TRIBUNALE DI ROMA
III SEZIONE PENALE CORTE D'ASSISE

*****

RITO ASSISE

BUNKER A - RM0076

DOTT.SSA ANTONELLA CAPRI	**Presidente**
DOTT. RENATO ORFANELLI	**Giudice a Latere**
DOTT. ERMINIO CARMELO AMELIO	**Pubblico Ministero**
SIG.RA ANGELA POLITI	**Cancelliere**
SIG.RA ALESSIA SPINAZZOLA	**Ausiliario tecnico**

VERBALE DI UDIENZA REDATTO CON IL SISTEMA DELLA FONOREGISTRAZIONE E SUCCESSIVA TRASCRIZIONE

VERBALE COSTITUITO DA NUMERO PAGINE: 160

PROCEDIMENTO PENALE NUMERO 33445/19 R.G.N.R.

PROCEDIMENTO PENALE NUMERO 11/22 R.G.

A CARICO DI: TROCCOLI FERNANDEZ JORGE NESTOR

UDIENZA DEL 14/02/2023

TICKET DI PROCEDIMENTO: P2023508253031

Esito: RINVIO AL 14/03/2023 09:30 – AULA "A" BUNKER REBIBBIA

INDICE ANALITICO PROGRESSIVO

COSTITUZIONE DELLE PARTI GIURIDICHE.....5
DEPOSIZIONE DELLA TESTIMONE PROF.SSA LESSA FRANCESCA.....10
DOMANDE DEL PUBBLICO MINISTERO DOTT. ERMINIO CARMELO AMELIO.....11
Eccezione dell'Avvocato della Difesa Marco Bastoni.....16
ORDINANZA.....18
Si dispone una breve sospensione dell'udienza.....53
ALLA RIPRESA.....53
DEPOSIZIONE DELLA TESTIMONE PROF.SSA LESSA FRANCESCA (prosecuzione)54
DOMANDE DELL'AVVOCATO DELLA PARTE CIVILE ANDREA SPERANZONI PER GARCIA Beatriz Ida.....54
DOMANDE DELL'AVVOCATO DELLA PARTE CIVILE MARIO ANTONIO ANGELELLI PER POTENZA Edoardo Gustavo, POTENZA Xoana Yasmin e APDH - ASSEMBLEA PERMANENTE PER I DIRITTI UMANI ARGENTINI.....65
DOMANDE DELL'AVVOCATO DELLA PARTE CIVILE ARTURO SALERNI PER POTENZA Silvia Beatriz.....66
DOMANDE DELL'AVVOCATO DELLA DIFESA MARCO BASTONI per l'imputato TROCCOLI Fernandez Jorge Nestor.....68
DOMANDE DELLA CORTE – PRESIDENTE DOTT.SSA ANTONELLA CAPRI...71
Si dispone una breve sospensione dell'udienza.....73
ALLA RIPRESA.....73
DEPOSIZIONE DELLA TESTIMONE LARROBLA CARABALLO SILVIA FABIANA.73
DOMANDE DEL PUBBLICO MINISTERO DOTT. ERMINIO CARMELO AMELIO...74
INTERVENTO DELL'AVVOCATO DELLA DIFESA MARCO BASTONI.....90
INTERVENTO DELL'AVVOCATO DELLA PARTE CIVILE LUCA VENTRELLA PER LA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI.....94
INTERVENTO DELL'AVVOCATO DELLA DIFESA BASTONI.....104
INTERVENTO DELL'AVVOCATO DELLA PARTE CIVILE ANDREA SPERANZONI PER GARCIA Ida Beatriz.....105
INTERVENTO DEL PUBBLICO MINISTERO DOTT. CARMELO EMILIO AMELIO106

INTERVENTO DELL'AVVOCATO DELLA DIFESA MARCO BASTONI.....107
ORDINANZA DELLA CORTE.....109
Si dispone una breve sospensione dell'udienza.....119
ALLA RIPRESA –.....119
DEPOSIZIONE DELLA TESTIMONE LARROBLA CARABALLO SILVIA FABIANA (Prosecuzione).–.....119
DOMANDE DELL'AVVOCATO DI PARTE CIVILE LUCA VENTRELLA PER LA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI.....129
DOMANDE DELL'AVVOCATO DI PARTE CIVILE ARTURO SALERNI PER POTENZA Silvia Beatriz.....139
DOMANDE DELL'AVVOCATO DI PARTE CIVILE CALDERONI PER LA REPUBBLICA ARGENTINA.....141
DOMANDE DELL'AVVOCATO DI PARTE CIVILE ANDREA SPERANZONI PER GARCIA Beatriz Ida.....141
DOMANDE DELL'AVVOCATO DELLA PARTE CIVILE LUCA VENTRELLA PER LA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI.....147
DOMANDE DELL'AVVOCATO DELLA DIFESA MARCO BASTONI per l'imputato TROCCOLI Fernandez Jorge Nestor.....148
DOMANDE DELL'AVVOCATO DI PARTE CIVILE ANDREA SPERANZONI PER GARCIA Beatriz Ida.....154
Esito: RINVIO AL 14/03/2023 ORE 09:30 AULA A BUNKER REBIBBIA.....159

TRIBUNALE DI ROMA
III SEZIONE PENALE CORTE D'ASSISE
RITO ASSISE
Procedimento penale n. 11/22 R.G. - 33445/19 R.G.N.R.
Udienza del 14/02/2023

DOTT.SSA ANTONELLA CAPRI	Presidente
DOTT. RENATO ORFANELLI	Giudice a latere
DOTT. ERMINIO CARMELO AMELIO	Pubblico Ministero
SIG.RA ANGELA POLITI	Cancelliere
SIG.RA ALESSIA SPINAZZOLA	Ausiliario tecnico

PROCEDIMENTO A CARICO DI – TROCCOLI FERNANDEZ JORGE NESTOR –

Viene chiamato il processo a carico di **TROCCOLI Fernandez Jorge Nestor.**

PRESIDENTE – allora... siccome c'è anche una scuola, credo, una o due scuole oggi... mi raccomando... vi abbiamo consentito di stare un po' più vicino, teoricamente avreste dovuto stare un... più distanti, nell'area del pubblico. L'abbiamo fatto per consentirvi di sentire meglio, di seguire meglio, però – mi raccomando – massimo silenzio, eh? Perché noi facciamo il processo. D'accordo? Quindi... poi se ci sono dei brusii si sentono, insomma, quindi cercate di ascoltare con attenzione, senza andirivieni. Allora... possiamo... facciamo... l'imputato, eccolo, si è accomodato.

INTERVENTO NON IDENTIFICATO (fuori microfono) – non si sente bene.

PRESIDENTE – eh, lo so, questo è lo stato dell'a... tra l'altro vedo quasi tutti senza mascherina. Io, sinceramente... all'interno dell'aula di udienza è ancora previsto che... è raccomandata la mascherina. Eh, questo lo dico magari per i ragazzi, se dovessero

venire ad un'altra udienza, venite muniti di mascherina perché siamo tanti, qui non si aprono le finestre, quindi c'è un problema... quindi chiunque ce l'abbia che, magari, non l'abbia indossata chiedo, cortesemente, di farlo nell'interesse della salute di tutti. Allora, possiamo cominciare con l'appello.

COSTITUZIONE DELLE PARTI GIURIDICHE

PRESIDENTE – allora... TROCCOLI, è detenuto per altra causa ed è presente. Gli Avvocati Francesco Saverio Guzzo, di fiducia, del Foro di Milano e Marco Bastoni del Foro di Roma?

AVV. DIFESA BASTONI (fuori microfono) – oggi in sostituzione...

PRESIDENTE – solo l'Avvocato... solo l'Avvocato Bastoni anche in sostituzione dell'Avvocato Guzzo. Per quanto riguarda le Parti Civili costituite, la PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI? È presente l'Avvocato Luca Ventrella?

AVV. P. CIVILE VENTRELLA – sì... sì, Presidente, buongiorno!

PRESIDENTE – POTENZA Silvia Beatriz? L'Avvocato Arturo Salerni?

AVV. P. CIVILE SALERNI – è presente, buongiorno!

PRESIDENTE – è presente. La sua assistita? È assente.

AVV. P. CIVILE SALERNI (fuori microfono) – sì sì.

PRESIDENTE – sì. Non è presente personalmente. GARCIA Beatriz Ida?

AVV. P. CIVILE SALERNI – ah, scusi, è presente il Procuratore della Parte Jorge Ithurburu.

PRESIDENTE – okay. È presente il Procuratore Speciale Ithurburu. Allora... GARCIA Beatriz Ida?

AVV. P. CIVILE SPERANZONI – non è presen...

PRESIDENTE – l'Av... è presente?

AVV. P. CIVILE SPERANZONI – non è presente.

PRESIDENTE – no?

AVV. P. CIVILE SPERANZONI – non è presente...

PRESIDENTE – è assente. L'Avvocato Andrea Speranzoni?

AVV. P. CIVILE SPERANZONI – sono presente.

PRESIDENTE – è presente. POTENZA Edoardo Gustavo? L'Avvocato Mario... Mario Antonio Angelelli?

AVV. P. CIVILE CALDERONI – Presidente, è in arrivo, fin... fino a quel momento lo

sostituisco io, Avvocato Silvia Calderoni.

PRESIDENTE – allora, al momento – quindi – è sostituito dall'Avvocato Calderoni e la Parte Civile non è presente personalmente.

AVV. P. CIVILE CALDERONI – no.

PRESIDENTE – POTENZA Xoana Yasmin? L'Avvocato... sempre, Angelelli, sostituito per il momento dall'Avvocato Calderoni e la parte non è presente personalmente. Mi... ditemi se c'è qualche Parte Civile presente, eh? Allora, DUCHINI ALMEIDA Graciela? L'Avvocato Mejia Fritsch? È presente?

AVV. P. CIVILE SPERANZONI – non è presente, sostituita dall'Avvocato Andrea Speranzoni per l'udienza odierna, come da delega orale.

PRESIDENTE – aspetti che non abbiamo capito. Non è... non è presente l'Avvocato ed è sostituita dall'Avvocato Speranzoni?

AVV. P. CIVILE SPERANZONI – dall'Avvocato Andrea Speranzoni come da delega orale?

PRESIDENTE – va bene.

AVV. P. CIVILE – Presidente è arrivato l'Avvocato Angelelli.

PRESIDENTE – allora...

AVV. P. CIVILE ANGELELLI – buongiorno Presidente!

PRESIDENTE – buongiorno!

AVV. P. CIVILE ANGELELLI – scusate il ritardo!

PRESIDENTE – allora, l'Avvocato Angelelli per... quindi le Parti che lui rappresenta, i Signori POTENZA. Poi, per il PARTITO URUGUAIANO "FRENTE AMPLIO", l'Avvocato Speranzoni, di fiducia, presente. L'"ASSEMBLEA PERMANENTE PER I DIRITTI UMANI ARGENTINI", l'Avvocato Angelelli è presente. La REPUBBLICA ARGENTINA... l'Avvocato Calderoni è presente.

AVV. P. CIVILE CALDERONI – sì. Presidente buongiorno!...

PRESIDENTE – c'è qualcuno per la REPUBBLICA ARGENTINA?

AVV. P. CIVILE CALDERONI – non c'è nessuno per la...

PRESIDENTE – non c'è nessuno.

AVV. P. CIVILE CALDERONI – no.

PRESIDENTE – okay! Poi per le Parti Intervenienti, la C.I.S.L., Avvocato Mejia Fritsch? Sostituita da qualcuno?

CANCELLERIA (fuori microfono) – aspetti, un attimo, per la REPUBBLICA ARGENTINA non c'è il...

AVV. P. CIVILE SPERANZONI – sempre sostituito dall'Avvocato...

PRESIDENTE – no, non c'è nessuno personalmente...

AVV. P. CIVILE SPERANZONI – ...Andrea Speranzoni.

PRESIDENTE – ...c'è il Difensore, l'Avvocato Calderoni. Invece, per le Parti Intervenienti... appunto, abbiamo detto l'Avvocato Mejia Fritsch è sostituita dall'Avvocato Speranzoni?

AVV. P. CIVILE SPERANZONI – esattamente.

PRESIDENTE – e poi, per la U.I.L., l'Avvocato Silvia Calderoni.

AVV. P. CIVILE CALDERONI – sì, sono presente.

PRESIDENTE – okay. È presente. Poi è presente Ithurburu, che è il Procuratore Speciale di alcune persone offese. Poi, per la REPUBBLICA ORIENTALE DELL'URUGUAY, l'Avvocato Merluzzi è presente?

AVV. P. CIVILE MERLUZZI – sì, buongiorno Presidente.

PRESIDENTE – è presente.

AVV. P. CIVILE MERLUZZI – sono presente e non c'è nessuno.

PRESIDENTE – va bene. La Corte è nella sua composizione ordinaria. È presente il Pubblico Ministero titolare. Sì... è nella composizione ordinaria con la modifica della composizione per la presenza del Giudice a Latere che è stato... è sostituito ed è, quindi, presente ora nella sua composizione definitiva con il Dottor Orfanelli. Abbiamo soltanto fatto il provvedimento di ammissione delle prove, quindi, dobbiamo procedere alla rinnovazione della dichiarazione dell'apertura del dibattimento. Le Parti si riportano a tutte le loro richieste e la Corte si riporta al provvedimento di ammissione già assunto. Allora, oggi cominciamo... dunque, preliminarmente, do atto che in realtà successivamente all'ultima udienza che abbiamo fatto, non è intervenuto esattamente, diciamo così – come era richiesto dalla Corte – delle memorie più pre... puntuali sulla attività istruttoria da compiere, nel senso, che so che ci sono state delle difficoltà sulle citazioni dei testi. Adesso, non so se il Pubblico Ministero vuole rappresentare ufficialmente qualcosa. Per oggi ci sono tre testimoni in presenza, magari, possiamo sentire loro e, poi – dopo – nell'istruttoria affronteremo la questione, diciamo, di... della prosecuzione, del calendario e delle attività istruttorie da svolgere. Allora, oggi sono da sentire dei... dei testi che sono dei testi in lingua spagnola, vero, no?

P. M. – allora... sì, Presidente. Buongiorno! C'è una teste... la prima è in lingua italiana.

PRESIDENTE – ah, okay, perfetto!

P. M. – e poi ci sono due testi in lingua spagnola, c'è anche l'interprete e quindi seguiremo... per... se mi permette, Presidente, per... per il primo teste che è la Professoressa Francesca Lessa che...

PRESIDENTE – sì.

P. M. – ...ci farà vedere queste slide, io ho predisposto... le ho consegnate anche alla... al Difensore dell'imputato, ho... la stampa del... di quello che vedete in slide per ognuno di voi.

PRESIDENTE – va bene. Quindi per... l'esame della Corte. Va bene. Allora, intanto direi... chi vuole sentire per primo?

P. M. (fuori microfono) – Francesca Lessa.

PRESIDENTE – l'Avvocato Lessa. Allora... la Dottoressa Lessa. Per quanto riguarda... mi pare che dovrebbe essere presente l'interprete di lingua spagnola che abbiamo nomi... che abbiamo... è presente. Si vuole avvicinare un attimo? Adesso presterà il suo incarico immediatamente... il suo ufficio, immediatamente dopo questo teste, però intanto volevo metterla a verbale.

...(Pausa prolungata)...

PRESIDENTE – sì sì... no, mi serviva soltanto le generalità. Allora, se ci dà le generalità...

INTERPRETE – sì.

PRESIDENTE – ...così, intanto, le mettiamo a verbale.

INTERPRETE – sì. Nella Mirta Raselis.

PRESIDENTE (fuori microfono) – (incomprensibile)... per metterla a verbale.

INTERPRETE (fuori microfono) – dovrebbero averla...

PRESIDENTE – no, no la prima ancora non abbiamo...

CANCELLIERE – (intervento a microfono spento – totalmente incomprensibile).

INTERPRETE (fuori microfono) – Raselis... Raselis.

CANCELLIERE (fuori microfono) – Raselis.

INTERPRETE (fuori microfono) – il secondo nome.

PRESIDENTE – sì.

CANCELLIERE – (intervento a microfono spento – totalmente incomprensibile).

PRESIDENTE – va bene. Allora, viene nominata per l'audizione. Soltanto... che prima di questo volevo chiederle... venga qui perché dobbiamo verbalizzare se no...

INTERPRETE – okay.

PRESIDENTE – si trova in qualche situazione di incompatibilità nell'assunzione di questo incarico?

INTERPRETE – no.

PRESIDENTE – nessuna. Allora, dica: "mi impegno".

INTERPRETE – mi impegno.

PRESIDENTE – va bene. Allora poi appena entra il teste la chiamerò.

AVV. DIFESA BASTONI – Presidente, mi scusi ma io... sarà un mio... ma io sento poco e niente.

PRESIDENTE – eh, non lo so... Avvocato, non so che dirle. Questo è... vediamo un po', contro... controlliamo l'audio...

AVV. DIFESA BASTONI – (fuori microfono) – sarà la mascherina, io non lo so, so soltanto che...

PRESIDENTE – no, non credo. Ci sono problemi un po' di audio...

CANCELLIERE – (intervento a microfono spento – totalmente incomprensibile).

PRESIDENTE – ha prodotto delle slides... cioè la stampa di slides che verranno proiettate durante l'esame del teste Lessa. Vogliamo vedere, Angela – per favore – non so, con l'aula... vogliamo chiamare un attimo Elio o Massimiliano per vedere se c'è un problema di audio...

CANCELLIERE – (intervento a microfono spento – totalmente incomprensibile).

PRESIDENTE – sì, perché dice che non sentono molto.

AVV. DIFESA BASTONI – eh, sì, senza mascherina è molto...

PRESIDENTE – eh, lo so.

...(Voci in sottofondo)...

PRESIDENTE – va bene. Vediamo un attimo... io cercherò di parlare a voce più alta nei limiti del possibile. Allora, dobbiamo chiamare il teste Lessa.

P. M. – sì.

...(Pausa prolungata – Voci in sottofondo)...

CANCELLIERE – (intervento a microfono spento – totalmente incomprensibile).

PRESIDENTE – ah, sì, preliminarmente... però, mi sembra che alcuni... alcuni soggetti erano

stati già autorizzati per l'udienza scorsa, però, c'è una nuova autorizzazione oggi. Vorrei che le Parti si esprimessero circa l'eventuale, insomma, mancanza di consenso ad essere ripresi nelle... appunto nelle immagini. La... le Parti... il Pubblico Ministero...

P. M. – nessun problema.

PRESIDENTE – nulla osserva. Sentiamo le Parti Civili? Le Parti Civili qualcuno ha...

AVV. P. CIVILE VENTRELLA – nessun problema.

AVV. P. CIVILE – nulla osserva.

AVV. P. CIVILE – nulla osserva.

PRESIDENTE – e per quello che riguarda l'imputato?

AVV. DIFESA BASTONI – l'imputato già aveva negato il consenso a essere ripreso, manteniamo questa cosa, invece non... diciamo dando nessun limite per le riprese di tutto il resto ma non per l'immagine dell'imputato. Grazie!

PRESIDENTE – va bene. Quindi non... allora, diamo atto a verbale che quindi l'imputato dichiara di non voler essere ripreso dal... dai soggetti autorizzati alle riprese audio – video. Va bene. Allora... la... la Dottoressa Lessa?

INTERVENTO NON IDENTIFICATO – (intervento a microfono spento – totalmente incomprensibile).

...(Pausa prolungata – In attesa della testimone)...

Viene introdotta la testimone dedotta dal Pubblico Ministero

DEPOSIZIONE DELLA TESTIMONE PROF.SSA LESSA FRANCESCA

PRESIDENTE – allora, Dottoressa buongiorno! Lei deve... guardi qua!

TESTE PROF.SSA LESSA – buongiorno!

PRESIDENTE – buongiorno! Allora si deve impegnare a dire la verità. Legga ad alta voce la formula davanti a lei.

TESTE PROF.SSA LESSA – sì. *«Consapevole della responsabilità morale e giuridica che assumo con la mia deposizione, mi impegno a dire tutta la verità e a non nascondere nulla di quanto è a mia conoscenza»*.

PRESIDENTE – allora, le sue generalità.

FORNISCE LE GENERALITA' – Lessa Francesca, nata...

PRESIDENTE – nata?

TESTE PROF.SSA LESSA – a Verbania, il 5 ottobre 1980.

PRESIDENTE – bene. Allora, adesso darò la parola alle Parti per il suo esame. Ha bisogno di... mi rappresentava... anticipava il Pubblico Ministero, che vorrebbe... diciamo così... far vedere delle diapositive? Giusto?

TESTE PROF.SSA LESSA – sì.

PRESIDENTE – eh...

TESTE PROF.SSA LESSA – esatto.

PRESIDENTE – ...ha quindi uno strumento con lei...

TESTE PROF.SSA LESSA – sì. Sono queste...

...(Pausa prolungata)...

PRESIDENTE – vuole avvicinarsi... non se lo può spostare di là questo computer? Comunque, viene autorizzata... si tratta di che cosa, innanzitut... lei ci sta facendo vedere che cosa? Magari nella premessa ci facciamo dire che cosa è il ruolo assolto dalla... dalla teste, in modo da spiegare perché l'autorizziamo a... a, diciamo, a far vedere le immagini. Giusto? Eh...

P. M. – (incomprensibile).

PRESIDENTE – ...cerchiamo di...

P. M. – possiamo?

PRESIDENTE – sì, sì... no, cerchiamo di... appunto, così spieghiamo perché ci vuole far vedere...

P. M. – sì.

PRESIDENTE – ...queste immagini e quale... sono immagini di quale lavoro, eccetera, va bene?

DOMANDE DEL PUBBLICO MINISTERO DOTT. ERMINIO CARMELO AMELIO

P. M. – buongiorno! Senta, lei vuole... prima di passare alla visione delle slide, vuole dire alla Corte, lei... se in questo momento sta insegnando e dove, e che attività sta svolgendo? Solo questo per adesso, poi le chiederò dove sta insegnando in questo momento.

TESTE PROF.SSA LESSA – sì. All'Università di Oxford, nel Regno Unito.

P. M. – e insegna?

TESTE PROF.SSA LESSA – insegno Studi Latini Americani e Sviluppo Internazionale.

P. M. – qui sentiamo poco, se lei...

PRESIDENTE – può cercare di parlare a voce un po' più alta?

P. M. – eh... sì...

TESTE PROF.SSA LESSA – sì. Così si sente meglio?

PRESIDENTE – ecco, si avvicini di più.

TESTE PROF.SSA LESSA – sì.

P. M. – sì. Lei si è occupata della vicenda riguardante quella che va sotto il nome, diciamo, dei *desaparecidos*, il "Piano Condor"?

TESTE PROF.SSA LESSA – sì, ho svolto ricerche su entrambi gli argomenti dal 2006 fino ad oggi.

P. M. – e dove... e dove si... dove e come se ne è occupata? Che... che studi... che studi ha fatto, dove ha fatto questi studi, che documentazione ha potuto analizzare?

TESTE PROF.SSA LESSA – sì. In una prima fase, tra il 2005 e il 2010, studiavo un... per un dottorato in relazioni internazionali alla *London School of Economics*, nel Regno Unito, e in quel primo periodo, mi sono dedicata a studiare i casi dei *desaparecidos* in Argentina e in Uruguay e quella prima ricerca è stata, diciamo, la mia prima pubblicazione accademica nel 2013. Dal 2013 fino al giorno... al giorno d'oggi mi sono dedicata a studiare in modo particolare il "Piano Condor", già adesso come docente e ricercatrice presso l'Università di Oxford e in queste ricerche ho avuto accesso a... diciamo più di tremila documenti riguardanti... eeeh... sia il "Piano Condor", che le vittime del "Piano Condor", negli Archivi Statali di ONG dei paesi sudamericani, tra cui l'Argentina, il Brasile, il Cile, il Paraguay, l'Uruguay e anche gli Stati Uniti. Poi, ho inoltre intervistato più di cento persone, tra cui vittime... sopravvissuti, Avvocati, Giudici, storici... eeeh... – che anche loro hanno studiato il "Piano Condor" in queste ricerche – e ho anche assistito in Argentina, dal 2016... scusate, dal 2014 al 2016, a settantaquattro udienze del processo conosciuto come "Piano Condor", nel Tribunale Criminale Federale numero uno della città di Buenos Aires.

P. M. – senta, questi studi poi le hanno consentito di fare delle pubblicazioni accademiche, delle...

TESTE PROF.SSA LESSA – sì, ho pubblicato un libro nel 2013, che si intitolava "Memoria e Giustizia in Argentina e in Uruguay", un libro pubblicato in inglese e poi tradotto anche

in spagnolo nel 2014 e... e questo era, diciamo, la mia tesi del dottorato che poi, appunto, è stata pubblicata e l'anno scorso, a maggio del 2022, è stato pubblicato il mio secondo libro che si intitola "I Processi Condor", prima in inglese, dalla casa editrice della... dell'Università di Yale e... poi il libro è stato tradotto anche in spagnolo e in italiano.

P. M. – e que... diciamo tutta la materia del "Piano Condor", tutti i suoi studi sul "Piano Condor" sono oggetto anche di insegnamento a Oxford?

TESTE PROF.SSA LESSA – sì, io insegno un corso sui diritti umani in America Latina e una delle... diciamo delle settimane, studiamo in particolare i processi che si sono svolti nei paesi del Cono Sud e quindi uno dei capitoli anche del mio libro, diciamo, lo usiamo anche per la discussione nelle... nelle lezioni.

P. M. – quindi il corso che lei tiene a Oxford è sui diritti umani.

TESTE PROF.SSA LESSA – esatto.

P. M. – nell'ambito del quale c'è anche la vicenda del "Piano Condor". Ecco, se lei vuole aggiungere qualche altra cosa per... come sua presentazione oppure... passiamo direttamente alle... senta, vuole... vuole dire alla Corte che cos'è il "Piano Condor"?

TESTE PROF.SSA LESSA – sì. Il "Piano Condor" era un sistema di scambio di informazioni di operazioni collaborative e anche di trasferimento illegali di... di persone, che venne creato a novembre del 1975, dai governi dell'Argentina, Bolivia, Cile, Uruguay e Paraguay, per far fronte... nella loro mentalità del... nel periodo delle dittature sudamericane, ...di far fronte a quello che loro percepivano come una minaccia da parte di gruppi oppositori e questi gruppi oppositori si muovevano, si spostavano tra i vari paesi del Sud America, e proprio per quel motivo, questi cinque paesi decidono creare il "Piano Condor" come un meccanismo che gli permettesse di raggiungere e di eliminare gli oppositori politici dovunque si trovassero, non solo in Sud America ma anche... ci sono stati operativi, in Europa e negli stati Uniti. Quindi era un piano, diciamo, che permetteva di estendere la repressione politica... eeeh... al di là di qualsiasi frontiera.

P. M. – Professoressa Lessa, torno indietro con una domanda, forse l'ha già detto ma io non ho sentito o non ho capito bene. Vuole dire alla Corte, paese per paese, quali sono state le sue fonti? Per esempio, per l'Argentina quale sono state le sue fonti? Ce ne... ce ne dica qualcuna insomma...

TESTE PROF.SSA LESSA – sì sì sì, certo. In Argentina ho utilizzato gli archivi del Ministero degli Esteri e, inoltre, gli archivi di una ONG che si chiama "Centro di Studi Legali e

Sociali". E proseguo con gli altri paesi o...

P. M. – sì. Con il... per il Paraguay che cosa... quali sono le sue fonti?

TESTE PROF.SSA LESSA – per il Paraguay principalmente l'"Archivio del Terrore".

INTERVENTO NON IDENTIFICATO (fuori microfono) – Archivio?

P. M. – del Terrore. Senta, per il Brasile?

PRESIDENTE – possiamo precisare in che contesto si colloca questo archivio...

P. M. – sì sì... no no, era...

PRESIDENTE – ah, lo farà dopo.

P. M. – solamente le... perché non ho sentito se... se aveva detto queste cose.

PRESIDENTE – no, non l'aveva detto ancora.

P. M. – quindi, farvi dire quali sono le sue fonti e poi...

PRESIDENTE – sì sì.

P. M. – ...da questo poi...

PRESIDENTE – va bene.

P. M. – ecco, per il Brasile, invece...

TESTE PROF.SSA LESSA – sì.

P. M. – ...le fonti quali sono state?

TESTE PROF.SSA LESSA – il Brasile è l'archivio della ONG "Movimento di Giustizia e Diritti Umani" di... della città di Porto Alegre.

P. M. – per il Cile?

TESTE PROF.SSA LESSA – l'"Archivio della Vicaría della Solidaridad" e della... presso la città di Santiago del Cile.

P. M. – per l'Uruguay?

TESTE PROF.SSA LESSA – per l'Uruguay vari archivi, tra cui l'"Archivio Storico - Diplomatico" del Ministero degli Esteri, l'Archivio di una ONG dei... delle madri e dei parenti delle persone scomparse uruguayane e, inoltre, l'"Archivio del Segretariato dei Diritti Umani del Passato Recente".

P. M. – ho capito. Senta, questi sono tutti documenti pubblici? A cui hanno accesso...

TESTE PROF.SSA LESSA – diciamo che ci sono vari livelli di accesso. Alcuni di questi documenti sono disponibili al pubblico, alcuni anche online, quindi si possono trovare su internet, per altri – invece – bisogna presentare una lettera di richiesta... eeeh... diciamo... spiegando le ragioni per cui si vuole avere accesso all'archivio e, di solito, per i ricercatori e i professori universitari, è una formalità – però – bisogna spiegare i

propri progetti di ricerca e le ragioni per cui una... una persona vuole avere accesso a questi archivi.

P. M. – e lei è stata... ha fatto la domanda ed è stata autorizzata ad avere l'accesso a questi archivi?

TESTE PROF.SSA LESSA – esattamente.

P. M. – quindi ha potuto estrarre documentazione da questi archivi.

TESTE PROF.SSA LESSA – sì, sì sì.

P. M. – senta, come fonti – oltre a queste che sono documentali – lei ha... ha potuto fare delle interviste ha detto, ha parlato anche con Giudici, Avvocati e... ha detto prima, sì...

TESTE PROF.SSA LESSA – sì, ho fatto centocinque interviste in Argentina, Brasile, Cile, Italia, Paraguay, Perù, Uruguay e Stati Uniti con appunto sopravvissuti e familiari delle vittime, storici, giornalisti, analisti di documenti e vari attori dei processi, quindi, Pubblici Ministeri, Avvocati, Giudici di tutti questi...

P. M. – senta, ha acquisito anche qualche documento di... se lo ha acquisito direttamente, per esempio del... dagli Stati Uniti, oppure, se ha... documenti degli Stati Uniti erano fra que... tra le fonti che ha citato prima?

TESTE PROF.SSA LESSA – sì, non l'ho citato però li ho acquisiti anche negli Stati Uniti. Ho fatto un viaggio di dieci giorni a Washington all'archivio della ONG *"National Security Archive"* che... uhm... ha un... un archivio di documenti di vari... di varie agenzie governative degli Stati Uniti, tra cui il Dipartimento di Stato, la CIA, l'FBI e l'Agenzia di Intelligence della Difesa.

P. M. – ho capito. Quindi, anche lì, ha fatto accesso formale per avere questi documenti.

TESTE PROF.SSA LESSA – sì.

P. M. – sì. Allora, lei ci ha detto in sintesi che cos'era il "Piano Condor". Ora, può contestualizzare il... il periodo, magari aiutandosi con... con le slide, in cui questo... il piano... ecco, il "Piano Condor" ha detto che cos'era, i pa... i paesi che ne facevano parte, le finalità del "Piano Condor"... ci dica il contesto storico, ecco, si organizzi lei, poi magari noi... noi, la Corte, la interromperemo nei momenti in cui...

TESTE PROF.SSA LESSA – certo.

P. M. – ...vorremmo avere delle... dei chiarimenti.

TESTE PROF.SSA LESSA – perfetto, grazie!

AVV. DIFESA BASTONI – mi scusi Presidente...

PRESIDENTE – sì.

AVV. DIFESA BASTONI – prima che la Professoressa inizi... sono l'Avvoca... per la registrazione...

PRESIDENTE – sì.

AVV. DIFESA BASTONI – ...sono l'Avvocato Bastoni.

PRESIDENTE – sì, sempre...

AVV. DIFESA BASTONI – io...

PRESIDENTE – ...mi raccomando, indicate il nome quando parlate...

AVV. DIFESA BASTONI – Avvocato Bastoni per la difesa TROCCOLI.

PRESIDENTE – sì, prego!

Eccezione dell'Avvocato della Difesa Marco Bastoni

AVV. DIFESA BASTONI – allora, prima che la Professoressa inizi, io vorrei ricordare che abbiamo acquisito tutta una serie di documenti che sul fatto storico già è ampiamente, diciamo, de... depositato. Io lo chiedo soltanto per cercare di contenere gli interventi e non ripercorrere tutto quello che già è stato – come si dice – documentalmente depositato e versato in atti e che la Corte già conosce. Tra l'altro, è oggetto di... anche di altri processi. In altri processi abbiamo già discusso che cos'era, quando è nato... ci sono documentazioni storiche che attestano l'inizio, come è nato, da chi è nato. Tra l'altro, sono documenti non di ONG ma o... documenti che provengono direttamente dagli Stati...

PRESIDENTE – però...

AVV. DIFESA BASTONI – ...che sono stati coinvolti, per cui – insomma – io chiedo questo se... molto sommessamente, di contenere il contesto per arrivare poi al punto, che è quello che ci interessa di questo processo. Grazie!

PRESIDENTE – va bene. Diciamo ne terremo conto tenendo, però, presente che al momento quello che è acquisito ai nostri atti sono le tre sentenze dei diversi gradi di giudizio di un processo che ha visto l'imputato già giudicato per fatti, diciamo, analoghi e questo è l'unico documento, diciamo, di tipo giudiziario che è agli atti. Poi ci sono dei documenti che dovranno essere, però, esposti da coloro che verranno ad essere escussi, che dovrebbero essere più, diciamo così, puntuali sulle vicende in contestazione che ci interessano. È evidente, però, che il contesto complessivo fa parte della ricostruzione fattuale della vicenda che poi si contestualizza con riferimento a tre delitti e i testi sono stati...

AVV. DIFESA BASTONI – sono d'accordo, Presidente. Purtroppo, è pur sempre una ricostruzione, come si dice, *de relata*, cioè non è una ricostruzione fatta da soggetto che ha direttamente conosciuto i fa...

PRESIDENTE – Avvocato, ma la valenza... la valenza adesso...

AVV. DIFESA BASTONI – eh!

PRESIDENTE – ...lo vedremo dalla deposizione della testimone... è stato già peraltro...

AVV. DIFESA BASTONI – no, ma io...

PRESIDENTE – ...acquisito in altri processi...

AVV. DIFESA BASTONI – ...l'ho... l'ho chiesto soltanto...

PRESIDENTE – però, scusatemi, o c'è un consenso assoluto a riversare deposizioni testimoniali già acquisite – e mi pare che su questo non ci fosse un consenso così trasversale, diciamo, perlomeno da parte della Difesa – oppure si deve dar modo... anche perché i giurati popolari di tutto questo non... come anche i Giudici, non conoscono nulla. Voi, magari, avete fatto altri processi, avete letto le carte di altri processi e potete darli per scontato. Ogni processo è un *unicum* e si deve svolgere all'interno del dibattimento. Ovviamente, poi, nei limiti in cui le norme processuali ci consentono di utilizzare, magari, materiale istruttorio acquisito in altri processi, se c'è un accordo delle Parti e la Corte non ritiene necessario ulteriormente approfondire, ben venga, assolutamente!

AVV. DIFESA BASTONI – eh, però, Presidente...

PRESIDENTE – però questo non vuol dire che alla prima testimonianza che assumiamo, Avvocato Bastoni, lei non... vorrebbe che non venisse sentita? Dobbiamo sentire la teste...

AVV. DIFESA BASTONI – no, allora...

PRESIDENTE – ...per dar modo...

AVV. DIFESA BASTONI – ...cioè...

PRESIDENTE – ...alle pa... al... al... diciamo così, è un testimone ammesso, è stato circostanziato su cosa doveva... sentire...

AVV. DIFESA BASTONI – io...

PRESIDENTE – ...non ci sono state opposizioni, quindi...

AVV. DIFESA BASTONI – no, allora...

PRESIDENTE – ...credo che gli dobbiamo dare la parola.

AVV. DIFESA BASTONI – ...però ci dobbiamo... allora, quando noi prendiamo e diciamo... va bene i testimoni... allora, o ascoltiamo soltanto i testimoni che direttamente hanno

appreso la vicenda...

PRESIDENTE – Avvocato mi scusi...

AVV. DIFESA BASTONI – ...oppure...

PRESIDENTE – ...la lista testi...

AVV. DIFESA BASTONI – posso...

PRESIDENTE – ma no, Avvocato, perché mi sta dicendo quello che già mi ha anticipato. La lista testimoniale è stata depositata...

AVV. DIFESA BASTONI – benissimo!

PRESIDENTE – ...e le circostanze...

AVV. DIFESA BASTONI – allora...

PRESIDENTE – ...erano chiaramente emerse. Voi che conoscevate gli altri processi potevate, ancor meglio di noi, capire esattamente qual era l'oggetto della testimonianza...

AVV. DIFESA BASTONI – io...

PRESIDENTE – ...e mi pare, che non ci sono state opposizioni!

AVV. DIFESA BASTONI – ma proprio per questo noi abbiamo... non abbiamo fa... allora, all'esito di questo, visto che stiamo ripercorrendo testimonialmente tutto quello che è stato... il materiale cartaceo che è stato depositato, io oggi dico, allora stralciamo... e mi oppongo a quello che è stato tutto depositato in maniera cartacea, in maniera che tanto lo sentiamo adesso dalla testimone. All'esito di questa testimonianza vedremo se quel materiale che è stato di... depositato è attinente o no con quello che ci dice il testimone, altrimenti è un... tutto materiale inutile. Tutto qua, Presidente!

AVV. P. CIVILE – è una opposizione tardiva comunque.

PRESIDENTE – allora, non so se ci sono interventi delle Parti, se no, la Corte si pronuncia su questa eccezione difensiva. Allora, credo che...

AVV. P. CIVILE ANGELELLI – ci sono solo le sentenze, Presidente, non...

PRESIDENTE – prego?

AVV. P. CIVILE ANGELELLI – ci sono solo le sentenze...

PRESIDENTE – allora, come ho già anticipato... comunque...

ORDINANZA

Sull'istanza del Difensore che formula una formale opposizione all'audizione della testimone, sui temi oggetto della lista depositata e ammessa, rilevato che la prova testimoniale e

documentale sono – per loro natura – destinata a integrarsi a vicenda e che in assenza di una formale... accordo delle Parti per l'acquisizione di intero comparto istruttorio di altro processo, debba confermarsi la testimonianza della testimone sulle circostanze già indicate nella lista valutate ed ammesse nel contraddittorio delle Parti nel provvedimento di ammissione delle prove.

Quindi rigetta l'eccezione e dispone procedersi oltre.

PRESIDENTE – Dottoressa prosegua, anzi, cominci nella sua esposizione. Ovviamente, lei comprende la finalità, questo è un processo, quindi, è un contesto che deve poi essere, diciamo così, nei limiti del possibile per quel che poi fosse di sua conoscenza, il più possibile, precisato e contestualizzato con le fonti che lei, diciamo così, ha utilizzato. Prego!

TESTE PROF.SSA LESSA – sì. Grazie! Allora, per quanto riguarda il contesto storico, volevo segnalare – appunto – che i casi delle tre vittime in questo processo, devono essere inseriti in un contesto storico caratterizzato da dittature militari, nei paesi del... del Sud America, nel contesto della guerra... della Guerra Fredda. In questo periodo, infatti, assistiamo a vari go... colpi di Stato, nei paesi sudamericani, che vennero facilitati dalla cosiddetta Dottrina di Sicurezza Nazionale. Questa Dottrina di Sicurezza Nazionale comprende vari concetti sullo Stato, tra cui la guerra di controinsorgenza e, principalmente, la sicurezza. In quel periodo, infatti, l'obiettivo di ottenere la sicurezza nazionale era considerato come un obiettivo fondamentale e al di sopra di qualunque altro, anche del rispetto dei diritti umani dei cittadini. In questo periodo, inoltre, vediamo... eeeh... come le dittature sudamericane, agivano di una maniera spietata e metodica nella repressione di tutte le forme di opposizione e perseguitavano non solamente i gruppi armati ma anche militanti e figure politiche, intellettuali, docenti, studenti, lavoratori e dirigenti sin... sindacali. Questi regimi, infatti, commisero violazioni atroci dei diritti umani, tra cui migliaia di sparizioni forzate, di omicidi, di torture, di sottrazione di minori, sequestri illegali e anche violenza sessuale. In questa cartina volevo visualizzare i vari colpi di Stato che sono... hanno avuto luogo in Sud America nel periodo in analisi in questo processo e possiamo vedere come – dopo il primo colpo di Stato in Paraguay, nel 1954 – c'è stato quello che si definisce un effetto "palla di neve", nel senso che possiamo... assistiamo alla diffusione di golpi... colpi di Stato in tutti i paesi vicini e a metà degli anni '70, praticamente, quasi tutti i paesi sud...

sudamericani si ritrovarono sotto... eeeh... governi dittatoriali. Infatti, abbiamo gol... colpi di Stato in Brasile nel 1964, in Argentina nel ’66, in Bolivia nel ’71, in Uruguay e in Cile nel ’73 e poi di nuovo in Argentina nel 1976. In questo periodo questi governi delle dittature militari instaurarono politiche che vengono definite... eeeh... nel... nei campi di scienze politiche e relazioni internazionali come terrorismo di Stato. Queste politiche, infatti, si caratterizzavano di... di... diciamo sei elementi principali. Le azioni di questi governi contro l’opposizione erano atti deliberati e sistematici di natura politica, erano atti effettivamente o potenzialmente violenti. Venivano commessi ai danni di persone, cioè dei cittadini degli Stati, quindi, di persone che lo Stato aveva l’obbligo di proteggere. Venivano realizzati da Agenti dello Stato o gruppi pala... paramilitari, o Agenti privati di sicurezza che, comunque, avevano accesso alle risorse dello Stato. L’obiettivo di queste politiche di terrorismo di Stato era quindi indurre una paura estrema, non solo nelle vittime ma, anche, in tutta la popolazione e in gruppi più... più ampli di persone che si identificavano con le vittime. E finalmente l’obiettivo era anche quello di modificare in qualche modo il comportamento delle persone, in particolare dei gruppi che venivano perseguitati. Magari, questa slide con la definizione del “Piano Condor”, la leggo solo brevemente, però l’ho... l’ho già detto; questa è una definizione del “Piano Condor” che ho preso dalla sentenza della Prima Corte di Assise di Appello dell’8 luglio 2019, dove il “Piano Condor” viene definito come *“un accordo fra i governi dei paesi latino americani avente ad oggetto, agli inizi, lo scambio di informazioni riguardanti gli apparti... gli appartenenti ai movimenti di opposizione ai regimi dittatoriali, allora insediatisi nei paesi del Cono Sud dell’America latina e, successivamente, volto a consentire sequestri, torture e omicidi di rivoluzionari, oppositori o sedicenti tali, con l’accordo del Paese ospitante – ove la vittima vi fosse ivi rifugiata – e con garanzia di assoluta impunità”*. Il “Piano Condor”, come ho segnalato poco fa, venne accordato in una riunione fondativa che si realizzò nell’accademia di guerra nella città di Santiago del Cile, tra il 25 novembre e il primo dicembre del 1975. Il Capo della Direzione Nazionale di Intelligence del Cile, il Colonnello Manuel Contreras, invitò a spese della stessa Direzione Nazionale di Intelligence, i rappresentanti delle Agenzie di Intelligence dei paesi vicini, per svolgere questa riunione fondativa del “Piano Condor”. Dai documenti dell’“Archivio del Terrore” del Paraguay, emerge chiaramente l’obiettivo di questa riunione. Infatti, nel programma della riunione – che è stato ritrovato appunto nell’“Archivio del Terrore” – viene

segnalato come i paesi sudamericani, in quel momento, erano attaccati... ehm... venivano... diciamo affrontavano una minaccia politica, economica e militare, sia all'interno che all'esterno delle proprie frontiere. Inoltre, viene segnalata l'esistenza della Giunta di Coordinamento Rivoluzionario, un organismo che, diciamo, riuniva vari gruppi di militanti del Cono Sud. E l'identificazione di questa minaccia della... di quello che viene definito in questi documenti come la sovversione comunista, diciamo, fu... fu il... il motivo centrale di questa riunione a Santiago. Perché, infatti, i paesi del Sud America, fino a quel momento avevano coordinato le loro azioni in una maniera bilaterale, cioè tra... tra uno o due paesi al massimo, però, in questo contesto dove i paesi e le dittature sudamericane percepivano una minaccia senza frontiere... ehm... in questa riunione – appunto – il Colonnello Contreras aveva l'obiettivo di creare un sistema regionale che fosse superiore e che permettesse ai paesi sudamericani di rispondere più efficacemente a questa minaccia percepita. Infatti, come si può leggere dai documenti dell'"Archivio del Terrore", Contreras sperava che questa riunione permettesse di mettere le basi per un eccellente coordinamento e una migliore azione a beneficio della sicurezza nazionale di tutti i paesi sudamericani che formassero parte del... del "Piano Condor". In questa slide potete vedere un documento di quattro pagine, che è l'accordo costitutivo del "Piano Condor", che viene firmato il 28 novembre del 1975 da cinque paesi: Argentina, Bolivia, Cile, Paraguay e Uruguay. Questo documento è stato ritrovato nel Ministero degli Esteri del Cile da ricercatori di diritti umani, che poi l'hanno reso disponibile per... per il pubblico. In questa cartina volevo visualizzare i paesi del "Piano Condor" e l'evoluzione di questo "Piano Condor" negli anni. Potete vedere che i primi cinque paesi in rosa... eeeh... appunto, l'Argentina, la Bolivia, il Cile, il Paraguay e l'Uruguay, sono i paesi fondatori che firmarono, appunto, l'accordo costitutivo a novembre del 1975. Nel 1976 si aggiunge poi il Brasile e nel 1978 possiamo dire che... ehm.... c'è il momento di massima estensione geografica del "Piano Condor", quando partecipano anche il Perù e l'Ecuador. Quindi nell'anno '78, abbiamo otto paesi sudamericani che partecipano nel "Piano Condor". In questo accordo costitutivo possiamo anche vedere che il nome del "Piano Condor" viene approvato per unanimità in base a una proposta della delegazione dell'Uruguay che propone, appunto, il nome Condor, in omaggio al paese sede della riunione in quel momento, quindi il Cile. E in questa ultima pagina dell'accordo costitutivo troviamo i nomi dei rappresentanti dei cinque paesi che firmano, appunto, questo accordo costitutivo il 28

novembre dell'anno '75. Ehm... i rappresentanti sono il Capitano di Vascello e Capo della Delegazione Argentina Jorge Casas, il Maggiore dell'Esercito e Capo della Delegazione boliviana Carlos Mena, il Colonnello e Direttore della DINA cilena, Manuel Contreras; il Colonnello e Capo della Delegazione uruguaiana José Fons e il Colonello e Capo del Secondo Dipartimento dello Stato Maggiore delle Forze Armate del Paraguay Benito Guanes Serrano. Ehm... questa è la prima parte sul "Piano Condor", non so se procedo con alcuni degli organi repressivi che facevano...

P. M. – ecco, se ci dice... questo è, diciamo, il contesto... e in generale. Ma per funzionare – no? – per funzionare praticamente... c'erano degli organi che fu... che erano deputati a questa attività? C'erano degli organi repressivi? Che cosa... che cosa facevano, chi... chi poteva compiere queste azioni d'attuazione del "Piano Condor"?

TESTE PROF.SSA LESSA – sì. Ehm... nelle prossime slide ho preparato delle informazioni sugli organi repressivi, però, vorrei dire come punto generale che... eeeh... tutte le risorse degli Stati che facevano parte del "Piano Condor", venivano utilizzate per la repressione politica e per partecipare nel "Piano Condor". Allo stesso tempo, ovviamente, alcuni organismi specifici svolgevano delle funzioni chiave nella repressione dei militanti politici. In questa slide ho... ho riassunto solamente gli organi repressivi dei tre paesi che riguardano questo processo, per cercare di mantenere – diciamo – il focus sul processo e quindi vorrei segnalare, brevemente, per ciascuno di questi organismi la loro funzione all'interno del... del "Piano Condor". Per quanto riguarda l'Argentina l'organo... l'organo repressivo con un ruolo preponderante nel "Piano Condor" è la Segreteria di Intelligence dello Stato, conosciuta anche come SIDE, nella sua abbreviazione. Questa... eeeh... la SIDE venne creata nel 1946 dal Governo del Generale Juan Domingo Perón come Agenzia di Intelligence Civile. A partire dal 1973 la SIDE venne incaricata in maniera particolare di svolgere attività di intelligence e raccolta di informazioni in materia di sicurezza nazionale. Alla fine del 1975 comincia a svolgere un ruo... un ruolo importante nella repressione politica in Argentina e collaborò strettamente anche con Agenti stranieri che erano dislocati in Argentina proprio per partecipare nel "Piano Condor". L'Argentina è un paese chiave perché già dalla fine degli anni sessanta migliaia di esuli, del Brasile, della Bolivia, del Cile, del Paraguay e dell'Uruguay, si erano rifugiati in a... in Argentina, scappando – appunto – dalla persecuzione politica che avevano sofferto nei loro paesi. Durante l'ultima dittatura argentina, tra il 1976 e 1983, è appunto la SIDE, l'organo che si

dedica pienamente alla repressione politica e a partire da fine del 1975, appunto, la SIDE è l'agenzia che si occupa del "Piano Condor". Infatti, nella slide precedente, il Capitano Jorge Casas, che firma l'accordo costitutivo del "Piano Condor" era, appunto, un integrante della SIDE. Un altro organo importante in Argentina fu la Scuola di Meccanica della... eeeh... della Marina, conosciuta anche come ESMA. Questa scuola ha una origine molto... diciamo antica, perché iniziò a funzionare alla fine degli anni venti del millenovecento e si ingrandì notevolmente nel corso degli anni fino a occupare un totale di trentacinque edifici nella zona nord della città di Buenos Aires. Però, fu proprio a partire dell'anno '76, che all'interno di uno di questi trentacinque edifici – l'edifico cosiddetto degli Ufficiali – inizia a funzionare un centro clandestino di detenzione, tortura e sterminio, che fu operativo durante tutto il periodo della dittatura, quindi fino all'anno '83. Si calcola che in questo centro clandestino furono detenute illegalmente oltre cinquemila persone, di cui sono sopravvissute solamente duecento. Nella ESMA funzionava il cosiddetto gruppo operativo tre... 3.3, che era uno squadrone della morte che si dedicava al sequestro, tortura e la sparizione forzata degli oppositori politici. In questo gruppo... di questo gruppo operativo facevano parte oltre cinquanta persone e alcune di loro, tra cui Jorge Acosta, e Alfredo Astiz, sono state condannate in un processo qua in Italia, con sentenza definitiva della Cassazione, nel 2009, per l'omicidio di tre cittadini italiani nella ESMA. Per quanto riguarda il Paraguay, invece, l'organo centrale nella repressione politica, fu la Polizia della capitale, in particolare il suo Dipartimento Investigativo che divenne l'attore principale della repressione, in particolare dall'anno sessa... 1968. Fu proprio in questo periodo, dal 1968 al 1980, che il Dipartimento Investigativo divenne il centro nevralgico della repressione politica e della intelligence in... nella città di Asunción, Capitale del Paraguay. Nella sede di questo Dipartimento Investigativo, ad Asunción, funzionava infatti anche lì una prigione clandestina, dove le persone detenute venivano torturate. La Direttrice dell'"Archivio del Terrore" del Paraguay, la Signora Rosa Palau, ha calcolato che oltre diecimila persone sono state arrestate dal Dipartimento Investigativo. Per quanto riguarda l'Uruguay, dobbiamo segnalare tre organi vincolati alla repressione e al "Piano Condor". Il primo, il Servizio di Informazione della Difesa, conosciuto anche come SID... il SID venne creato nel febbraio del 1965 e centralizzava la produzione di informazioni e intelligence dentro le Forze Armate e forniva anche consulenze al Ministero della Difesa. Dal millenovecentosessa... '71 in avanti, il SID inizia ad agire

interamente sotto il controllo delle Forze Armate, e dipende direttamente dalla Giunta dei Comandanti. Questa Giunta dei Comandanti venne creata nel 1971 ed era l'organo massimo di comando e esecuzione delle politiche nazionali delle Forze Armate. Il SID svolgeva, inoltre, compiti militari di controspionaggio, serviva da collegamento con gli organi di intelligence stranieri e coordinava, inoltre, con la Polizia tutto ciò che atteneva alle attività cosiddette sov... sovversive e dirigeva, inoltre, le operazioni. Infatti, il suo Terzo Dipartimento che, appunto, si dedicava alle operazioni e al collegamento, fu il dipartimento che realizzò operativi collegati al "Piano Condor" in Argentina, tra il 1976 e il 1977. Gli Ufficiali che integravano il SID provenivano dalla Prefettura, dall'Esercito, dalla Marina e dalla Forza Area e lavoravano in maniera integrata e il SID gestiva, inoltre, varie prigioni clandestine a Montevideo. Il secondo organismo che riguarda l'Uruguay è il cosiddetto Organismo Coordinatore delle Operazioni Antisovversive, conosciuto anche come OCOA. L'OCOA fu il principale strumento operativo della repressione della dittatura uruguaiana. Si ispirava a organismi simili dell'esercito francese in Indocina e Algeria e venne creato dal Comando Generale dell'Esercito nel settembre del 1971 per coordinare e centralizzare la cosiddetta Lotta Antisovversiva. L'OCOA gestiva tre carceri clandestine a Montevideo. Secondo le ricerche di Professori dell'Università della Repubblica dell'Uruguay, del 2018, possiamo affermare che l'OCOA dirigeva e coordinava tutte le operazioni antisovversive in Uruguay e pianificava... eeeh... appunto queste operazioni utilizzando... eeeh... il personale e le varie unità che avrebbero partecipato. Anche se l'OCOA venne creato nell'orbita dell'esercito, coordinava con tutte le altre Armi e la Polizia per quanto riguardava gli operativi. Questo coordinamento veniva effettuato attraverso gli Ufficiali di collegamento delle altre Armi presso l'OCOA. Infatti, questi Ufficiali di collegamento riportavano ai loro capi della Marina, della Forza Aerea, della Polizia... eeeh... questo... diciamo questa attività congiunta nelle operazioni antisovversive. L'OCOA copriva tutto l'Uruguay e vi erano, infatti, quattro OCOA. L'OCOA 1, riguardava la regione di Montevideo e di Canelones, mentre invece l'OCOA 2, 3 e 4 si occupavano delle province all'interno dell'Uruguay. Infine, il... il Corpo dei Fucilieri Navali, conosciuto anche come FUSNA. Venne creato per decreto nel marzo del 1972. Era una unità operativa d'élite della ma... della Marina, che si ispirava ai paracadutisti dell'esercito francese. Nel 2005, il Comando Generale della Marina, ha consegnato all'ex Presidente dell'Uruguay Tabaré Vázquez, una relazione

dove viene spiegato che il FUSNA era, appunto, l'unità operativa della Marina che partecipava nella repressione politica. Nella sede del FUSNA, nel porto di Montevideo funzionava anche lì una prigione clandestina che è rimasta attiva fino al 1983, in cui vennero detenute più di cento persone. Il FUSNA collaborava in quel periodo e realizzava operativi repressivi in Uruguay assieme all'OCOA e al SID. Da questa relazione del Comando Generale della Marina, sappiamo – inoltre – che già dal 1974, inizia a svilupparsi una stretta collaborazione tra la Marina dell'Uruguay e la Marina argentina, in particolare tra il FUSNA e l'ESMA argentino. Ehm... avrei terminato...

P. M. – scusi...

TESTE PROF.SSA LESSA – ...la parte...

P. M. – ...ci vuole...

TESTE PROF.SSA LESSA – ...sugli organi repressivi.

P. M. – scusi, ci vuole dire perché nel FUSNA – no? – ci sono... se ci può spiegare, due sezioni, la S2 e S3. Ci... ci può spiegare che cosa... a cosa erano adibite la S2 e la S3 e se in un certo periodo che... poi ci dice quale periodo, chi sono stati – diciamo – le persone che dirigevano S2 ed S3 e se interagivano tra loro e se interagivano anche, come ha detto prima, per esempio, con l'ESMA, con la *Escuela Mécanica de la Armada* argentina ovvia...

TESTE PROF.SSA LESSA – sì. E... allora la... diciamo numerazione 2 e 3 sono delle numerazioni che vengono utilizzate da molte strutture delle Forze Armate. Nel caso del FUSNA ma anche di quasi tutti gli organismi militari... eeeh... la sezione S2 riguarda l'intelligence, quindi gli operativi di raccolta di informazioni, operazioni e... diciamo, tutte le attività relative all'intelligence... eeeh... mentre, invece, S3 o 3, riguarda le operazioni... lo svolgimento delle operazioni. In questo caso, ovviamente, operativi repressivi che principalmente riguardavano l'arresto dei... delle persone che erano percepite come gli oppositori politici. Nonostante ci fosse questa divisione tra le varie sezioni, ovviamente, questi organismi lavoravano di forma integrata e forma collaborativa e quindi, in particolare, tra la sezione S2, S3 c'era un rapporto costante perché la... i compiti di intelligence operativi venivano svolti, praticamente, allo stesso tempo ed erano complementari. Per quanto riguarda i periodi, diciamo...

P. M. – quindi... scusi...

TESTE PROF.SSA LESSA – sì.

P. M. – ...S2 è il servizio di intelligence, per intenderci, S3 è il servizio operativo.

TESTE PROF.SSA LESSA – esatto.

P. M. – quindi che interagiscono fra di loro. C'è stato un periodo in cui questi due organismi... ci sono stati a capo TROCCOLI e anche Larcebeau?

TESTE PROF.SSA LESSA – sì. Dai fascicoli militare e dalla sentenza del Processo Condor svolto qua in Italia, si può affermare che nell'anno '76... – guardo le date nei miei appunti per non commettere nessun errore – ...il 6 febbraio 1976, TROCCOLI inizia a svolgere le funzioni di Comandante della Sezione S2 del FUSNA e... eeeh... nella stessa data Juan Carlos Larcebeau diventa Comandante della Sezione S3. E... ehm... per quanto riguarda TROCCOLI sappiamo che continua a essere il Comandante della Sezione S2 del FUSNA fino ai primi mesi dell'anno '78.

P. M. – sì. Senta, in quel periodo... in quel periodo da lei citato, risultano dai documenti da lei consultati i viaggi di TROCCOLI in Argentina?

TESTE PROF.SSA LESSA – sì.

P. M. – e... e per quale ragione? Cosa ri... cosa risulta dai documenti.

TESTE PROF.SSA LESSA – sì, sono dei documenti che sono stati anche presentati nel Processo – appunto – Condor, precedente a questo, qua a Roma, da cui risultano dei viaggi nel dicembre del 1977, in cui il Signor TROCCOLI e due altri Agenti del FUSNA, si sono recati a Buenos Aires, in Argentina, nel contesto di... di operativi contro i militanti esuli uruguaiani che appartenevano ai Gruppi GAU, *Grupos de Accion Unificadora* e... Gruppi di Azioni Unificatrici cre... credo sia la traduzione in italiano, e i... membri del Partito Comunista Rivoluzionario e i membri dei *Tupamaros* che vivevano in esilio a Buenos Aires e che in un periodo dal 21 di dicembre del 1977 al 3 gennaio del 1978, sono stati rapiti, detenuti e torturati in centri clandestini in a... in Argentina, con la partecipazione degli Agenti del FUSNA uruguaiani.

P. M. – senta, lei poc'anzi, ha parlato anche di OCOA, no? FUSNA e OCOA interagivano fra di loro?

TESTE PROF.SSA LESSA – sì e... come... come ho segnalato prima l'OCOA era, appunto, l'organismo che coordinava le operazioni, cosiddette, antisovversive in Uruguay e... e utilizzava Agenti di tutte le Forze Armate uruguaiane e quindi anche del FUSNA e in particolare, sappiamo sempre dal... dal fascicolo militare, dalla sentenza del Processo Condor che il Signor TROCCOLI nel periodo... eeeh... da aprile a giugno del '76 aveva svolto un ruolo di Ufficiale collega... di collegamento del FUSNA presso l'OCOA.

P. M. – ah, quindi TROCCOLI ha avuto anche questa funzione di Ufficiale di collegamento del

FUSNA presso OCOA.

TESTE PROF.SSA LESSA – esatto.

P. M. – perfetto! Senta, una domanda più in generale... forse l'ha... l'ha anche detto prima... ma queste operazioni, erano operazioni che si potevano fare solo all'interno dello Stato – per esempio dell'Uruguay – o potevano essere fatte anche tra diversi Stati? Cioè uno del... dell'uru... pote... poteva essere arresta... arrestato illegalmente un cittadino uruguayo in... in Argentina e portato in Uruguay, o portato in un altro paese e viceversa, oppure, solo all'interno del singolo stato?

TESTE PROF.SSA LESSA – no no... eeeh... le operazioni venivano svolte in tutti gli Stati perché, diciamo, che proprio l'obiettivo del "Piano Condor" era quello di poter permettere una repressione politica senza nessuna frontiera e in particolare poter portare avanti la repressione politica nei confronti delle persone che vivevano in esilio. Quindi, l'obiettivo del "Piano Condor" era proprio quello di poter permettere, per esempio, come in alcuni casi del Processo Condor precedente, il sequestro, l'arresto, la tortura e l'omicidio di esuli uruguaiani che da vari anni vivevano in esilio in Argentina e lo stesso succedeva con esuli cileni che vivevano in esilio in Argentina, o cittadini argentini che vivevano in esilio in Uruguay o in Bolivia. Quindi, proprio questo, era l'obiettivo del "Piano Condor"; fondamentalmente avere un accesso al territorio di tutti i paesi che formavano parte del "Piano Condor".

P. M. – quindi un controllo totale della... della situazione. Senta, lei in questo che sta facendo vedere... che stava facendo vedere prima che la interrompessi, è un cablogramma Informativo di Intelligence, viene dalla CIA, se non sbaglio. Quindi anche questo è un documento che lei ha... ha acquisito formalmente e... e parla, appunto, di *Condortel* e *Condoreje*. Che... vuole spiegarlo questo documento e che... che cosa sono questi due... questa distinzione fra *Condortel* e *Condoreje*?

TESTE PROF.SSA LESSA – sì. Questi sono dei documenti molto nuovi perché sono stati desecretati dal Governo degli Stati Uniti ad aprile del 2019 e questo primo documento, in particolare del luglio del 1976, fornisce delle informazioni utili sulla struttura e i piani operativi del Condor. In particolare, spiega questa suddivisione del "Piano Condor" in due elementi fondamentali: il *Condortel* e il *Condoreje*. E nel paragrafo 2 di questo documento... eeeh... descrive, appunto, la differenza tra questi due elementi e dice: *"il "Piano Condor" sarà suddiviso burocraticamente in due gruppi principali: Condortel che gestirà gli aspetti delle comunicazioni e Condoreje - asse condor - che*

sarà responsabile delle attività operative. Ognuno dei sei paesi del Condor invierà due Ufficiali a Buenos Aires, al fine di farsi carico di un Ufficio di comando e coordinamento. Questo ultimo sarà distinto dagli Uffici Centrali degli Archivi del Condor che avranno sede a Santiago". Quindi la principale differenza, appunto, tra *Condortel* e *Condoreje* era che questi due elementi si ricavano... *Condortel* alla comunicazione tra i paesi che facevano parte del "Piano Condor" per scambiare informazioni sia sui... diciamo sui possibili obiettivi degli operativi ma anche per scambiarsi informazioni di intelligence, mentre – invece – *Condoreje* erano proprio le squadre operative che portavano avanti gli operativi di sequestro... eeeh... del... dei militanti politici.

P. M. – ecco, può rientrare anche in questo quella... la... la vicenda che ha descritto prima della... della presenza e dei viaggi di... di TROCCOLI in Argentina, laddove si parla: *"Ognuno dei sei paesi del Condor invierà due Ufficiali a Buenos Aires al fine di farsi carico di un Ufficio di comando e coordinamento"*?

TESTE PROF.SSA LESSA – sì... sì... eeeh... diciamo che c'erano vari livelli... eeeh... di... operativi da una... da un lato c'erano degli Ufficiali che, diciamo, erano fissi a Buenos Aires... eeeh... per partecipare, appunto, negli operativi contro i militanti, e questo perché – come ho segnalato poco fa – l'Argentina era, tra virgolette, l'ultimo paese democratico... eeeh... nell'anno '76 quando poi c'è stato il... il golpe... il golpe militare il 24 marzo e, quindi, in tutti gli anni precedenti, migliaia di esuli sudamericani vi erano... si erano, appunto, rifugiati in Argentina, pensando di aver trovato un rifugio sicuro. E quindi, è proprio per quello che l'Argentina ha questo ruolo fondamentale, perché poi tutti gli esuli e i militanti di interesse per le dittature latino - americane si trovavano in Argentina. Quindi, da una parte abbiamo degli Ufficiali che, diciamo, sono fissi a Buenos Aires per partecipare nel controllo e nel monitoraggio di questi esuli... cosa facevano, le loro attività e, inoltre, c'erano delle squadre operative che, diciamo, viaggiavano dai pae... dai paesi di origine, proprio se c'era da realizzare operativi di sequestro specifici e particolari. Nel caso del dicembre del 1977 sappiamo che... – dalla sentenza, appunto, del Processo Condor – che il Signor TROCCOLI e altri due Ufficiali del FUSNA facevano parte, diciamo, di questo secondo gruppo di Ufficiali che viaggiavano per realizzare operativi specifici contro militanti che erano già stati, diciamo, identificati e che quindi si procedeva al loro arresto, interrogatorio, eccetera.

P. M. – senta, nell'ultima... nell'ultima parte del... di questo documento CIA che la... il punto 3

dovrebbe essere, parla di una attività anche fuori, no?

PRESIDENTE – una attività anche?

P. M. – dico che... se la Professore... ci vuole spiegare questo punto...

TESTE PROF.SSA LESSA – sì.

P. M. – ...questo è il punto 3 del...

TESTE PROF.SSA LESSA – sì... eeeh... diciamo...

PRESIDENTE – del documento.

TESTE PROF.SSA LESSA – ...che...

PRESIDENTE – uhm!

TESTE PROF.SSA LESSA – ...la perce...

P. M. – dice fuori... fuori dal Cono Sud diciamo.

TESTE PROF.SSA LESSA – esatto, sì. Diciamo che la principale sfera operativa del "Piano Condor" era il Sud America, però, vi erano – inoltre – delle operazioni che venivano svolte anche al di fuori del Sud America e proprio questo documento ci spiega, diciamo, questo ulteriore livello operativo del "Piano Condor". Infatti, in questo... nel terzo paragrafo di questo documento della CIA, dice: *"Cile, Argentina e Uruguay i paesi Condor che realizzeranno operazioni in Europa, stanno in questo momento valutando possibili obiettivi. Il Cile ha molti obiettivi non identificati in Europa. Terroristi come Hugo Core... Hugo Andrés Cores Pérez, il leader della Organizzazione Rivoluzionaria Popolare 33...* – poi c'è un omissis, una parte del documento che non è stato desecretato – *...il leader del... della Organizzazione Rivoluzionaria Popolare 33 sicuramente sarà incluso nella lista uruguaiana. Gli uruguaiani stanno anche considerando obiettivi che non siano dei terroristi come il politico di opposizione uruguaiana Wilson Ferreira Aldunate, se dovesse mai recarsi in Europa. Alcuni leader di Amnesty International potrebbero essere inclusi nella lista di obiettivi"*. Su questo paragrafo vorrei aggiungere due cose. La prima, una pre... precisazione sull'uso del linguaggio, sia in questo documento statunitense ma anche su altri documenti sudamericani. Magari, i Giudici hanno notato che viene utilizzato il termine "terrorista" in una maniera molto ampia, molto libera, proprio perché – come ho detto poco fa – con la dottrina di sicurezza nazionale c'era questa visione che i nemici, i terroristi, i nemici dello Stato, potessero essere dovunque e chiunque e quindi, anche i militanti, sindacali o politici, come appunto Hugo Andrés Cores Pérez, vengono caratterizzati come dei terroristi. Quindi una precisazione su... sull'uso di questi termini nei... nei documenti. E il secondo punto,

appunto, su... su questo livello operativo aggiuntivo del... del "Piano Condor" che... ehm... ha avuto delle vittime anche qua a Roma, dove nell'ottobre del 1975... eeeh... a pochi metri dal Vaticano è... è sta... c'è stato un tentativo di omicidio del politico democristiano cileno Berla... Bernardo Leighton e sua moglie Anita Fresno che per poco... ecco, sono sopravvissuti a questo tentato omicidio che è stato svolto da... eeeh... terroristi di... di estrema destra italiani nel contesto del "Piano Condor" e a richiesta della dittatura di Pinochet. E quindi, anche se non sono molti i casi in Europa e negli Stati Uniti, sono comunque casi di alto profilo di esuli e di persone che negli occhi delle varie dittature del Sud America erano delle minacce per questi governi perché erano politici che costituivano una alternativa alla... alle dittature che erano al potere.

P. M. – senta, per avviarci alla conclusione su questa fase, credo che ormai i... potremmo analizzare su... su questa vicenda, anche, qualche episodio è... è venuto fuori, no? Un documento che lei ha acquisito, il documento *Chilbom* mi sembra.

TESTE PROF.SSA LESSA – il documento, scusi?

P. M. – scorrendo, se... se ci fa vedere... lei parlava, appunto, di azioni... ecco la...

TESTE PROF.SSA LESSA – sì...

P. M. – ...ecco, la precedente è diciamo il quadro... la precedente a questa. Ecco *Condortel*, *Condoreje*, Centro Informazioni Unita... questo è il sistema di quello che ha... che ha indicato prima.

TESTE PROF.SSA LESSA – sì.

P. M. – ecco, per chiudere questa fase, c'è un altro documento acquisito presso qualche struttura americana, no? Un docu... un telegramma dell'FBI, se non sbaglio. Ecco, ci vuole dire, questa... questa vicenda, sinteticamente, per chiudere la parte generale e poi passiamo ai due episodi che ci interessano.

TESTE PROF.SSA LESSA – sì. Questo è un documento molto conosciuto, anche se in realtà solamente nel 2019, nell'ultima desecretazione, finalmente abbiamo avuto accesso al documento completo senza nessuna, diciamo, omissione. Questo documento del... FBI, del 28 settembre 1976, viene soprannominato *Chilbom* – Bomba del Cile – perché è un documento che analizza l'omicidio dell'ex ambasciatore cileno negli Stati Uniti Orlando Letelier e la sua collega Ronni Moffit, che vengono assassinati il 21 settembre del 1976 con una bomba che era stata collocata precedentemente sotto l'auto del Signor Letelier. In questo attentato, appunto, muoiono sia Orlando Letelier, la sua collega e sopravvive miracolosamente il marito Michael Moffit. In questo documento, che è stato

scritto dall'Agente dell'FBI Robert Scherrer, che era il responsabile degli affari legali presso l'Ambasciata statunitense a Buenos Aires, viene... vengono so... sottolineati i vari elementi importanti. Il primo di questi è che il... l'Agente Scherrer segnala come i membri più entusiasti dell'"Operazione Condor", in quel momento, erano l'Argentina, il Cile e l'Uruguay e dice, inoltre, che questi tre paesi hanno svolto operazioni congiunte principalmente in ar... in Argentina contro obiettivi terroristi. Inoltre, nella terza pagina di questa... di questo documento, viene segnalata – appunto – la cosiddetta "Fase 3" o, appunto, adesso anche conosciuta come "Unità Teseo", grazie all'ultima desecretazione del 2019. Quindi quello che spiegavo poco fa, questi operativi di agenti del "Piano Condor" che realizzavano omicidi fuori dal territorio del Sud America, e ho citato già l'esempio di Bernardo Leighton, ma c'era stato anche un altro caso, nel 1974, in Argentina, quando l'ex Comandante dell'Esercito cileno, Carlos Prats e sua moglie Sofia Cuthber, sono stati anche loro uccisi con una bomba collocata sotto la loro auto, il 30 settembre del 1974.

P. M. – ecco, senta... penso che, così, potremmo avere anche chiuso in maniera abbastanza sintetica questa... le... l'esposizione di che cosa era il progetto... il "Piano Condor". Quindi "Fase 1", "Fase 2" e "Fase 3". Le... abbiamo detto anche quali sono i paesi... i paesi che partecipavano, il contesto storico, gli organi repressivi, le finalità e quant'altro. Senta, in questo processo, ora, tratteremo due episodi specifici, che sono quello dell'Elena QUINTEROS e poi di Rafaela FILIPAZZI e José Agustín POTENZA. Ecco, cominciamo da quello che riguarda Elena QUINTEROS. Lei ci può dire che cosa... quali documenti ha analizzato... ci racconti un po' la storia. Quali documenti ha... ha analizzato, dove li ha acquisiti e... e quindi ci dettaglia se ha anche dei documenti che, ovviamente, quando è stata sen... ha depositato e poi le... li faremo avere alla Corte. Quindi, se ci può fare – come ha fatto finora – una analisi dettagliata di quello che... di... della documentazione che lei ha esaminato e quindi dei risultati ai quali è... è giunta.

TESTE PROF.SSA LESSA – sì. Allora, per quanto riguarda il caso di Elena QUINTEROS, Elena QUINTEROS era una cittadina uruguaiana, di professione maestra. Aveva trent'anni al momento del suo sequestro, avvenuto a Montevideo, a fine giugno del 1976. Elena era una militante del Partito per la Vittoria del Popolo, conosciuto anche pv... come PVP e era anche responsabile della controinformazione e della propaganda a Montevideo per questo partito, e a tutt'oggi Elena è *desaparecida*... eeeh...

P. M. – ecco...

TESTE PROF.SSA LESSA – ...è ancora scomparsa.

P. M. – ...se può dire... lei ha detto che cos'è il... il PVP, il Partito per la Vittoria del Popolo. Che cos'era...

TESTE PROF.SSA LESSA – sì. Il Partito... il PVP... eeeh... era un partito politico che venne creato in esilio in Argentina, da esuli uruguaiani che vivevano, appunto, in Argentina in quel periodo. Questo partito ha un lungo processo di fondazione che inizia a fine del 1974 e raggiunge il suo culmine nel luglio del 1975. In questo congresso di fondazione del PVP che, appunto, ha luogo il 26 luglio del 1975, partecipano oltre cento militanti, tra cui anche proprio la Signora QUINTEROS e, questo partito – diciamo – agglutinava vari esuli uruguaiani di vari gruppi di... di sinistra, tra cui la FAU... FAU, la ROE e la OPR-33. Questo partito, appunto, si crea in esilio da questi militanti uruguaiani e aveva come obiettivo principale una opposizione pacifica alla dittatura uruguaiana e voleva contribuire a rafforzare l'opposizione e la resistenza in Uruguay alla dittatura che già in quel momento era al potere da... da oltre due anni. E nel periodo del 1976 due leader principali del PVP erano i sindacalisti Gerardo Gatti e León Duarte. In questo congresso... eeeh... in cui viene fondato il PVP nel luglio del 1975 viene, appunto, rilasciato questo... questa risoluzione finale del congresso, in cui il PVP fa una specie di appello a tutti i cittadini uruguaiani a lottare per la libertà e contro la dittatura e chiama anche a una mobilizzazione in tutto l'Uruguay coinvolgendo le fabbriche, le università, i sindacati, per poter in qualche modo creare una specie di fronte nazionale contro la dittatura per poter ritornare a un governo democratico. Oltre a questa risoluzione del PVP, il partito inizia anche una... una campagna, potremmo dire quasi pubblicitaria – tra virgolette – o di diffusione, che si conosce come "Campagna Alessandra", il cui obiettivo era creare dei collegamenti tra i militanti che erano in esilio in Argentina e i militanti in Uruguay nel... nel loro paese di origine. E questa "Campagna Alessandra", voleva – appunto – cercare di appoggiare e sostenere il processo di resistenza alla dittatura, utilizzando proprio varie strutture sociali, come sindacati, gruppi studenteschi, le varie cooperative locali. E, Elena QUINTEROS – che appunto viveva in Uruguay – lei, era una delle persone incaricate di portare avanti questa campagna di collegamento tra l'Argentina e l'Uruguay, per cercare di... eeeh... opporsi alla dittatura uruguaiana. In questa slide ho rappresentato una... diciamo, sequenza temporale degli eventi principali che riguardano sia la creazione del PVP, il sequestro della Signora QUINTEROS ma, anche, una campagna che viene portata avanti dalle Forze di Sicurezza uruguaiane e

argentine, per perseguitare i militanti del PVP in vari paesi, in Argentina, in Uruguay, in Paraguay, in Brasile e anche in Europa, perché sappiamo che – appunto – vennero programmate anche operazioni di omicidio contro i leader del PVP che vivevano in esilio in Francia. Quindi una campagna contro i militanti di questo partito che si è... diciamo che ha avuto luogo in molti paesi del Sud America e anche in Europa. In queste varie ondate repressive sono state sequestrate centonove persone, senza contare bambini o donne, o parenti dei militanti che molto spesso venivano anche loro rapiti insieme ai lo... ai familiari. Per quanto riguarda il caso della Signora QUINTEROS, dalle informazioni raccolte dal Segretariato dei Diritti Umani per il Passato Recente dell'Uruguay, sappiamo che Elena venne sequestrata da casa sua, a Montevideo, nella strada Ramón Masini, numero 3044, tra il 24 e il 26 giugno del 1976 da Forze di Sicurezza uruguaiane. Pochi giorni dopo, il 28 giugno del '76, Elena riuscì a convincere i suoi rapitori che li avrebbe portati a un incontro con un collega della sua organizzazione, nelle strade Bulevar Artigas e Palmar della città di Montevideo, vicino all'edificio dell'Ambasciata venezuelana. Quella mattina, mentre Elena si avvicina a piedi al luogo... in realtà lei non doveva incontrarsi con nessuno, aveva finto questo appuntamento proprio vicino all'Ambasciata venezuelana per cercare di poter scappare dai suoi aguzzini e rifugiarsi all'interno dell'Ambasciata. Ed è proprio quello che succede. Elena inizia a correre e da un giardino riesce a buttarsi dentro i giardini dell'Ambasciata venezuelana. Chiede asilo, grida il suo nome e la sua professione, però, dietro di lei gli Agenti delle Forze di Sicurezza invadono il territorio e la sede diplomatica e trascinandola dai capelli la portano fuori dall'Ambasciata, dal giardino dell'Ambasciata. Nello stesso momento quattro cittadini uruguaiani, che vivevano come esuli politici all'interno dell'Ambasciata, assistono a questo episodio, mentre il consigliere e il segretario dell'Ambasciata cercavano di impedire che la Signora QUINTEROS venisse portata via, però, gli agenti prevalgono e la portano fuori dal giardino e la obbligano a salire su un'auto verde che parte da... diciamo lascia il luogo.

PRESIDENTE – un attimo... scusate un attimo solo, c'è... prego... un secondo di sospensione.

...(Pausa prolungata – Un Giudice popolare si allontana momentaneamente dall'aula – Voci in sottofondo)...

PRESIDENTE – scusate, però, cerchiamo di non fare tutta questa confusione. Scusate! La Corte

è qua, eh? Allora...

INTERVENTO NON IDENTIFICATO – (microfono spento – totalmente incomprensibile).

PRESIDENTE – sì sì sì, però non facciamo questa confusione, non è che ci siamo...

...(Pausa prolungata)...

PRESIDENTE – allora... possiamo riprendere. Prego Pubblico Ministero!

P. M. – sì.

PRESIDENTE – la Dottoressa l'abbiamo interrotta...

P. M. – stava... aveva concluso sulle fasi... lei ha detto, entra in una Ambasciata e che cosa succede?

TESTE PROF.SSA LESSA – sì, entra nei giardini dell'Ambasciata e... perché il suo obiettivo era, appunto, quello di poter scappare dai suoi aguzzini, quindi chiede asilo, dice il suo nome, però, gli agenti delle Forze di Sicurezza uruguaiane la inseguono e la riprendono contro la sua volontà e la riportano fuori dai... dai giardini dell'Ambasciata e la caricano su un'auto e abbandonano il... il luogo. E... volevo mostrare rapidamente una... una immagine... eeeh... del segre... di cosa stesse succedendo allo stesso tempo pochi... pochissimi giorni prima del sequestro di Elena Montevideo, cosa stesse succedendo – invece – a Buenos Aires per... diciamo far vedere ai... ai Signori Giudici, come questi operativi contro i militanti del PVP avevano luogo allo stesso tempo sia in Uruguay che in Argentina, proprio nel contesto di questo coordinamento regionale del "Piano Condor". E a Buenos Aires... ehm... il 20 giugno del 1976, viene fatta questa foto a Gerardo Gatti, che era il leader del PVP, che era stato... eeeh... arrestato illegalmente, torturato e si trovava all'interno del centro clandestino conosciuto come "Automotores Orletti" a Buenos Aires. In questa foto si vede, a sinistra, il Signor Gatti, a... a letto, perché – appunto – aveva subito delle torture, dei maltrattamenti e al suo fianco c'è Washington Pérez, un sindacalista uruguaiano, che era stato portato dentro il centro clandestino di "Automotores Orletti", perché i militari argentini e uruguaiani volevano cercare di fare un... una trattativa e di ottenere oltre due milioni di dollari, in cambio della vita di Gerardo Gatti, e questa foto viene proprio scattata per mostrare ai leader... agli altri leader del PVP che Gerardo Gatti era ancora vivo... eeeh... nel contesto di queste sue tra... di queste trattative, e questa foto viene fatta quattro giorni prima del sequestro di Elena QUINTEROS a... a Montevideo.

P. M. – senta, lei ha avuto modo di analizzare il *legajo* di TROCCOLI e di Larcebeau?

TESTE PROF.SSA LESSA – di TROCCOLI sì. Di Larcebeau l'ho... l'ho letto qualche anno fa nelle... nelle mie ricerche.

P. M. – ecco, il... il 24 giugno del '76 è stata... è stata sequestrata Elena QUINTEROS. Ecco, in quel periodo, TROCCOLI che ruolo aveva? Dove era collocato?

TESTE PROF.SSA LESSA – sì. In quel periodo, nel giugno del 1976, TROCCOLI era il capo della Sezione S2 del FUSNA... eeeh... e proprio due giorni prima, il 22 giugno del 1976... ehm... l'Ufficiale del FUSNA Juan Carlos Larcebeau viene nominato Ufficiale di Collegamento con l'OCOA e in quella data sostituisce il Signor TROCCOLI che aveva ricoperto quella funzione precedentemente. Quindi proprio in quel periodo di... pochi giorni prima del sequestro di Elena QUINTEROS, diciamo, c'è questo cambio dell'Ufficiale di Collegamento tra il FUSNA e l'OCOA che era stata ricoperta dal Signor TROCCOLI da aprile fino a fine giugno e poi da... dal 22 giugno del '76 fino a novembre del '76 da Juan Carlos Larcebeau.

P. M. – quindi TROCCOLI era sia a capo dell'S2 che Ufficiale di Collegamento con OCOA e il suo sotto ordinato poi era... era Larcebeau.

TESTE PROF.SSA LESSA – sì.

P. M. – oh! Senta un'altra... un'altra domanda... questo... da un punto di vista, diciamo, dei... dei ruoli formali. Risulta da qualche documento se TROCCOLI e Larcebeau hanno avuto un ruolo anche nella operazione di sequestro di... di Elena QUINTEROS? Se hanno... se erano presenti anche loro?

TESTE PROF.SSA LESSA – sì...

P. M. – e se erano presenti che cosa... che cosa hanno fatto? Ci indica il documento, le co...

TESTE PROF.SSA LESSA – sì. Allora, l'informazione che io ho trovato... eeeh... dalla scheda della... Segretariato dei Diritti Umani del Passato Recente, quindi un organismo del Governo dell'Uruguay, che negli anni ha fatto ricerche su tutte le vittime *desaparecidos* e anche le vittime di omicidi politici dell'Uruguay e per ogni vittima gli... sono state create, diciamo, delle schede in cui viene descritta la... la vicenda del... della vittima. E c'è, infatti, anche una... una scheda su... sulla Signora Elena QUINTEROS. E proprio in questa scheda viene riportata la... la testimonianza del Capitano di Vascello Alex Lebel che dice che l'operazione davanti all'Ambasciata venezuelana è stata condotta dai suoi colleghi nel FUSNA, Juan Carlos Larcebeau e Jorge TROCCOLI.

P. M. – ecco, c'è una... una descrizione del ruolo? Che cosa avevano fatto TROCCOLI e

Larcebeau?

TESTE PROF.SSA LESSA – in questa scheda no, c'è solamente questo... questa... questa dichiarazione che ho... che ho letto.

P. M. – lei, poc'anzi, ha detto che fu portata via all'interno di una vettura di colore?

TESTE PROF.SSA LESSA – verde.

P. M. – verde. E dai documenti risulta che veniva spe... veniva spesso usata una... una autovettura co... di colore verde?

TESTE PROF.SSA LESSA – questo non... non saprei dire...

P. M. – non lo...

TESTE PROF.SSA LESSA – ...non me lo ricordo.

P. M. – perfetto! Allora, vuole continuare sulla... sempre sulla vicenda QUINTEROS, su eventuali altri documenti che lei ha...

TESTE PROF.SSA LESSA – sì.

P. M. – ...ha compulsato?

TESTE PROF.SSA LESSA – sì. Solamente pochi documenti da... da mostrare ai Giudici. Il primo è un memorandum del Ministero degli Esteri dell'Uruguay del... del 2 luglio del 1976. È un documento, appunto, del... della dittatura uruguaiana di quel periodo, che viene conosciuta anche informalmente come "Memo A..."... "A o B"... e prima di descrivere il memorandum, vorrei dire ai Giudici, che il caso di Elena QUINTEROS è un caso molto conosciuto a livello internazionale, proprio perché la maestra viene prelevata contro la sua volontà dai giardini dell'Ambasciata venezuelana a Montevideo. E, infatti, proprio questa violazione dell'integrità territoriale dei protocolli diplomatici, genera uno scandalo internazionale perché il Governo venezuelano, ovviamente, chiede spiegazioni all'Uruguay riguardo all'accaduto e chiede, inoltre, la... la consegna della donna che era stata prelevata dai... dai giardini dell'Ambasciata. E proprio questa situazione, diciamo, spiega il fatto che sia un caso molto conosciuto... ehm... perché poi – come segnalerò più avanti – il Venezuela, proprio per questo episodio, decide di rompere le relazioni diplomatiche con... con l'Uruguay, fino alla fine della... della dittatura. E quindi proprio per questo co... motivo ci sono anche molti documenti perché l'Uruguay... eeeh... in quel momento già doveva affrontare una... una campagna internazionale... eeeh... negativa... perché molti organismi come *Amnesty International* ma, anche il Congresso degli Stati Uniti e l'ONU, erano già al corrente dei crimini contro l'umanità che stavano succedendo nel Paese e quindi – diciamo – questo

episodio, ulteriormente, peggiora la situazione dell'Uruguay agli occhi della comunità internazionale. E quindi, in questo primo documento, che volevo mostrare... ehm... che... è un documento che viene preparato dal... dal Ministero degli Esteri dell'Uruguay per presentare a una riunione di varie autorità della dittatura uruguaiana, una riunione in cui dovevano, appunto, discutere il caso della Signora QUINTEROS. E questo documento... eeeh... analizza i vantaggi e gli svantaggi relativi al consegnare o meno... – viene segnalato tra virgolette – "la donna", al Venezuela. Il documento... eeeh... consiglia di consegnare la do... la... la donna all'Ambasciata venezuelana e di sfruttare la pubblicità positiva derivata da questa azione – proprio per queste campagne internazionali che ho citato poco fa – che esistevano nei confronti dell'Uruguay. Però, in realtà, quando questa riunione si svolge tra il Ministero... il Ministro degli Interni, il Ministro della Difesa, il Ministro degli Affari Esteri e i Comandanti delle Forze Armate, le Forze Armate negano l'arresto, dicono che Elena QUINTEROS non era stata arrestata. Ovviamente sappiamo che... che non era così, però non c'è un riconoscimento formale dalle... da... da parte delle Forze Armate, dell'arresto. E proprio per questo motivo, in questo secondo documento, il 5 luglio del 1976, visto che l'Uruguay non riconsegna la Signora QUINTEROS al Venezuela e, inoltre, nega il fatto di averla arrestata, il Venezuela rompe le relazioni diplomatiche con l'Uruguay, nel luglio del '76, e verranno solo ripristinate nel 1985 quando l'Uruguay ritorna ad essere un paese democratico. Però, come succedeva molto spesso, da parte di questi regimi militari, sia in Uruguay, ma anche in Argentina e in Cile, la dittatura uruguaiana, cerca di modificare la situazione o, comunque, di cercare di trarne alcun vantaggio e questo... in questo comunicato stampa, infatti, il Ministero degli Esteri, cerca di incolpare le autorità diplomatiche del Venezuela. Infatti, nel comunicato stampa del 6 luglio – cioè un giorno dopo la rottura delle relazioni diplomatiche – il Ministero degli Esteri uruguaiano accusa l'Ambasciatore Julio Ramos di formulare dichiarazioni alla stampa internazionale in cui propagava una versione degli eventi parziali e priva di fondamento. Il comunicato stampa accusa Ramos, anche, di aver svolto delle indagini in segreto assieme a un suo collega. È per questo motivo che l'Ambasciatore Ramos e il Consigliere Frank Becerra vengono dichiarati dall'Uruguay "persone non grate" e sono costretti ad abbandonare l'Uruguay entro tre giorni. E l'ultimo documento che volevo mostrare è un documento della CIA degli Stati Uniti, un documento di... di quattro pagine, che è datato proprio un mese dopo il sequestro di Elena QUINTEROS, il 26

luglio del 1976, ed è intitolato: "Arresto di trenta sovversivi uruguaiani da parte delle autorità argentine". E questo documento dimostra nuovamente come questi operativi contro i militanti del PVP si svolgevano allo stesso tempo sia a Buenos Aires che a Montevideo, e qual era – diciamo – la destinazione finale dei prigionieri. E da questo documento possiamo vedere come queste operazioni in... in Argentina contro i militanti del PVP, avevano portato all'arresto di oltre trenta persone nella prima metà di luglio del 1976. E il punto importante che proprio questo documento segnala, è il seguente, e dice: *"I sovversivi uruguaiani catturati non saranno riportati in Uruguay ma saranno trattati secondo le procedure in Argentina, in questo momento, saranno probabilmente uccisi"*. E nello stesso documento dice anche che i leader della OPR-33, tra cui Gerardo Gatti – di cui ho mostrato la sua foto poco fa – e León Duarte, che erano stati a... arrestati precedentemente, erano già stati uccisi. Quindi a fine luglio del '76, questi due leader dell'Uruguay in Argentina, sono già stati uccisi. E sempre questo documento parla anche della Signora QUINTEROS. Come ho detto prima questo caso, appunto, era molto conosciuto a livello internazionale, quindi, anche i documenti del Governo degli Stati Uniti ne... ne parlano. E in questo documento viene appunto segnalato come Elena QUINTEROS era stata rimossa contro la sua volontà dai giardini dell'Ambasciata venezuelana a Montevideo il 28 giugno del 1976 da Agenti delle Forze di Sicurezza uruguaiane dopo che era riuscita a scappare durante una operazione durante la quale doveva identificare un punto di incontro. Era stata arrestata qualche tempo prima ed era sotto il controllo delle Forze di Sicurezza uruguaiane al momento della sua fuga. E l'ultimo documento su questo caso, è un documento di qualche mese dopo, un documento di intelligence del Dipartimento della Difesa del Governo degli Stati Uniti del primo ottobre del '76, dove – diciamo – viene detto senza mezzi termini che il PVP a Buenos Aires era stato smantellato, proprio, dopo tutti questi operativi coordinati tra le Forze di Sicurezza argentine e le Forze di Sicurezze uruguaiane.

P. M. – senta, OPR-33 equivale a PVP? Sono...

TESTE PROF.SSA LESSA – sì.

P. M. – ...sono la stessa cosa.

TESTE PROF.SSA LESSA – esattamente. È un... un'altra precisazione che avrei dovuto fare per... per i Giudici. Questa terminolo... l'OPR-33 era una organizzazione uruguaiana... si sente? Mi sente?

PRESIDENTE – no, c'è un rumore di fondo non... no, la sentiamo. C'è questo rumore di fondo,

non si capisce da cosa venga. Va bene, prosegua!

TESTE PROF.SSA LESSA – sì. Ehm... come ho detto poco fa, il PVP aveva agglutinato esuli uruguaiani che erano appartenuti a vari gruppi politici precedenti, tra cui la FAU, la ROE e la OPR-33. E per molto tempo, in realtà, visto che il PVP era stato creato nell'esilio... eeeh... non si conosceva l'esistenza di questo nuovo partito e proprio per questo motivo troviamo nei documenti sia del Governo degli Stati Uniti come quelli di... dei governi sudamericani... eeeh... si utilizza l'OPR-33 che era una organizzazione che era conosciuta precedentemente quando in realtà stiamo parlando degli operativi contro il PVP.

P. M. – quindi per chiudere su questa... su questa vicenda lei ci co... conferma che dai documenti analizzati, il ruolo di TROCCOLI presso il FUSNA e l'OCOA, era quello di... diciamo di Capo e di... del... dell'S2 e poi di Ufficiale di Collegamento con l'OCOA e poi, nello stesso periodo anche... il suo posto fu preso da... da Larcebeau. E... e in più, dalla documentazione che... che si riferisce alle testimonianze di Alex Lebel, il... diciamo, il quadro operativo in cui c'erano anche Larcebeau e... e TROCCOLI nel... nell'operazione materiale del sequestro. Se non ha niente altro da aggiungere su questa vicenda potremmo passare all'altro episodio che riguarda... lei ha detto che Elena QUINTEROS è *desaperecida*, insomma non è più... non è mai stata...

TESTE PROF.SSA LESSA – esatto.

P. M. – ...che a lei risulti, come documentazione non è mai stata...

TESTE PROF.SSA LESSA – no...

P. M. – senta...

TESTE PROF.SSA LESSA – ...no, sono stati ritrovati solo cinque corpi di persone scomparse in Uruguay e quelle di Elena non è tra questi.

P. M. – nel corso delle sue visite nel Sud America e delle sue ricerche, le risulta che ci sia stato anche un processo per... per la vicenda di Elena Quinteros?

TESTE PROF.SSA LESSA – sì... eeeh... infatti il processo per Elena Quinteros, è stato uno dei primi processi in Uruguay... eeeh... che risale al 2002... eeeh...

P. M. – a carico di chi?

TESTE PROF.SSA LESSA – scusi?

P. M. – a cari... contro chi è stato fatto questo processo?

TESTE PROF.SSA LESSA – sì, è stato fatto contro l'ex Ministro degli Esteri Juan Carlos Blanco...

P. M. – Blanco.

TESTE PROF.SSA LESSA – ...dell'Uruguay.

P. M. – sa come è finito questo...

TESTE PROF.SSA LESSA – sì, è stato condannato a trent'anni che è la pena massima in Uruguay nel 2010.

P. M. – ho capito. E lei, oltre a questa documentazione ha avuto modo di... per questa vicenda, di parlare con Giudici, Pubblici Ministeri dell'Uruguay che si sono occupati di questa vicenda?

TESTE PROF.SSA LESSA – sì, ho in...

P. M. – e chi era?

TESTE PROF.SSA LESSA – ah... scusi!

P. M. – sì... no no, chi... chi... con chi ha parlato?

TESTE PROF.SSA LESSA – sì. nel... nel corso delle mie ricerche ho parlato sia con la Dottoressa Mirtha Guianze, un pu... il Pubblico Ministero a Montevideo che ha partecipato nel processo per il caso QUINTEROS, inoltre... inoltre, ho intervistato l'Avvocato Pablo Chiargoña, che è stato l'Avvocato della mamma di Elena Quinteros, la Signora Tota Quinteros e quindi l'Avvocato che ha presentato la denuncia nei primi... nell'anno 2000 per poter realizzare questo processo in Uruguay. E questo processo è stato particolarmente importante perché fino a quel momento... eeeh... per la cosiddetta *Ley de Caducidad,* cioè una legge di impunità che era stata approvata dal Parlamento uruguaiano nel dicembre del 1986, non si erano mai svolti dei processi per capire cosa era successo alle vittime della dittatura. E proprio l'Avvocato Chiargoña con la mamma di Elena QUINTEROS, sono riusciti – dopo molti tentativi – di... di avere questo processo proprio perché l'imputato era un civile, non era un militare e quindi la... una figura civile e, inoltre, una figura di alto livello perché era il Ministro degli Esteri uruguaiano non era protetto da questa legge di impunità. E quindi nel 2002, per la prima volta, inizia un processo in Uruguay per quanto riguarda i crimini della dittatura uruguaiana... eeeh... anche per questo è un processo molto conosciuto, perché ha avuto questo, diciamo, ruolo chiave per poi permettere la... l'apertura di molti altri processi in questi anni. Inoltre, ho anche intervistato Raul Oliveira che è il responsabile della... segretaria... Segretariato dei Diritti Umani della Centrale Sindacale dell'Uruguay che, assieme a sua moglie, Sara Mendez, che è stata una militante del PVP e anche sopravvissuta del "Piano Condor", hanno scritto un libro che – se non ricordo male – si

chiama "Sequestro in Ambasciata", dove proprio loro raccontano la storia del... del rapimento di Elena QUINTEROS dall'amba... dai giardini dell'Ambasciata venezuelana.

P. M. – sì, sono... anche questi due sono nella lista testi, Presidente. Quindi Blanco era all'epo... che è stato condannato a trent'anni per il sequestro di Elena QUINTEROS era all'epoca... era all'epoca... che ruolo ricopriva?

TESTE PROF.SSA LESSA – sì, era il Ministro degli Esteri...

P. M. – il Ministro degli Esteri.

TESTE PROF.SSA LESSA – ...della dittatura uruguaiana.

P. M. – quindi questo è l'unico processo che si è svolto in Uruguay.

TESTE PROF.SSA LESSA – su... per il caso di Elena QUINTEROS sì.

P. M. – perfetto! Senta, vogliamo passare alla vicenda di FILIPAZZI e POTENZA?

TESTE PROF.SSA LESSA – sì.

P. M. – ci dice sempre quali sono i documenti che lei ha potuto analizzare, dove e che cosa ha potuto ricostruire.

TESTE PROF.SSA LESSA – sì. Allora, i casi di FILIPAZZI e POTENZA riguardano, appunto, Rafaela FILIPAZZI, una cittadina italiana che aveva trentatré anni al momento del suo sequestro a Montevideo nel 1977, assieme al suo compagno José POTENZA, un cittadino argentino che era un musicista e che aveva quarantanove anni al momento del suo sequestro. Pote...

P. M. – scusi... scusi...

TESTE PROF.SSA LESSA – sì.

P. M. – ...scusi se la interrompo per un'ultima domanda sulla... sulla Elena QUINTEROS. Lei ha potuto vedere la scheda di Elena QUINTEROS de... de... ha potuto acquisirla presso qualche... qualche archivio...

TESTE PROF.SSA LESSA – no, la scheda di Elena QUINTEROS no.

P. M. – non le risulta se... che cosa c'è scritto sul... sulla scheda?

TESTE PROF.SSA LESSA – no, quella non l'ho...

P. M. – non...

TESTE PROF.SSA LESSA – ...non l'ho mai... non l'ho mai vista.

P. M. – non l'ha mai vista, no... grazie! Scusi... e scusi se...

TESTE PROF.SSA LESSA – no no, niente. Eeeh... appunto del caso FILIPAZZI e POTENZA riguarda la cittadina italiana e un cittadino argentino che sono stati sequestrati a

Montevideo nel maggio del 1977. I loro corpi sono stati ritrovati nel 2013 e poi identificati come, appunto, i corpi della Signora FILIPAZZI e POTENZA... eeeh... tre anni dopo, nel 2016. Anche qui ho preparato una... una sequenza temporale con gli eventi principali che riguardano questo caso, per segnalare come nel periodo appena prima il sequestro di FILIPAZZI e POTENZA, entrambi avevano realizzato vari viaggi, tra Buenos Aires e... e Montevideo, tra marzo e aprile del 1977. Poi, arrivano in Uruguay il 22 maggio, dal Brasile, e entrano nella città alla frontiera di Chuy e appena cinque giorni dopo sono sequestrati da Agenti del FUSNA, dall'"Hotel Hermitage" a Montevideo dove stavano alloggiando. Rimangono imprigionati nel FUSNA per una decina di giorni fino a quando... eeeh... il Direttore del Registro degli Stranieri della Polizia del Paraguay, Victorino Oviedo, viene a prelevarli e li riporta ad Asunción in aereo, l'8 giugno del 1977. Anche ad Asunción vengono rinchiusi in una seconda carc... una seconda prigione clandestina nel Dipartimento Investigativo della Polizia della capitale e rimangono lì dal 14 giugno al 2 dicembre del 1977, quando sono visti vivi per l'ultima volta da una sopravvissuta della dittatura paraguaiana Lidia... Lidia Cabrera. I loro corpi vengono ritrovati in una fossa clandestina nei terreni del raggruppamento specializzato della Polizia, ad Asunción. Oltre ai loro corpi, lì vicino, negli stessi terreni e in altre fosse clandestine, sono stati ritrovati anche i corpi di altri due oppositori politici della dittatura paraguaiana Miguel Angel Soler e Juan José Penayo. Mostro in questa slide la scheda di Rafaela FILIPAZZI. Questa scheda è stata ritrovata nell'archivio del FUSNA e da questa scheda possiamo vedere che già in data 25 aprile del 1977, cioè un... un mese prima del sequestro, erano stati richiesti i precedenti della Signora FILIPAZZI e da questa scheda viene, appunto, anche registrato il suo... il suo arresto il 27 giugno del 1977 presso l'"Hotel Hermitage" a... assieme al Signor José POTENZA.

VOCI – (in sottofondo).

TESTE PROF.SSA LESSA – scusi...

PRESIDENTE – maggio.

TESTE PROF.SSA LESSA – ...cosa ha detto?

PRESIDENTE – maggio. Forse maggio.

TESTE PROF.SSA LESSA – sì, venti... 27 maggio 1977. Nella stessa scheda c'è poi una... una iscrizione a mano... eeeh... in data 8 giugno 1977 che dice "Liberata". Sappiamo però, in realtà, che... eeeh... questa liberazione è un... è un eufemismo perché in quel giorno in

realtà la Signora FILIPAZZI e José POTENZA, vengono trasferiti in... in aereo in... in Paraguay.

P. M. – quindi non è vero che era stata liberata.

TESTE PROF.SSA LESSA – no, non era stata liberata. Però... eeeh... questi eufemismi, tra virgolette, erano molto comuni nei gerghi delle... delle Forze Armate in quel periodo e per... diciamo depistare... eheh... e anche fornire alcune informazioni false sul destino delle vittime. Per esempio, in Argentina, nei casi dei cosiddetti "voli della morte", dove i prigionieri politici venivano... dopo essere stati drogati e resi incoscienti venivano buttati nell'Oceano Atlantico, ai prigionieri venivano... veniva detto loro che sarebbero stati trasferiti al Sud dell'Argentina in una fattoria, eccetera. Eeeh... quindi questi, diciamo, eufemismi era... sono molto comuni in... in... in alcuni documenti, anche proprio nel gergo dei... delle Forze di Sicurezza. Proseguo?

...(Pausa prolungata)...

TESTE PROF.SSA LESSA – ehm... questa seconda scheda è la scheda di José POTENZA. È un documento del Ministero dell'Interno uruguaiano che risale al 1956, perché POTENZA era... era stato un esu... esiliato politico in Uruguay in quell'anno, perché nell'anno 1955 c'era stato un colpo di stato in Argentina contro il Governo del Generale Juan Domingo Perón e come conseguenza di questo colpo di stato POTENZA si era esiliato in Uruguay. E, infatti, possiamo vedere da questa scheda che viene classificato proprio come "peronista", cioè un simpatizzante e militante del "Peronismo" che è uno dei movimenti politici più importanti dell'Argentina che era, appunto... che aveva come figura principale l'ex Presidente e Generale Juan Domingo Perón che ha governato l'Argentina in varie opportunità negli anni '50 e '70.

P. M. – scusi e quindi, in quanto "peronista" era contrario al... al regime che... che era...

TESTE PROF.SSA LESSA – sì.

P. M. – ...in voga in quel periodo?

TESTE PROF.SSA LESSA – esattamente, sì. Sia... in Argentina ci sono stati... eeeh... sei colpi di stato prima di quello dell'anno del '76 e quindi... ehm... c'era in questo periodo una opposizione tra i vari partiti e il "Partito Peronista", appunto, che era uno dei partiti principali dell'Argentina. Ogni volta che c'era un go... un golpe militare i vari militanti venivano... andavano in esilio e nel caso di... del Signor POTENZA, per esempio,

sappiamo che nell'anno '76, dopo il golpe di marzo del '76, lui viene – diciamo – licenziato – però, licenziato è un eufemismo – cioè viene mandato via dal suo lavoro nella biblioteca nazionale, proprio perché lui era un militante del "peronismo" che erano gli oppositori della dittatura argentina.

P. M. – e quindi era considerato un sovversivo...

TESTE PROF.SSA LESSA – esatto.

P. M. – ...sostanzialmente. Bene! Quindi può continuare?

TESTE PROF.SSA LESSA – sì. Eeeh... questa è la seconda pagina della scheda di José POTENZA e, come nel caso della scheda della Signora FILIPAZZI dove, appunto, c'era... eeeh... l'affermazione che era stata liberata, anche nel caso del Signor POTENZA troviamo una... una indicazione nella sua scheda dove dice che anche lui era partito dall'Uruguay in direzione del Paraguay, l'8 giugno del '77, con un aereo delle linee aeree paraguaiane, assieme alla Signora FILIPAZZI con il volo 303 delle ore 20:45. Come ho detto prima era molto comune... eeeh... questa specie di... diciamo di utilizzazione di informazioni non certe, perché sappiamo che, sì, il Signor FILIPAZZI aveva lasciato l'Uruguay in direzione del Paraguay ma non l'aveva fatto di certo di sua volontà, era stato... dopo il suo arresto assieme alla Signora FILIPAZZI, era stato prelevato da forze... da Agenti della Polizia del Paraguay che avevano viaggiato appositamente da Asunción a Montevideo per prelevarli e riportarli... e portarli in Paraguay. Quindi, alcune informazioni sono corrette, effettivamente loro avevano viaggiato in questo volo, in quell'orario, ma non era sicuramente stato un viaggio che loro avevano intrapreso di... di propria volontà. Infatti, nella prossima slide, volevo proprio mostrare la lista dei passeggeri di questo volo da cui risultano... – mi spiace la... la qualità dell'immagine... – eeeh... risulta proprio nella lista dei passeggeri del volo trece... 303 delle 20:45 dell'8 giugno del '77, che i Signori FILIPAZZI e POTENZA, viaggiavano seduti nel posto 10 e 12, assieme – nel posto 11 – a Victorino Oviedo che era un Commissario della Polizia della capitale del Paraguay e che in quel momento era il Capo del Registro degli Stranieri e che aveva viaggiato a Montevideo con il compito, appunto, di prelevarli e di portarli a... ad Asunción.

P. M. – quindi...

TESTE PROF.SSA LESSA – si...

P. M. – ...sostanzialmente da... dalla scheda di... di FILIPAZZI, l'8 giugno abbiamo sen... la scritta "Liberata", qui – invece – abbiamo l'8... l'8 giugno che viaggia con... con

Victorino Oviedo, con un Funzionario del... chiamiamo della Polizia paraguaiana insomma.

TESTE PROF.SSA LESSA – esatto.

P. M. – oh! Quindi, diciamo, "Liberata", l'8... l'8 giugno significa consegnata dalle autorità... – dalle autorità – ...da chi l'aveva sequestrata presso l'Ambasciata ad un'altra... ad un'altra Polizia!

TESTE PROF.SSA LESSA – eh, sequestrata presso l'"Hotel Hermitage" e poi detenuta nel FUSNA e quindi consegnata dal FUSNA a Victorino Oviedo assieme al Signor POTENZA, sì.

P. M. – eh, quindi viene sequestrata, portata al FUSNA, il FUSNA... quindi Uruguay, quindi TROCCOLI e Larcebeau – come ha detto prima – viene conse... non liberata... non la restitui... non le restituiscono la... la libertà ma la consegnano ad un'altra auto... ad un altro Poliziotto, ad un'altra autorità, che è quella del Paraguay, rappresentata qui da Victorino Oviedo. E nel Paraguay – ha detto prima – vengono poi trovati... trovati i resti. Quindi...

TESTE PROF.SSA LESSA – esattamente.

P. M. – ...in questo senso possiamo interpretare quel "Liberata", non come... restituzione di libertà ma come... non è più in Uruguay è consegnata al... al Paraguay.

TESTE PROF.SSA LESSA – sì.

P. M. – senta... e questo rientra in quello scambio di operazioni che si potevano fare fra Stati e Stati del "Piano Condor"?

TESTE PROF.SSA LESSA – esatto. Proprio questa, diciamo, collaborazione tra le Forze di Polizia del Paraguay e il FUSNA rientra nel mar... nel... diciamo, nel sistema operativo del "Piano Condor" che prevedeva proprio la collaborazione di intelligence, informazioni, ma anche proprio di operazioni congiunte e anche di poter prelevare i prigionieri e trasportarli da un paese all'altro.

P. M. – questo che ce... questi... in particolare questo ultimo, questi sono documenti ufficiali che lei ha acquisito dove?

TESTE PROF.SSA LESSA – questo documento è un documento ufficiale del... dell'Uruguay, della lista... diciamo del libro dei passeggeri dell'aeroporto internazionale di Carrasco, a Montevideo. Questo documento è stato consegnato dal Segretariato dei Diritti Umani del Passato Recente alla famiglia di FILIPAZZI e POTENZA e io l'ho acquisito dal P.M. argentino Flavio Ferrini che ha... eeeh... diciamo svolto delle indagini sul caso di

FILIPAZZI e POTENZA negli ultimi anni e quindi l'ho acquisito nel contesto delle mie ricerche.

P. M. – va bene. Ecco, può continuare...

TESTE PROF.SSA LESSA – grazie! Ehm... in questo documento dell'"Archivio del Terrore" del Paraguay... eeeh... dell'11 marzo del '76, possiamo – appunto – vedere, come il Capo del Dipartimento Investigativo del Paraguay, Pastor Coronel, propone la nomina del Vice Commissario Victorino Oviedo a Direttore del Registro degli Stranieri e la Direttrice del museo che protegge gli "Archivi del Terrore", la Signora Rosa Palau... eeeh... mi ha confermato che, appunto, questa nomina del regi... nomina a Direttore del Registro degli Stranieri divenne effettiva proprio nel marzo del 1976. E Victorino Oviedo, come molti dei membri della Polizia della capitale, ha una lunga carriera all'interno della Polizia... eeeh... paraguaiana, infatti, ritroviamo il suo nome in questo secondo documento del 28 maggio del 1982, un documento diciamo amministrativo, perché è una lista del personale del Dipartimento Investigativo della Polizia della capitale e al numero 38, troviamo – appunto – il nome del Commissario Victorino Oviedo che, fino al 1982, continuava a essere il Direttore del Registro degli Stranieri, e la Signora Rosa Palau mi ha confermato che Oviedo rimase in servizio presso la Polizia del Paraguay fino al 1989 anno in cui la dittatura di Stroessner, dopo molti anni... eeeh... viene... diciamo viene al... al suo termine, c'è un ritorno alla democrazia nel Paraguay. E questo documento, anche questo, dell'"Archivio del Terrore" – se posso permettermi – direi che è un documento fondamentale per... per questo processo perché è un documento che ci dimostra proprio come questa liberazione non era in realtà una... una liberazione. In questo documento del 14 giugno del '77, cioè appena sei giorni dopo il volo da Montevideo a Asunción – in questo documento ci sono varie liste di persone che sono prigioniere nel Dipartimento Investigativo e in una di queste liste, che si vede in questa seconda slide, una lista che viene intitolata "Elenco dei detenuti senza data di ingresso", possiamo vedere come nella colonna destra di questa lista, ci sono sette nomi e gli ultimi due, il numero sei e il numero sette, sono José Agustín POTENZA, e il sette, Rafaela FILIPAZZI. Quindi questo documento ci conferma il loro arrivo in Paraguay e proprio la loro detenzione presso il Dipartimento Investigativo della Polizia della Capitale. E vorrei far notare anche ai Giudici, come le altre cinque persone in questa... eeeh... in questa lista – Esteban Cabrera, Sotero Franco, Domingo Rolon, Lidia Cabrera e Sergio Stum – anche loro erano stati trasferiti illegalmente in Paraguay dopo essere

stati arrestati all'estero, nei loro casi, in Argentina. In questo documento, sempre della... dell'"Archivio del Terrore", e risalente a ottobre del 1976, ci aiuta a capire come mai un Agente dalla Polizia paraguaiana viaggia a Montevideo per prelevare i Signori FILIPAZZI e POTENZA. Da questo documento, e altri documenti che ho anche consegnato – appunto – al P. M., sappiamo che FILIPAZZI e POTENZA avevano vissuto in Paraguay negli anni precedenti e fino a ottobre del 1976. Erano stati vicini a ambienti di opposizione alla dittatura del Generale Alfredo Stroessner e, in particolare, al "Movimento Popolare Colorado", un gruppo di opposizione alla dittatura paraguaiana che risale al 1958. Da questo documento, possiamo stabilire che sia FILIPAZZI che POTENZA sono stati espulsi dal Paraguay a fine ottobre del 1976. E in questo documento – che potete vedere sullo schermo – è una relazione del Capo del Dipartimento Investigativo Pastor Coronel, che scrive al Capo della Polizia, il Generale Francisco Britez, e troviamo nel numero 3... nel punto 3, il nome di José POTENZA in una lista di sei persone di nazionalità straniera e dice: *"Gli stranieri sopra citati hanno una storia di cattiva condotta nei loro rispettivi paesi e sono stati espulsi dal paese* – cioè dal Paraguay – *come indesiderabili"*. In questa diapositiva volevo anche mostrare ai Giudici come nel periodo sotto esame in questo processo, coincide a un periodo di forte accanimento da parte della dittatura paraguaiana contro l'opposizione. Infatti, tra ottobre del 1976 e maggio del 1977 assistiamo, appunto, a un particolare accanimento contro vari gruppi oppositori in Paraguay ma, anche, contro militanti che vivevano in Argentina e Uruguay. Infatti, in questo periodo, possiamo identificare i casi di diciassette persone che vengono sequestrate in Paraguay, Argentina e Uruguay e di queste diciassette persone ne sopravvivono solo cinque. A dimostrare questo accanimento contro l'opposizione da parte della dittatura paraguaiana, ci sono anche documenti del Governo degli Stati Uniti, tra cui dei telegrammi del Dipartimento di Stato. E questo primo telegramma del 15 marzo del '77 che viene mandato dall'Ambasciata arge... della... scusate, dalla Ambasciata americana a Buenos Aires, al Segretario di Stato americano, rende conto della scomparsa di rifugiati paraguaiani che vivevano ar... in Argentina nei primi mesi del 1977 e cita anche i nomi di alcuni rifugiati, come il Medico paraguaiano Augustin Goiburù, che era scomparso da casa sua il primo febbraio del 1977. E questo documento dice proprio... eeeh... che c'era stata in quel periodo una maggiore attività delle forze di intelligence e sicurezza paraguaiane in Argentina, che aveva portato a un numero elevato di arresti e una notevole

preoccupazione tra i rifugiati paraguaiani. E l'ultimo documento che volevo mostrare ai Giudici, è un memorandum del Dipartimento di Stato del 31 marzo del 1977. È un memorandum che viene mandato all'Ambasciatore americano Robert Hill, a Buenos Aires e fa un resoconto di un incontro che si era svolto nel quartiere generale dell'ufficio dell'ONU per i rifugiati a Buenos Aires. E anche da questo documento possiamo vedere come c'è un interesse riguardo alla situazione dei paraguaiani... dei rifugiati paraguaiani che sono stati rapiti recentemente in Argentina e viene detto che gli Agenti delle Forze di Sicurezza del Paraguay stanno operando in Argentina contro persone percepite come una eventuale minaccia al Governo paraguaiano, tra cui alcune che vivevano in esilio in Argentina da vent'anni e anche più. E l'ultima immagine che volevo condividere con i Giudici, mi è stata inviata gentilmente da Rogelio Goiburù del Ministero della Giustizia del Paraguay. Il Signor Goiburù è un medico forense che è in Paraguay da molti anni realizza e... cioè diciamo porta avanti la ricerca delle persone scomparse, ed è stato proprio lui colui che ha ritrovato i corpi dei Signori FILIPAZZI e POTENZA nel 2013.

P. M. – e come lei ha detto prima, sono stati identificati poi succe... tre anni dopo, cioè credo...

TESTE PROF.SSA LESSA – sì, dal... dalla squadra di arche... an... antropologi forensi dell'Argentina, nel 2016, hanno potuto confermare che i due corpi appartenevano a Rafaela FILIPAZZI e José POTENZA.

P. M. – senta, prima di parlare di... di parlare di TROCCOLI, volevo fare due ultime domande. Noi abbiamo letto in una... in una di que... scheda, il termine "Liberata", abbiamo scri... abbiamo capito ora che cosa significa. Oltre a questo, venivano usati altri termini criptici, che lei ricordi, in que... in queste schede?

TESTE PROF.SSA LESSA – nelle... nelle schede in particolare non... non ricordo, però, altri termini criptici – per esempio – sono la sigla "D.F."..

P. M. – ecco, sì. Che cosa...

TESTE PROF.SSA LESSA – "Destino Final"...

P. M. – ...che significa "D.F."?

TESTE PROF.SSA LESSA – diciamo, letteralmente significa "Destinazione Finale", però, veniva utilizzato per indicare l'omicidio, la morte delle... delle persone.

P. M. – ho capito! Ricorda qualche altro termine similare? "Trasferimento"... le viene...

TESTE PROF.SSA LESSA – ah, sì... sì. Eeeh... l'espressione tra... in spagnolo, "Traslado", cioè "Trasferimento"... ehm... come ho anche detto prima, veniva utilizzato per dire alle

persone detenute che sarebbero state trasportate, generalmente dicevano nel sud dell'Argentina... che sarebbero state trasportate e messe in libertà nel sud dell'Argentina ma in realtà sappiamo che, invece, questi termini riguardavano sia... eeeh... diciamo persone che erano destinate ai "voli della morte" o anche semplicemente persone che sarebbero state uccise e poi sepolte in fosse comuni per non fare ritrovare i loro corpi.

P. M. – e invece che cos'era il "volo della morte", scusi?

TESTE PROF.SSA LESSA – sì, i "voli della morte" sono delle pratiche associate principalmente con la dittatura argentina, in particolare... eeeh... con la Scuola di Meccanica della Marina di cui ho parlato poco fa, ma anche con... eeeh... la base militare di Campo de Mayo in Argentina che è la base più grande del paese, sia dalla ESMA, cioè dall'aeroporto vicino alla ESMA, sia dall'aeroporto di Campo de Majo, partivano dei voli... eeeh... segreti, dei voli clandestini da cui venivano lanciati... eeeh... da questi aerei in volo i corpi... diciamo, non erano i corpi perché erano delle persone ancora in vita che, però, venivano sedate, drogate con dei... credo... immagino, *"Tentotal" (trascrizione fonetica)*, credo dei narcotici o dei... eeeh... dei medicinali per farli addormentare o, comunque, per togliergli le capacità di potersi di... difendere, di reagire, e queste persone venivano lanciate da questi aerei in volo e... o nel Rio de la Plata o anche proprio nell'Oceano Atlantico.

P. M. – senta, se può tornare un attimo indietro, nella scheda – dovrebbe essere pagina 48 – che è la scheda dove ci sono la partenza del... dell'8 giugno... *(Pausa prolungata)...* ecco, questa qui. Il... il numero 14... lei ha detto il numero 10 è POTENZA... al posto numero 10...

TESTE PROF.SSA LESSA – uhm uhm!

P. M. – ...il posto numero 11 è Victorino Oviedo della Polizia paraguaiana, il numero 12 è FILIPAZZI, poi... il numero 14 può dire chi è?

TESTE PROF.SSA LESSA – sì. Eeeh... c'è scritto... si legge a fatica ma dice ma... Marzial Gomez.

P. M. – Marzial Gomez. Ecco, vuole dire alla Corte chi è Marzial Gomez?

TESTE PROF.SSA LESSA – sì. Anche lui era un... un Agente di Polizia del... del Paraguay.

P. M. – quindi oltre a Victorino Oviedo c'era un altro Poliziotto del Paraguay che...

TESTE PROF.SSA LESSA – sì.

P. M. – ...seduto... seduto lì.

TESTE PROF.SSA LESSA – sì. Ho parlato più che altro di Oviedo perché sappiamo che lui era

il Direttore del Registro degli Stranieri...

P. M. – sì sì...

TESTE PROF.SSA LESSA – ...quindi una funzione importante della Polizia.

P. M. – non... non era da solo...

TESTE PROF.SSA LESSA – non era da solo.

P. M. – ...Victorino Oviedo c'era... senta... ah, lei... è arrivata... – e così ci avviamo alla conclusione per quanto mi riguarda – ecco di... alla scheda di TROCCOLI.

TESTE PROF.SSA LESSA – sì.

...(Pausa prolungata)...

P. M. – ecco! Lei ha avuto modo di analizzare ha detto il le... *legajo* si chiama...

TESTE PROF.SSA LESSA – scusi? Non ho capito.

P. M. – dico, la scheda si chiama *legajo*?

TESTE PROF.SSA LESSA – sì. Le... *legajo*, sì, sì sì.

P. M. – lei ha avuto modo di analizzarlo?

TESTE PROF.SSA LESSA – sì.

P. M. – ecco, ci vuole dire...

TESTE PROF.SSA LESSA – sì.

P. M. – ...riassumere qual era... quali erano i ruoli di... di TROCCOLI e...

TESTE PROF.SSA LESSA – sì. Eeeh... in questa sequenza temporale che ho costruito in base sia da...

PRESIDENTE – vuole... scusi Dottoressa...

TESTE PROF.SSA LESSA – sì.

PRESIDENTE – ...prima di dare tutti gli aspetti di dettaglio, dice esattamente che cos'è questa scheda? Se lo può precisare meglio?

TESTE PROF.SSA LESSA – sì. Sono...

PRESIDENTE – e dove... dove è stata rinvenuta?

TESTE PROF.SSA LESSA – sì. Eeeh...

PRESIDENTE – cioè dove è stata consultata da lei.

TESTE PROF.SSA LESSA – sì. Sono dei... diciamo ogni Agente militare possiede una... un fascicolo militare in cui vengono registrate tutte le sue funzioni nel corso degli anni e anche le valutazioni che gli Ufficiali Superiori realizzano, diciamo, dell'operato dei...

dei suoi... dei loro subordinati e questa scheda, in particolare, io l'ho esaminata nel... nell'"Archivio Storico – diplomatico" del Ministero degli Esteri dell'Uruguay.

PRESIDENTE – bene. Prego!

P. M. – è la produzione numero 5 del... del P. M..

PRESIDENTE – sì sì... è... sì, è stata già acquisita all'udienza del 27 settembre. Prego!

TESTE PROF.SSA LESSA – ehm... questa sequenza temporale l'ho costruita sia dalla scheda e sia dalla sentenza... eeeh... della Corte di Assise di Appello di Roma, dell'8 luglio 2019, che – diciamo – fa un... una analisi della sche... del fascicolo militare del Signor TROCCOLI e quindi possiamo determinare questa sequenza temporale e mi sono limitata solamente al periodo che ci interessa per quanto riguarda... eeeh... questo processo. Ehm... a fine... a metà dicembre del 1975 il Signor TROCCOLI... eeeh... cessa di esercitare le proprie funzioni in qualità di Comandante della Brigata numero 1 del FUSNA e viene trasferito nella Sezione F-3... ricordiamo, sezione quindi operativa delle operazioni, della stessa unità, dove rimarrà fino al 6 febbraio del 1976. In data 31 dicembre 1975... eeeh... c'è una... una valutazione del Signor TROCCOLI perché lui ha presentato un piano di addestramento per l'anno '76, e dal fascicolo militare questo piano viene definito come una perfetta pianificazione tendente a superare il livello di operatività del corpo. In tale pianificazione ha considerato gli incombenti che possono insorgere senza lasciar perdere alcun dettaglio. Il piano presenta... presentato, evidenzia grande capacità di cogliere lo spirito nella direttiva ri... ricevuta, grado di intesa, intelligenza e collaborazione. Questa è una valutazione che viene fatta dall'Ufficiale valutatore rispetto al piano di addestramento. Il 6 febbraio del 1976, TROCCOLI inizia a svolgere le funzioni di Comandante della Sezione 2, cioè intelligence del FUSNA e viene sostituito nelle funzioni di comando dell'S3 da Juan Carlos Larcebeau.

P. M. – ricordiamo sempre S2 è la... l'intelligence, S3 il reparto operativo, diciamo.

TESTE PROF.SSA LESSA – sì. Eeeh... continuando con la sequenza temporale, dal primo aprile del 1976 fino al 30 maggio 1976, al Signor TROCCOLI veniva conferita la nomina di Ufficiale di Collegamento della Marina con l'OCOA. In tale contesto il suo operato veniva definito come totalmente soddisfacente, il che ha messo in evidenza la propria capacità per interpretare le direttive del comando e le proprie presidenze di fronte ad eventuali difficoltà, e la propria discrezione. Le conoscenze che possiede, volte alle azioni che deve portare a compimento, lo collocano alla pari degli Ufficiali delle altre Armi con cui collabora, dimostrando la propria intelligenza e interesse per mettere in

alto il prestigio e la brillantezza della propria unità. Come ho segnalato prima, il ruolo di Ufficiale di Collegamento con l'OCOA, consisteva nel coordinare le missioni e le cosiddette azioni antisovversive da portare a compimento. Il 22 giugno del 1976 il Capo della Sezione S3 del FUSNA, Juan Carlos Larcebeau, viene nominato Ufficiale di Collegamento con l'OCOA e sostituisce il Signor TROCCOLI che aveva ricoperto quella funzione precedentemente. Continuando con la sequenza temporale, il 21 luglio del 1976, l'Ufficiale valutatore, in riferimento all'attività del Signor... del Signor TROCCOLI all'interno dell'OCOA, afferma che lo stesso aveva trasmesso materiale sequestrato e informazioni sulla sedizione alla Sezione S2. Questi materiali avevano portato un grande beneficio alla stessa unità e avevano fatto meritare al medesimo Ufficiale valutazioni molto positive in ordine al proprio operato. Un'altra valutazione di agosto del 1976, segnala che il Signor TROCCOLI come capo dell'S2, continuava a lavorare attivamente ai compiti che impegnano l'unità realizzando il proprio lavoro in modo intelligente e discreto. Ufficiale che impiega una grande capacità di analisi, il che gli permette di prevedere rapidamente l'azione da intraprendere consigliando il Comando in tutte le occasioni con senno e conoscenze. Tra ottobre del 1976 e settembre del 1977 il Signor Troccoli continua a svolgere le funzioni di Comandante della Sezione S2 del FUSNA con risultati che vengono definiti dagli Ufficiali valutatori come eccellenti, in relazione alla lotta alla sovversione. Il 20 settembre del 1976 il Signor TROCCOLI viene promosso al grado di Tenente di Vascello e proseguendo con l'ultima parte della sequenza temporale, nel novembre del 1977 viene segnalato un ruolo chiave nel caso del leader montonero Oscar De Gregorio in Uruguay. La Sezione S2 del FUSNA in questo periodo si fa carico, per ordine del Comandante in... (incomprensibile)... della Marina, di tutto quello che riguarda intelligence e operazioni. Il lavoro del Signor TROCCOLI in questo contesto viene elogiato per il modo di processare e analizzare le informazioni di intelligence proponendo al Comando le operazioni che riteneva necessario effettuare. Tra dicembre e il 1977, a gennaio 1978, il Signor TROCCOLI e altri Ufficiali del FUSNA partecipano negli operativi contro cittadini uruguaiani in esilio a Buenos Aires, che erano militanti dei gruppi GAU, MLN e PCR. Il 9 febbraio del 1978 il Signor TROCCOLI quale membro dello Stato Maggiore del FUSNA viene trasferito in Argentina e, finalmente, negli anni 1978 e 1979 Tro... il Signor TROCCOLI presta ser... presta servizio come Ufficiale presso la ESMA a Buenos Aires. Il suo opera... la sua presenza in questi luoghi nonché la sua pere... ne...

scusate... la sua presenza in questi luoghi, nonché la sua operatività come alto graduato con funzioni di comando, vennero registrate nella scheda di valutazione riferita in data 30 novembre 1978.

P. M. – l'ultima cosa. Viene... presta servizio come Ufficiale presso la ESMA. La ESMA vuole ricordare cos'è? La Escuola?

TESTE PROF.SSA LESSA – sì, la...

P. M. – la scuola?

TESTE PROF.SSA LESSA – la Scuola di Meccanica della Marina a Buenos Aires...

P. M. – che...

TESTE PROF.SSA LESSA – ...dove...

P. M. – ...che agivano in collegamento anche con... con le... le pari... diciamo... i pari organismi dell'Uruguay.

TESTE PROF.SSA LESSA – esatto.

P. M. – va bene. Sempre, ovviamente, nell'ambito della repressione e la lotta ai... a quelli ritenuti sovversivi. Va bene, io la... la ringrazio, non ho altre domande.

TESTE PROF.SSA LESSA – grazie!

...(Pausa prolungata)...

PRESIDENTE – allora, prima di dare la parola alle altre Parti, cinque minuti di pausa, così facciamo riposare anche un attimo la teste, che parla ininterrottamente da più di due ore. Grazie!

Si dispone una breve sospensione dell'udienza

ALLA RIPRESA

PRESIDENTE – se potete prendere posto, per favore, che ricominciamo.

...(Pausa prolungata)...

PRESIDENTE – scusate! Potete prendere posto? Gli altri Avvocati?

...(Voci in sottofondo)...

PRESIDENTE – allora, non so se c'è qualcuno responsabile per la scuola, perché vedo che non... i ragazzi non ci sono. Non so se sono andati via o se devono entrare... devono entrare! Okay?

...(Voci in sottofondo)...

PRESIDENTE – non l'ho detto all'inizio del... dell'udienza, ma non sono ammesse fotografie o... con telefonini da parte di persone non autorizzate, eh? Quindi non so se... mi raccomando! È vietata ogni fotografia che non sia dei soggetti autorizzati alle riprese. Allora, io direi che possiamo cominciare perché vedo che... non è che possiamo aspettare che tutti entrino. Le Parti fondamentali ci sono. Allora, vediamo se ci sono domande delle Parti Civili. Il P. M. aveva concluso, no?

...(Voci in sottofondo)...

AVV. P. CIVILE VENTRELLA – no... io non ho... non ho richieste di precisazione. Lascio...
PRESIDENTE – allora, la PRESIDENZA Del CONSIGLIO non ha... richieste. Vediamo chi interviene?

DEPOSIZIONE DELLA TESTIMONE PROF.SSA LESSA FRANCESCA (prosecuzione)

DOMANDE DELL'AVVOCATO DELLA PARTE CIVILE ANDREA SPERANZONI PER GARCIA Beatriz Ida

AVV. P. CIVILE SPERANZONI – sì. Avvocato Speranzoni Difesa di Parte Civile. Solo – Presidente – per alcune precisazioni... eeeh... a cose già dette dalla teste e quindi cercherò davvero di ridurre al massimo. Chiedo, ecco, Dottoressa Lessa, un... una precisazione. Lei, all'inizio della sua deposizione, ha parlato di Gruppo di Lavoro 3.3, questo termine che in lingua spagnola è *Grupo de Tareas tres punto tres*. Ecco, se può precisare meglio alla Corte come si inserisce all'interno della ESMA il Gruppo de... il *Grupo de Tareas 3.3* e se esistono documenti del *legajo* militare di Jorge TROCCOLI relative all'impiego all'interno di quel contesto.

TESTE PROF.SSA LESSA – sì. Il gruppo di... di lavoro... *Grupo de Tarea* – d sì, in spagnolo – ...3.3 era il gruppo operativo che aveva proprio come base la... la ESMA, la Scuola di Meccanica della Marina a Buenos Aires. Questo era un gruppo operativo che fondamentalmente era come uno squadrone della morte perché si occupava del rapimento, tortura, interrogatorio e eliminazione, quindi uccisione o sparizione dei militanti politici che erano detenuti presso il centro clandestino che funzionava nell'edificio degli Ufficiali pe... nel... nella Scuola di Meccanica della Marina. In questo centro clandestino sono state detenute cinquemila persone di cui solo duecento sono sopravvissute e in questo... questo... in questo gruppo di... di lavoro sappiamo, dal fascicolo militare del Signor TROCCOLI, che anche lui faceva parte nel periodo di maggio... eeeh... devo controllare le date esatte, perché non vorrei sbagliarmi... *(Pausa prolungata – la teste consulta gli atti)...* da... eeeh... sì, da maggio fino a ottobre 1979, in questo *Grupo di Tareas* tre tre du... 3.3.2 presso la Scuola di Meccanica dell'Armata. Maggio, come data... maggio del '79 come data di inizio, adesso la data finale non la ricordo di memoria, però, è presente nel... nel fascicolo militare del Signor TROCCOLI quindi si può trovare lì.

AVV. P. CIVILE SPERANZONI – quindi nella sequenza relativa alla ricostruzione della carriera militare di Jorge TROCCOLI – lei ha datato '75, '76, '77 – è corretto dire che in questo *cursus* di attività svolte da Jorge TROCCOLI all'interno del FUSNA e dell'S Dos, nonché dell'OCOA, c'è un approdo, a un certo punto, strutturato all'interno della ESMA di Buenos Aires?

TESTE PROF.SSA LESSA – esatto.

AVV. P. CIVILE SPERANZONI – è corretto...

TESTE PROF.SSA LESSA – è corre...

AVV. P. CIVILE SPERANZONI – ...abbiamo capito bene.

TESTE PROF.SSA LESSA – è corretto.

AVV. P. CIVILE SPERANZONI – ecco, le chiedo anche questo: nella scheda di valutazione relative al *Grupo de Tareas*, compaiono tre nomi, i nomi di Estrada, di Imperio e Supicic e una valutazione dell'operato dell'Ufficiale uruguaiano TROCCOLI da parte di questi tre soggetti. Se può dire alla Corte chi sono, che nazionalità hanno, e che valutazioni fanno su Jorge TROCCOLI.

TESTE PROF.SSA LESSA – sì. Eeeh... questi tre soggetti sono appunto Luis Imperio, Oracio De Estrada e José Antonio su... Supicic. Questi tre... queste tre persone erano... eeeh...

tra i Comandanti della... del *Grupo di Tareas*, in particolare Luis Imperio era un Ufficiale dell'intelligence della Marina argentina; Oracio De Estrada era in quel periodo il... il Capo... il Comandante del Gruppo 3.3.2 e, invece, José Antonio Supicic se non... se lo pronuncio bene... eeeh... che era in quel periodo il... il Capo della ESMA. E... scusi Avvocato, mi aveva chiesto qualcos'altro o solo chi erano?

AVV. P. CIVILE SPERANZONI – Estrada... Estrada, Imperio e Supicic e se nel *legajo* militare di TROCCOLI questi tre soggetti valutano anche le attività dello stesso.

TESTE PROF.SSA LESSA – sì sì, sono... forniscono, appunto, nel fascicolo militare una... una valutazione... eeeh... sull'operato del Signor TROCCOLI mentre faceva parte del *Grupo de Tareas* 3.3.

AVV. P. CIVILE SPERANZONI – ecco, le chiedo anche Dottoressa Lessa, lei ha notizia del fatto che il Signor Jorge TROCCOLI, oggi imputato, ha scritto in Uruguay, un libro dal titolo "La ira del Leviathan"... "L'Ira del Leviatano"?

TESTE PROF.SSA LESSA – sì.

AVV. P. CIVILE SPERANZONI – ecco, le risulta che abbia anche descritto alcuni fatti relativi al suo impiego all'interno del sistema repressivo uruguaiano e della ESMA?

TESTE PROF.SSA LESSA – allora, il libro l'ho letto molti anni fa, non vorrei che la mia memoria mi tradisse in questo momento, però da quello che mi ricordo è un libro che... in cui il Signor TROCCOLI narra il suo... diciamo la sua partecipazione nella cosiddetta lotta contro la sovversione.

AVV. P. CIVILE SPERANZONI – ecco, lo dico rivolgendomi alla Corte, a pagina 75 della sentenza Corte d'Assise d'Appello di Roma validata dalla sentenza della Suprema Corte del luglio 2021, a pagina 75, si menziona una frase tratta da questo libro, dove l'autore scrive: *"Da quello che ho potuto verificare alla ESMA, non hanno fatto altro* – si intende gli argentini – *che copiare da noi le tecniche di tortura di interrogatorio, di raccolta di informazioni di collegamento. Sono quelle che hanno imparato da noi, né più né meno"*. Lo dico per una esigenza di sistematicità... eeeh... rispetto alle mie domande. *(Pausa prolungata).* Ecco, una precisazione: lei si è riferita prima... eeeh... alle operazioni repressive contro il PVP... contro il PVP. Eeeh... può riferire a che periodo fanno riferimento queste operazioni repressive? In modo molto sintetico perché sono già descritte nella sentenza che la Corte possiede.

TESTE PROF.SSA LESSA – sì. Ci sono vari... vari periodi, varie ondate di repressioni contro i militanti del PVP. Una prima ondata tra giugno – luglio del 1976, contro i militanti

uruguaiani del PVP a Buenos Aires; una seconda ondata – sempre contro i militanti uruguaiani del PVP a Buenos Aires – tra settembre e ottobre del 1976. Allo stesso tempo, da giugno a dicembre del 1976, c'erano anche operativi in parallelo contro i militanti del PVP in Uruguay e, inoltre, nell'anno '77 ci sono nuovamente operativi contro i militanti del PVP sia in Argentina che in Uruguay e a novembre del 1978, di nuovo, operativi contro i militanti del PVP sia in Uruguay che in Brasile.

AVV. P. CIVILE SPERANZONI – grazie! Poi, una precisazione su una espressione che lei ha usato e se può anche ricollocarla rispetto alla sua descrizione. Lei ha usato l'espressione "persone non grate". Ecco, può ri... rammentare alla Corte a chi si riferiva?

TESTE PROF.SSA LESSA – sì. Mi riferivo all'Ambasciatore venezuelano in Uruguay, Julio Ramos, e il Consigliere dell'Ambasciata venezuelana in Uruguay, Frank Beserra, che vengono definiti, appunto, "persone non gradite" dalla dittatura uruguaiana nel luglio del 1976 e vengono obbligati a abbandonare il territorio uruguaiano entro settantadue ore da essere così definiti.

AVV. P. CIVILE SPERANZONI – ecco, ha già risposto alla seconda domanda, le avrei chiesto se l'espressione "persone non grate" dovevamo intenderlo come persone non gradite, cioè un gergo terminologico... eeeh... tipico della diplomazia quando viene espulso o invitato ad andarsene un rappresentante diplomatico. Quindi la seconda domanda è già inclusa nella sua risposta. *(Pausa prolungata)*. Ecco, le chiedo una precisazione: lei sa a cosa fa riferimento l'acroni... l'acronimo ESMAY... E S M A Y? ESMAY.

TESTE PROF.SSA LESSA – no, non... non saprei dirle.

AVV. P. CIVILE SPERANZONI – all'interno dei documenti in lingua spagnola.

TESTE PROF.SSA LESSA – ma... no, in questo momento non ricordo.

AVV. P. CIVILE SPERANZONI – lo chiederemo alla prossima teste. Ecco, la le... ha fatto riferimento alla legge di impunità. Ecco, può brevemente riferire alla Corte di che cosa stiamo parlando?

TESTE PROF.SSA LESSA – sì... eeeh... dopo la... il ritorno alla democrazia nei paesi sudamericani... eeeh... molti di questi paesi e, in alcuni casi anche precedentemente, come nel caso del Brasile e del Cile, gli stessi governi dittatoriali avevano adottato delle leggi di impunità per proteggere i membri delle Forze Armate e delle Forze di Polizia dalla persecuzione penale in futuro, per i reati che avevano commesso nel contesto della repressione politica. Quindi, quasi tutti i paesi sudamericani negli anni '80 e '90 hanno delle leggi di impunità che, appunto, non permettono la realizzazione di processi penali.

Nel caso della legge di impunità di cui parlavo nella presentazione, mi riferivo alla *Ley de Caducidad,* una legge approvata dal Parlamento uruguaiano il 22 dicembre del 1986 che, appunto, proteggeva gli Ufficiali militari e della Polizia che avevano partecipato a... alla repressione politica... eeeh... fino al... al primo marzo del 1985 che è la data in cui poi l'Uruguay torna a essere una democrazia.

AVV. P. CIVILE SPERANZONI – ecco, rispetto a... è un dato – come dire – giuridico che, però, ritengo rilevante per le valutazioni anche in diritto, che questa Corte sarà chiamata a fare, può riferire rispetto al tema delle leggi di impunità quale è stata e a quando risale la posizione della Corte interamericana dei diritti dell'uomo?

TESTE PROF.SSA LESSA – sì. La posizione della Corte...

AVV. P. CIVILE SPERANZONI – rispetto all'Uruguay intendo.

TESTE PROF.SSA LESSA – sì, sì sì. Ehm... allora la... ancora prima della Corte interamericana, la prima istituzione del sistema interamericano dei diritti umani che si occupa delle leggi di impunità è la Commissione interamericana, che nell'anno '92 proprio in un caso che riguardava l'Uruguay, e c'era anche in parallelo un caso sull'Argentina, già definisce con queste leggi di impunità come contrarie a tutti i trattati e a tutte le convenzioni dei diritti umani perché, appunto, non permettevano la realizzazione di processi penali volti al chiarimento delle gravi violazioni dei diritti umani commesse dalle dittature sudamericane, quindi questo già nell'anno 1992. Poi, nel 2001 abbiamo la prima sentenza proprio della Corte interamericana dei diritti umani nel caso Barrios Altos contro Perù dove la Corte interamericana, diciamo, ha... assume la stessa valutazione fatta dalla Commissione interamericana precedentemente e definisce queste leggi di impunità come contrarie ai trattati... eeeh... dei diritti umani. E questa posizione della Corte viene riaffermata anche posteriormente perché ci sono sentenza successive dell'anno 2006, nel caso Almona Assid contro il Cile, nel caso... duemila... caso Ghe Elman contro Uruguay, del 2011 e quindi una posizione che la Corte interamericana mantiene anche fino al giorno d'oggi.

AVV. P. CIVILE SPERANZONI – ecco, le chiedo un'altra precisazione su tutt'altro tema: nella carrellata che lei ha fatto all'inizio della sua esposizione sugli archivi che ha consultato, ha fatto riferimento – e poi l'ha ripreso anche nel suo dire – all'"Archivio del Terrore". Ecco, se può descrivere anche... sia pur sinteticamente che cos'è l'"Archivio del Terrore", chi lo trovò e quando.

TESTE PROF.SSA LESSA – sì, la... il termine "Archivio del Terrore" viene utilizzato per... per

riferirsi a una quantità di oltre settecentomila pagine di documenti della dittatura del Generale Alfredo Stroessner in Paraguay, che sono stati trovati i... a dicembre del 1992 nel corso di una indagine svolta dal Giudice paraguaiano Agustín Fernándes e dall'attivista dei diritti umani Martín Almada. Avevano ricevuto una soffiata che... ehm... c'erano dei documenti relativi alla dittatura in una delle stazioni di Polizia nel Comune di Lambarè nella periferia di Asunción e effettivamente recandosi sul posto il Signor a... Almada e il Giudice Fernándes trovano questi documenti che poi vengono posteriormente catalogati e al giorno d'oggi si trovano presso la sede della Corte Suprema del Paraguay ad Asunción.

AVV. P. CIVILE SPERANZONI – grazie! Andiamo ad altro tema di prova. Qui la domanda gliela faccio come Avvocato di Parte Civile della figlia di Raffaella FILIPAZZI. Ecco, se può riprendere il tema dei viaggi svolti da Raffaella FILIPAZZI e da Agustín POTENZA del marzo – aprile '77 e... se dalla documentazione che lei ha già esposto... – in sostanza è una domanda a conferma della mia comprensione o meno – ...cioè se questi viaggi, nei documenti che lei ha... eeeh... analizzato e che le chiedo un attimo di ridefinire, sono viaggi monitorati, controllati dalle autorità del "Piano Condor" e dagli organismi repressivi dell'Uruguay.

TESTE PROF.SSA LESSA – sì, sono dei viaggi monitorati perché sappiamo che già dal... dall'anno prima, quindi dall'anno 1976 quando il Signor FILIPAZZI e la Signora... scusate, la Signora FILIPAZZI e il Signor POTENZA vengono espulsi dal... dal Paraguay, rimangono comunque – diciamo – sotto l'orbita delle forze repressive della regione e anche dalla scheda della Signora FILIPAZZI che ho mostrato prima, c'era una informazione del 25 aprile del 1977 – quindi un mese prima del suo sequestro – in cui il FUSNA richiede i precedenti della Signora FILIPAZZI. Quindi, queste informazioni ci dimostrano che entrambe le persone erano controllate sia dall'Uruguay ma anche dal... dal Paraguay.

AVV. P. CIVILE SPERANZONI – è corretto dire, quindi, che c'era un interscambio informativo di... tra organismi di intelligence sugli spostamenti di questi due soggetti?

TESTE PROF.SSA LESSA – sì, gli intercambi informativi erano molto... erano alla base del lavoro di intelligence e in particolare nel contesto del piano... era proprio quello che il "Piano Condor" permetteva di fare, che ci fosse questo scambio informativo che era, diciamo, la norma all'interno di ciascuno dei paesi, però grazie al "Piano Condor" questo scambio informativo avviene anche a livello internazionale.

AVV. P. CIVILE SPERANZONI – ecco, le chiedo anche questo: rispetto alla organizzazione di queste informazioni... – ho compreso bene – ...all'interno del FUSNA, è proprio Jorge Néstor TROCCOLI che si occupa a novembre – dicembre '75 di dare impulso e riorganizzare so... sotto criteri di maggiore efficacia queste attività? È così? Abbiamo capito bene?

TESTE PROF.SSA LESSA – sì. Prima mi riferivo a una informazione che è presente nel... nel fascicolo militare del Signor TROCCOLI in data 31 dicembre del 1975 dove si segnala che TROCCOLI presenta al FUSNA un piano di addestramento per l'anno successivo, quindi l'anno '76, e questo piano è stato definito come una perfetta pianificazione tendente a superare il livello di operatività del corpo, quindi sì.

AVV. P. CIVILE SPERANZONI – ecco, le chiedo anche di riferire alla Corte, all'interno dell'Ufficio S Dos del FUSNA cos'è... cosa connota la parola "*computadora*".

TESTE PROF.SSA LESSA – sì la...

PRESIDENTE – la parola?

AVV. P. CIVILE SPERANZONI – "*computadora*" che potremmo tradurre computer.

TESTE PROF.SSA LESSA – sì, questo... questo sistema, appunto, computer o *computadora*, si riferiva al fatto che alcune delle persone detenute nel centro clandestino che funzionava all'interno del FUSNA... eeeh... erano praticamente obbligate a realizzare una specie di lavoro schiavo, cioè dovevano aiutare... dovevano collaborare... eeeh... con gli Ufficiali del FUSNA e fornire delle informazioni che potessero essere utilizzate negli interrogatori a fare anche analisi della stampa o delle informazioni che... eeeh... venivano, diciamo, elaborate permanentemente nel contesto dell'intelligence.

AVV. P. CIVILE SPERANZONI – le chiedo Dottoressa Lessa, nell'ambito delle sue attività di ricerca, lei ha subìto minacce in contesti uruguaiani? E se può spiegare alla Corte in che cosa sono consistite... – se sì – ...le vicende che le sono capitate.

TESTE PROF.SSA LESSA – sì. Eeeh... nel gennaio – febbraio 2017, mentre mi trovavo in Uruguay per svolgere parte de... di alcune di queste ricerche che ho condiviso con voi, assieme a altre dodici persone uruguaiane e alcune straniere, abbiamo ricevuto delle minacce di morte da parte di...

AVV. P. CIVILE SPERANZONI – stranieri di che nazionalità, lo precisi pure.

TESTE PROF.SSA LESSA – sì.

AVV. P. CIVILE SPERANZONI – faccia anche i nomi.

TESTE PROF.SSA LESSA – sì... eeeh...

AVV. P. CIVILE SPERANZONI – e le funzioni che avevano.

TESTE PROF.SSA LESSA – sì. Allora di persona straniere, oltre a me, c'era Jair Krischke del Brasile e Louis Joinet un Magistrato francese che è stato anche relatore delle Nazioni Unite, e tra le persone uruguaiane c'erano il... il P. M. della Corte Suprema del Paraguay, Jorge Diaz, c'era l'ex P. M. che ho citato prima Mirtha Guianze, c'era anche l'Avvocato dei diritti umani Pablo Chiargoña che ho... ho prima detto che aveva presentato la denuncia nel caso QUINTEROS in Uruguay, c'erano altri Avvocati storici dei diritti umani tra cui Juan Errando Enea e... ecco, questi sono i principali. Ah e...

AVV. P. CIVILE SPERANZONI – quindi... e cosa accadde in queste situazioni?

TESTE PROF.SSA LESSA – ah... e sì, io in quel momento avevo da poco iniziato le mie ricerche in Uruguay e stavo vivendo lì da qualche mese e quando ho ricevuto questa minaccia, l'Università di Oxford mi ha obbligato a... a abbandonare il paese e abbandonare, diciamo, anche le ricerche che stavo svolgendo e mi hanno trasferito in Argentina per... comunque poter continuare a svolgere questo progetto di ricerca, ma non sono potuta più andare in Uruguay per cinque anni.

AVV. P. CIVILE SPERANZONI – chi firmò questo... questa minaccia che gli fu inviata e sa se ci fu una investigazione?

TESTE PROF.SSA LESSA – allora, questa minaccia venne firmata da un gruppo fino a quel momento sconosciuto che si chiamava Comando Generale Pedro Barneix, in omaggio al Generale Pedro Barneix, un militare dell'esercito uruguaiano che quando era stato accusato della tortura e morte di un militante uruguaiano... eeeh... nel 2015 decise di suicidarsi e quindi questo Comando ha preso il nome in omaggio a questo Generale dell'Uruguay. Scusi, mi aveva chiesto un'altra cosa?

AVV. P. CIVILE SPERANZONI – se sono state avviate delle investigazioni in Uruguay su questa vicenda.

TESTE PROF.SSA LESSA – sì, c'è stata... dopo molte nostre richieste... – "nostre" mi riferisco anche alle altre persone che sono state minacciate – ...di svolgere delle indagini. Purtroppo per molto tempo non ci sono stati dei... nessun... diciamo nessuno sviluppo e ci siamo anche rivolti alla Commissione interamericana. E ultimamente ci sono stati alcuni sviluppi, hanno arrestato una persona, che le autorità uruguaiane considerano il responsabile della... della minaccia, però non ci sono state condanne fino... fino adesso e sono passati già sei anni.

AVV. P. CIVILE SPERANZONI – ecco, le chiedo anche di riferire alla Corte – sia pur

sinteticamente anche qui – eeeh... circa due figure che operano alla ESMA. Innanzitutto, chi è Alfredo Ignacio Astiz da un lato, chi è il... l'Ammiraglio Massera rispetto alla ESMA.

TESTE PROF.SSA LESSA – sì, Alfredo Astiz è un Ufficiale della Marina Argentina che era uno dei componenti del gruppo... Gruppo Operativo 3... 3.3.2 di cui ho parlato prima. Questo Ufficiale è... è molto conosciuto perché ha ricevuto condanne all'ergastolo sia da Tribunali argentini ma anche dai Tribunali qua a Roma e dai Tribunali a Parigi perché, diciamo, tra gli innumerevoli reati di cui lui è... è stato accusato c'è anche un caso molto conosciuto a livello internazionale che riguarda il fatto che l'Ufficiale Astiz si fosse infiltrato in un gruppo delle madri fonda... fondatrici del gruppo delle "Madri di Piazza di Maggio", a fine del dicembre del 1977 e... non vorrei sbagliare i nomi perché sono in francese, ma insieme a questo gruppo, oltre alle madri c'erano anche due suore francesi, Alice Domon e Léonie Duquet, e proprio per questo caso il Signor Astiz venne anche condannato in Francia all'ergastolo. Invece il Signor Massera... il Signor Massera era uno dei tre Comandanti della giunta militare che realizzò il golpe di stato in Argentina il 24 marzo del 1976 e, in particolare, un elemento che possiamo sottolineare rispetto a Massera, era il fatto che lui voleva – diciamo – a lungo termine trasformare e creare un... un suo partito politico per poter poi rimanere al potere in... in Argentina. E proprio per questo, aveva anche utilizzato le strutture della Scuola di Meccanica dell'Armata, per portare avanti questo suo progetto politico e per cercare anche di ottenere la collaborazione di alcuni militanti dei gruppi *Montoneros*, come parte di queste – diciamo – attività. E una figura emblematica della dittatura argentina, che è stata condannata assieme al dittatore Jorge Rafael Videla, all'ergastolo, già nel processo contro la giunta militare argentina del dicembre del 1985.

AVV. P. CIVILE SPERANZONI – le risulta che l'Ammiraglio Massera sia risultato iscritto alla Loggia Massonica P2?

TESTE PROF.SSA LESSA – non saprei dirle.

AVV. P. CIVILE SPERANZONI – ho finito. Ecco, su quest'ultimo aspetto, cioè sulla ESMA, deposito alla Corte la sentenza della Corte di Assise di Roma, sul caso ESMA che ha condato... ha condannato proprio Alfredo Ignacio Astiz e i vertici di questa struttura repressiva per casi di *desaparecidos* italiani. Aggiungo anche la sentenza della Suprema Corte di Cassazione. Non ho la sentenza d'Appello con me – ma mi riservo di depositarla – del 2008, che conferma queste... questa pronuncia di condanna. Lo dico

solo incidentalmente. Si tratta di... del *Grupo di Tareas* 3.3, delle modalità di funzionamento di questa struttura repressiva. Ci sono dei temi di prova in questo nostro processo di oggi, relativi all'imputato, che portano anche ai la... ai rapporti con Alfredo Ignacio Astiz e, *incindenter tantum,* .. eeeh... in questa sentenza la Corte di Assise di Roma si misurò anche con questo tema molto particolare e incidentale se vogliamo, ma significativo su quel grumo di potere che stava nella ESMA. L'Ammiraglio Massera risultò affiliato alla Loggia Massonica P2 e presente nelle liste sequestrate dai Magistrati Turone e Colombo a Castiglion Fibocchi e il documento falso a nome Ricci del Licio Gelli, sequestratogli in Svizzera nel 1982, fu fatto in un ufficio interno alla ESMA da un detenuto esperto in materia di pubblicazione di... di... eeeh... lavoro su banconote su filigrana, Victor Basterra, ne dà atto la sentenza. Lo dico incidentalmente perché è un tema – come dire – legato anche alla transnazionalità di questi gruppi. Quindi, deposito la sentenza della Corte d'Assise sul caso ESMA e la sentenza della Suprema Corte...

PRESIDENTE – della Cassazione.

AVV. P. CIVILE SPERANZONI – ...di Cassazione. Un'ul... un'ultimissima domanda che stavo scordando, tornando al caso FILIPAZZI. Ecco, se le risulta che la Raffaela FILIPAZZI abbia intrattenuto una corrispondenza ad Asunción con l'amica Cecilia Benac. Se può riferire alla Corte sul punto.

TESTE PROF.SSA LESSA – sì...

PRESIDENTE – sì, aspetti un attimo...

TESTE PROF.SSA LESSA – sì sì.

PRESIDENTE – ...che diamo atto, innanzitutto, di questa produzione, che si tratta quindi di due sentenze. La sentenza ci ha... della Cassazione è la sentenza con la motivazione estesa? Sì, okay. Quindi manca la sentenza, diciamo, di secondo grado che è poi confermata dalla sentenza della Cassazione.

AVV. P. CIVILE SPERANZONI – esatto, sì. Sono...

PRESIDENTE – su questa produzione ci sono osservazioni delle altre Parti?

P. M. – nessuna.

PRESIDENTE – nessuna... nessuna. E quindi la... la Corte, quindi, dispone l'acquisizione della sentenza della Corte d'Assise di Roma del 14 marzo del millenovece... 2007 e la sentenza della Cassazio...

CANCELLIERE – (intervento a microfono spento – totalmente incomprensibile).

PRESIDENTE – ...2007 e la sentenza della Cassazione del 26 febbraio del 2009 nell'ambito del medesimo processo a carico di Astiz Alfredo Ignacio. Va bene. Allora, ha fatto un'ultima domanda, prego, può rispondere!

TESTE PROF.SSA LESSA – sì, mi risulta questa corrispondenza della Signora FILIPAZZI...

PRESIDENTE – aspetti che non l'ho... non l'ho sentita, mi scusi.

TESTE PROF.SSA LESSA – sì....

PRESIDENTE – mi scusi...

TESTE PROF.SSA LESSA – no no...

PRESIDENTE – ...se può...

TESTE PROF.SSA LESSA – dicevo che mi risulta questa corrispondenza epistolare tra la Signora FILIPAZZI e la sua amica Cecilia Benac. In queste lettere la Signora FILIPAZZI raccontava di trovarsi in un luogo che lei non conosceva e che non... diceva di non sapere perché si trovava lì e... e diciamo sono delle lettere un po' criptiche perché la Signora FILIPAZZI dice, se non ricordo male, anche – a un certo punto – di trovarsi in una specie di ospedale, comunque una situazione particolare e, queste lettere venivano scambiate grazie a un... un Agente della Polizia del Paraguay, che se non mi sbaglio si chiamava Dionis... Dionis Orrego, che faceva – appunto – da spola e portava queste lettere della Signora FILIPAZZI alla sua amica che viveva a... a Corrientes che è una provincia del nord dell'Argentina, che proprio fa confine con il Paraguay.

AVV. P. CIVILE SPERANZONI – ecco, ha fatto riferimento – sempre rispetto al caso FILIPAZZI, POTENZA – a un documento e ha citato tra virgolette: "Elenco detenuti senza data di ingresso". Può spiegare meglio alla Corte questa definizione a cosa allude? Stiamo di fronte, sostanzialmente, all'esigenza di mantenere la clandestinità su questa documenta... su questo ingresso? Cosa significa "Elenco detenuti senza data di ingresso"?

TESTE PROF.SSA LESSA – sì, diciamo che in questo documento c'erano varie liste... eeeh... tre... tre liste di varie persone detenute, alcune che erano state detenute lì in Paraguay e la lista dove appaiono i nomi della Signora FILIPAZZI e il Signor POTENZA, e in questa lista con questo titolo – appunto – criptico, di "detenuti senza ingresso", e ho visto altre liste con questo titolo, sempre dell'"Archivio del Terrore" e in quasi tutti i casi, riguardavano persone detenute che erano state arrestate in un altro paese, quindi in Uruguay in questo caso, ma anche in Argentina, dove la maggior parte degli esuli paraguaiani si... si trovavano. Quindi erano dei detenuti che erano arrivati al

Dipartimento Investigativo ma che erano stati arrestati in primo luogo in un... in un paese estero. Quindi possiamo spiegare questa... questo titolo così particolare proprio perché riguardava l'arresto clande... non solo un arresto clandestino ma anche un trasferimento clandestino delle persone arrestate o in Uruguay o in Argentina che poi erano, appunto, portate in Paraguay.

AVV. P. CIVILE SPERANZONI – ecco, un'ultimissi-missima domanda: l'attività svolta dal FUSNA rispetto alle vittime sostanzialmente, era quella di raccogliere informazioni, quindi, interscambio con altre autorità straniere collegate al "Plan Condor", e rielaborare informazioni sull'ubicazione anche, delle vittime in territorio uruguaiano o in territori di altri paesi del Cono Sur?

TESTE PROF.SSA LESSA – sì sì, queste... tutte le attività che lei ha detto ma anche le attività operative perché comunque venivano svolte attività di intelligence ma anche gli operativi come quelli di cui abbiamo parlato finora di sequestro, interrogatorio, eccetera.

AVV. P. CIVILE SPERANZONI – quindi, l'attività preparatoria e l'attività esecutiva in sostanza.

TESTE PROF.SSA LESSA – esatto.

AVV. P. CIVILE SPERANZONI– grazie, ho finito.

PRESIDENTE – va bene. Altre Parti Civili?

DOMANDE DELL'AVVOCATO DELLA PARTE CIVILE MARIO ANTONIO ANGELELLI PER POTENZA Edoardo Gustavo, POTENZA Xoana Yasmin e APDH - ASSEMBLEA PERMANENTE PER I DIRITTI UMANI ARGENTINI

AVV. P. CIVILE ANGELELLI – Presidente, io solo un chiarimento. Avvocato Mario Antonio Angelelli per le Parti Civili. A proposito della scheda di Raffaella FILIPAZZI che lei prima ha presentato, Dottoressa Lessa, le volevo chiedere una cosa rispetto alle tendenze politiche perché ho letto... abbiamo letto qualcosa... indeterminato... qualcosa... ci può spiegare meglio su questo punto...

PRESIDENTE – se è emerso qualcosa.

AVV. P. CIVILE ANGELELLI – ...che mi sembra... se è emerso qualcos'altro, oppure, che significa "indeterminato".

TESTE PROF.SSA LESSA – sì, nel...

AVV. P. CIVILE ANGELELLI – mi sembra di aver letto "indeterminato"...

TESTE PROF.SSA LESSA – sì, nel caso di Raffaela FILIPAZZI da... appunto da questa scheda non... non c'era una...

AVV. P. CIVILE ANGELELLI – forse quella precedente?

TESTE PROF.SSA LESSA – ...militanza politica... eeeh... si riferisce a questa, Avvocato, o...

INTERVENTO NON IDENTIFICATO (fuori microfono) – no, la prima ancora.

AVV. P. CIVILE ANGELELLI – quella prima ancora.

INTERVENTO NON IDENTIFICATO (fuori microfono) – quella che la...

AVV. P. CIVILE ANGELELLI – eccola! Sì... no no no no... quella prima, prima.

INTERVENTO NON IDENTIFICATO (fuori microfono) – POTENZA...

PRESIDENTE – va be', questa...

AVV. P. CIVILE ANGELELLI – eccola!

PRESIDENTE – ...è una sintesi...

AVV. P. CIVILE ANGELELLI – è una sintesi.

TESTE PROF.SSA LESSA – sì.

PRESIDENTE – uhm!

TESTE PROF.SSA LESSA – questa è una sintesi che ho fatto io in base alla...

AVV. P. CIVILE ANGELELLI – ah, ecco! Però, lei in questa sintesi dice: "Senza chiara militanza...", cioè se ci spiega questo aspetto.

TESTE PROF.SSA LESSA – sì sì sì. Diciamo che a differenza del Signor POTENZA, dove risulta una chiara militanza politica nel "Partito Peronista" già dagli anni '50, nel caso della Signora FILIPAZZI non abbiamo lo stesso livello di certezza rispetto alla sua militanza politica. Nei documenti che ho letto... eeeh... quasi tutti dall'"Archivio del Terrore" del Paraguay, parlavano di una sua vicinanza con il "Movimento Popolare Colorado", che era un movimento di opposizione alla dittatura di Stroessner, però, non ho trovato altre conferme, quindi per quello che ho... ho detto che non c'era una chiara militanza, perché dai documenti che ho visto – a differenza del caso del Signor POTENZA – non possiamo dire esattamente a che gruppo appartenesse.

AVV. P. CIVILE ANGELELLI – grazie!

PRESIDENTE – prego!

DOMANDE DELL'AVVOCATO DELLA PARTE CIVILE ARTURO SALERNI PER POTENZA Silvia Beatriz

AVV. P. CIVILE SALERNI – l'Avvocato Salerni sempre delle Parti Civili e sempre su

quest'ultima... su... vicenda del...

PRESIDENTE – Avvocato il nome per favore per la registrazio...

AVV. P. CIVILE SALERNI – Avvocato Salerni.

PRESIDENTE – Salerni.

AVV. P. CIVILE SALERNI – Parte Civile.

PRESIDENTE – prego!

AVV. P. CIVILE SALERNI – eeeh... ci ha de... volevo capire questo: ma i viaggi e gli spostamenti di FILIPAZZI e di POTENZA erano sempre registrati insieme? Erano delle persone che si muovevano assieme secondo quello che è stato ritrovato?

TESTE PROF.SSA LESSA – adesso devo dirle di memoria, ma non sempre, c'erano anche dei viaggi individuali.

AVV. P. CIVILE SALERNI – c'erano anche dei viaggi individuali.

TESTE PROF.SSA LESSA – però l'ultimo viaggio, diciamo, quello in cui arrivano in Uruguay il 22 maggio del '77, quello mi ricordo che arrivano assieme.

AVV. P. CIVILE SALERNI – arrivano assieme.

TESTE PROF.SSA LESSA – sì.

AVV. P. CIVILE SALERNI – senta una cosa, le volevo chiedere questo: sul periodo di... del sequestro della FILIPAZZI e di POTENZA in Asunción... eeeh... lei ci ha parlato delle lettere, ma ha altri elementi che ci può riferire e, se sì, da dove sono stati tratti, da quali... da quali fonti?

TESTE PROF.SSA LESSA – elementi, scusi, riguardo...

AVV. P. CIVILE SALERNI – in ordine al periodo di detenzione di... di sequestro, fino al momento della scomparsa.

TESTE PROF.SSA LESSA – sì. Allora un elemento è questo documento che... di cui ho parlato poco fa, della lista dei "detenuti senza ingresso", che è un documento del 14 giugno del '77, in cui... eeeh... appunto, e che ci conferma che il Signor POTENZA e la Signora FILIPAZZI erano detenuti nel Dipartimento Investigativo. Ci sono anche le testimonianze di Lidia Cabrera e Sotero Franco, due militanti del Partito Comunista del Paraguay, che erano anche loro detenuti all'interno del Dipartimento Investigativo e i cui nomi appaiono in questa stessa lista. Io ho intervistato la Signora Cabrera nel 2016 e lei mi ha raccontato di aver visto e anche parlato con la Signora FILIPAZZI e, che suo marito aveva parlato con il Signor POTENZA. Ed è proprio la Signora, anche... Cabrera che ha... ha detto che il 2 dicembre del '77, quando loro vennero trasferiti alla prigione

politica di Emboscada, si ricorda che la Signora FILIPAZZI e il Signor POTENZA non facevano parte del gruppo che venne trasferito alla prigione politica ma che rimasero nel Dipartimento Investigativo, e quella è l'ultima data in cui sappiamo che erano nel Dipartimento Investigativo... Investigativo ed erano vivi, il dato successivo è il ritrovamento dei loro corpi.

AVV. P. CIVILE SALERNI – e il ritrovamento dove avviene esattamente? Con riferimento, diciamo, a questi luoghi?

TESTE PROF.SSA LESSA – sì, avviene nel... nei terreni della... del Raggruppamento Specializzato della Polizia della capitale, quindi sempre a Asunción.

AVV. P. CIVILE SALERNI – sempre in Asunción. Nessun'altra... domanda.

PRESIDENTE – ci sono altre domande delle Parti Civili? No! Abbiamo finito. La Difesa, prego!

DOMANDE DELL'AVVOCATO DELLA DIFESA MARCO BASTONI per l'imputato TROCCOLI Fernandez Jorge Nestor

AVV. DIFESA BASTONI – sì. Per la registrazione Avvocato Bastoni per la difesa TROCCOLI. Senta Professoressa, un passo indietro. Quando lei ha citato tutti i documenti che ha verificato, per quanto riguarda gli Stati Uniti, lei ha citato soltanto una ONG a Washington. Ha verificato altri documenti, presso – invece – agenzie governative o agenzie di stato?

TESTE PROF.SSA LESSA – sì la... la ONG che io ho citato è la principale organizzazione... eeeh... degli Stati Uniti, che si occupa dei vari proce... processi di desecretazione dei documenti del Governo degli Stati Uniti...

AVV. DIFESA BASTONI – sì, ma io volevo sapere se ha visto altre! Non di organizzazioni non governative, di agenzie di stato...

TESTE PROF.SSA LESSA – sì sì, io... quello che volevo dire è che i documenti che io ho visto sono documenti del Governo degli Stati Uniti, perché l'ONG si occupa di desecretare documenti del Governo degli Stati Uniti, quindi non sono documenti dell'ONG ma documenti proprio delle Agenzie del Governo degli Stati Uniti, tra cui l'FBI, la CIA, il Dipartimento di Stato...

AVV. DIFESA BASTONI – sì... e questo l'ho capito, ma la mia domanda era un'altra.

TESTE PROF.SSA LESSA – mi scusi...

AVV. DIFESA BASTONI – se presso, invece, le agenzie di stato, statunitensi, lei ha avuto accesso o no?

TESTE PROF.SSA LESSA – i documenti desecretati del... del Governo degli Stati Uniti sono disponibili anche online, sono gli stessi che io ho consultato presso la sede di questa ONG.

AVV. DIFESA BASTONI – senta, un'altra domanda, perché lei ci ha fatto tutta quanta – no? – una... una grande illustrazione sul "Piano Condor". Ma che ruolo ha svolto la CIA nel "Plan Condor"?

TESTE PROF.SSA LESSA – allora, la CIA – da quanto risulta – non ha avuto un ruolo nel "Piano Condor", specificamente. Eeeh... sappiamo, ovviamente, che gli Stati Uniti ha appoggiato sia ideologicamente – come ho detto all'inizio – grazie alla dottrina della sicurezza nazionale... questa era una dottrina che è stata... eeeh... diciamo... come si può dire... eeeh... promossa... eeeh... dagli Stati Uniti proprio nel contesto della guerra fredda. Inoltre, gli Stati Uniti, forniva aiuti militari economici a tutte le dittature... eeeh... del Sud America. In base ai documenti che io ho esaminato non risulta un ruolo specifico della CIA, però, un contesto – diciamo – generalizzato in cui gli Stati Uniti forniva appoggio, tra cui la formazione dei militari e dei poliziotti sudamericani.

AVV. DIFESA BASTONI – sì, grazie! Senta, per quanto concerne l'Uruguay – no? – lei ha fatto tutta quanta – no? – una differenziazione delle... dei militari. Ma la Polizia ha mai avuto un ruolo nell'ambito di questa attività repressiva o di contrasto alle opposizioni politiche? Se sì, se ci può dire quale, in che modo, in che maniera. Grazie!

TESTE PROF.SSA LESSA – sì sì, anche la Polizia partecipava assieme a... eeeh... le Forze Armate nella cosiddetta lotta contro la sovversione e la partecipazione della Polizia risale anche già a fine degli anni sessanta e diciamo, tra l'altro, un episodio molto conosciuto è appunto la formazione da parte di agenti nordamericani, dei Poliziotti uruguaiani che partecipavano nelle campagne in particolare contro i militanti dei... dei *Tupamaros*. E questa partecipazione della Polizia prosegue in tutto il periodo della dittatura perché la Polizia viene... diciamo con il golpe... con il golpe militare viene a, diciamo, operare sotto il controllo... eeeh... delle Forze Armate.

AVV. DIFESA BASTONI – sì...

TESTE PROF.SSA LESSA – mi aveva chiesto qualcos'altro, scusi, o...

AVV. DIFESA BASTONI – non ho capito, mi scusi.

TESTE PROF.SSA LESSA – a... mi aveva chiesto qualcos'altro o le ho risposto...

AVV. DIFESA BASTONI – no.

TESTE PROF.SSA LESSA – ...tutto?

AVV. DIFESA BASTONI – la Polizia in Uruguay a chi faceva capo? A chi faceva riferimento?

TESTE PROF.SSA LESSA – allora, all'inizio, prima della dittatura, al ministro... al Ministero dell'Interno e poi, con già il... il golpe militare, già direttamente alle Forze Armate.

AVV. DIFESA BASTONI – a chi... a quale? Al Capo di Stato Maggiore di chi? Dell'Esercito, della Marina, Aereonautica?

TESTE PROF.SSA LESSA – allora... sinceramente non saprei dirle specificamente a... a quale organismo facesse... so che con il golpe militare, diciamo, il controllo che era prima civile diventa un controllo militare delle forze di Polizia.

AVV. DIFESA BASTONI – sì. Senta, un'altra curiosità, in relazione a quello che le ha chiesto qualche collega prima, proprio in relazione a questo elenco dei "detenuti senza ingresso". Quello che mi ha incuriosito è che c'è questa fincatura che è doppia.

PRESIDENTE – questa?

AVV. DIFESA BASTONI – cioè noi abbiamo...

PRESIDENTE – non ho capito. Questa?

AVV. DIFESA BASTONI – fincatura. Cioè ci sta un doppio... un doppio elenco sotto quello stesso nome. Cioè: "Elenco detenuti senza ingresso"...

PRESIDENTE – sì sì, ho capito.

AVV. DIFESA BASTONI – ...abbiamo... – nell'immagine che lei vede – ...abbiamo sulla sinistra sei nomi...

TESTE PROF.SSA LESSA – uhm uhm!

AVV. DIFESA BASTONI – ...sulla destra, altri sei nomi che sono – invece – segnalati con una parentesi graffe. Qual è la differenza tra i due? Anche quelli di sinistra erano...

TESTE PROF.SSA LESSA – ah, qual è la diffe... no, sono... fanno parte della... della stessa lista. Immagino che la selezione della... diciamo della graffetta sia stata fatta da chi ha, diciamo, desecretato... cioè... di chi ha revi... non revisato...

AVV. DIFESA BASTONI – no, Dottoressa...

TESTE PROF.SSA LESSA – ...ehm...

PRESIDENTE – revisionato...

AVV. DIFESA BASTONI – ...la mia domanda è un'altra.

TESTE PROF.SSA LESSA – ah, scusi! Revisionato... grazie!

AVV. DIFESA BASTONI – l'elenco dei "detenuti senza ingresso"...

TESTE PROF.SSA LESSA – sì.

AVV. DIFESA BASTONI – ...è soltanto quella segnalata con la parentesi graffa o anche quegli

altri sei...

TESTE PROF.SSA LESSA – no no, anche gli altri sei.

AVV. DIFESA BASTONI – anche gli altri sei.

TESTE PROF.SSA LESSA – sì sì.

AVV. DIFESA BASTONI – l'altra domanda che le faccio è: per quale motivo non c'è una continuità numerica? Cioè si passa dal numero uno al numero sei e, poi, si ricomincia dall'uno al sei. Se ha visto qualche documento che potesse spiegare questa curiosità.

TESTE PROF.SSA LESSA – no, non saprei dirle sinceramente perché la numerazione non... ma, forse, perché comunque erano tre... tre liste di... diverse, però... uhm... non saprei dirle se...

AVV. DIFESA BASTONI – no no, non faccia delle ipotesi. Se lo sa perché ha consultato...

TESTE PROF.SSA LESSA – no, non lo so.

AVV. DIFESA BASTONI – ...qualche documento che spiega la curiosità oppure no.

TESTE PROF.SSA LESSA – non saprei dirle.

AVV. DIFESA BASTONI – grazie, nessun'altra domanda, Presidente.

DOMANDE DELLA CORTE – PRESIDENTE DOTT.SSA ANTONELLA CAPRI

PRESIDENTE – senta io vole... volevamo chiederle, con riferimento alla vicenda di Elena QUINTEROS – uhm? – lei ha ricostruito, abbastanza nel dettaglio, il momento – diciamo così – del sequestro... o meglio il momento – diciamo così – del... diciamo così del... dell'intervento dei militari volti ad impedire la sua... la richiesta di asilo politico all'interno dell'Ambasciata. Ecco, questi dati così di dettaglio, riguardo al momento in cui era stata arrestata, al momento in cui viene portata... le ragioni di quella presenza in prossimità dell'Ambasciata e quant'altro, sono state acquisite tramite quali fonti?

TESTE PROF.SSA LESSA – sì. Allora, da una parte dalla lettura della scheda personale di Elena QUINTEROS del Segretariato dei Diritti Umani e del Passato Recente dell'Uruguay, inoltre, dalla lettura delle sentenze che riguardano il caso Elena QUINTEROS che del... di questo processo che si è svolto in Uruguay con sentenza del 2010 e poi, anche dai libri, tra cui il "Sequestro in Ambasciata" di Raul Oliveira e Sara Mendez.

PRESIDENTE – quindi, diciamo, la fonte giudiziaria per fare riferimento a un documento, diciamo così, anche di natura processuale, è la sentenza contro Blanco? Contro il Ministro Blanco?

TESTE PROF.SSA LESSA – esatto.

PRESIDENTE – ho capito.

...(Pausa prolungata – La Corte si consulta)...

PRESIDENTE – senta, con riferimento sempre a questo caso di... della Signora Elena QUINTEROS lei ha, diciamo così, nel... nei suoi studi, nelle sue ricerche storiche direi – ormai – storiche, di questa fase e di questo caso in particolare, ha – diciamo – rinvenuto degli elementi più specificamente ricollegabili ad un coinvolgimento del TROCCOLI, al di là del suo ruolo all'interno del FUSNA e di quegli elementi che ci ha rappresentato?

TESTE PROF.SSA LESSA – sì, l'elemento principale che ho incontrato è, appunto, quello segnalato nella scheda di Elena QUINTEROS, del Segretariato dei Diritti Umani e del Passato Recente, in cui – appunto – viene citata la testimonianza del... dell'Ufficiale Alex Lebel che dice, che i suoi colleghi del FUSNA erano stati i responsabili dell'operativo nell'Ambasciata, il Signor TROCCOLI e Juan Carlos Larcebeau.

PRESIDENTE – e questo riferimento specifico a questa fonte dichiarativa è... lei l'ha trovato nel documento e sa se, diciamo così, ha avuto anche uno sviluppo giudiziario nell'ambito del processo a carico di Blanco?

TESTE PROF.SSA LESSA – uhm... non saprei dirle se... se è stato un...

PRESIDENTE – certo. È un teste anche che è stato escusso in quella sede?

TESTE PROF.SSA LESSA – non... non saprei dirle questo, mi dispiace.

PRESIDENTE – no. Non sa di preciso.

...(Pausa prolungata – La Corte si consulta)...

PRESIDENTE – va be', per il momento direi che può andare. Grazie!

Non essendoci ulteriori domande delle Parti, la testimone viene congedata.

PRESIDENTE – allora... facciamo una breve pausa. Ci rivediamo per le due e un quarto, va bene? I due testi adesso sono due testi che, invece, andranno assunti in lingua spagnola?

P. M. (fuori microfono) – sì, sì Presidente.

PRESIDENTE – sì. Okay!

Si dispone una breve sospensione dell'udienza

ALLA RIPRESA

PRESIDENTE – prego, accomodatevi!

...(Pausa prolungata)...

PRESIDENTE – allora, siccome è necessario, adesso, l'interprete di lingua spagnola, venga... venga qui, si metta vicino al teste. Ascolti... Dottoressa, venga qua! Allora... lei si...

...(Pausa prolungata – Voci in sottofondo)...

PRESIDENTE – allora... un attimo che aspettiamo che torna il Funzionario. Ci siamo tutti? Il Pubblico Ministero? L'imputato... le Parti Civili...

...(Pausa prolungata)...

PRESIDENTE – scusi... il Carabiniere può vedere un attimo se il P. M. è fuori, un secondo, gentilmente?

...(Pausa prolungata)...

Viene introdotta la testimone dedotta dal Pubblico Ministero

DEPOSIZIONE DELLA TESTIMONE LARROBLA CARABALLO SILVIA FABIANA

PRESIDENTE – allora, possiamo cominciare. Allora, la teste si chiama? Silvia Fabiana... sì? Allora, facciamo dire il nome della teste nel microfono.

TESTE LARROBLA CARABALLO – Silvia Fabiana Larrobla Caraballo.

PRESIDENTE – bene! Allora, senta prima di cominciare ricordi alla teste che è qui come testimone in un processo penale e, quindi, ha l'obbligo di dire la verità. Si deve impegnare

informalmente in questo senso. Deve dire: "Mi impegno". Sì... no, lo faccia dire nella sua lingua e lei traduca. No no...

TESTE LARROBLA CARABALLO – *"Me impegno"*.

PRESIDENTE – va bene. Allora, se... se ci dà le sue generalità, come si chiama, dove è nata e quando.

TESTE LARROBLA CARABALLO – *(parla in lingua spagnola)*.

PRESIDENTE – no no, però... guardi, nel microfono deve parlare l'interprete, che traduce direttamente...

INTERPRETE – okay.

PRESIDENTE – ...quello che la teste dichiara, per favore.

FORNISCE LE GENERALITA' – INTERPRETE – "Mi chiamo Silvia Fabiana Larroble... Larrobla nata in Uruguay, Montevideo, il 30 gennaio 1968".

PRESIDENTE – bene. Adesso risponda alle domande delle Parti. Sentiamo il Pubblico Ministero. Prego!

DOMANDE DEL PUBBLICO MINISTERO DOTT. ERMINIO CARMELO AMELIO

P. M. – sì, grazie... buongiorno! Allora, vorrei chiedere – intanto – qual è la... l'attività che svolge... che ha svolto in passato e che svolge ora.

INTERPRETE – "dal... dal 2005 formo parte della Segreteria per i Diritti Umani del Passato Recente della Repubblica Orientale dell'Uruguay, che dipende direttamente dalla Presidenza della Repubblica. In questo organismo facciamo indagine su sparizioni forzate, prigione politica, assassinato politico, nel periodo che comprende 1968 e 1985, sui crimini successi in Uruguay nell'ambito del «Plan Condor»... del «Piano Condor». Dal 2016 sono coordinatrice della squadra di indagine... di indagine storica, fino al 2020. Nell'attualità lavoro presso l'Università della Repubblica, facendo indagine sullo stesso... sulle stesse tematiche".

PRESIDENTE – bene!

P. M. – senta, e per che cosa era stato istituito questo archivio? Per quale ragione? Che cosa...

INTERPRETE – "quale archivio"?

P. M. – questo di cui lei è coordinatrice dal 2016 al 2020.

INTERPRETE – "nell'archivio, che esiste presso la segreteria, è composto da documenti che proviene da diversi organismi poliziali (trascrizione fonetica) e militari. Inoltre... come squadra facciamo anche indagini in altri ambiti, in altri organismi, che non formano

parte della Segreteria".

P. M. – perfetto! Senta, vuole dire... vuole dire, ma proprio in sintesi, che cos'era il "Piano Condor"?

INTERPRETE – "il... il «Plan Condor»... «Piano Condor» era un coordinamento progressivo regionale... repressivo regionale – scusate – integrato all'inizio dall'Argentina, Uruguay, Paraguay, Cile e Bolivia. Dopo, successivamente si è integrato Ecuador. Bra... il Brasile ha partecipato ma non formalmente. Il «Plan Condor» è stato firmato nell'ottobre del 1975 e permetteva le realizzazione di operazioni coperte tra i pa... tra i diversi paesi e trasferimento di prigionieri senza fare riferimento a alcuna norma legale, operando anche in territorio straniero, cioè... delle diverse agenzie repressive del paese".

P. M. – sì. Quali erano le finalità del "Piano Condor".

INTERPRETE – "le finalità del «Piano Condor» tra i suoi obiettivi... cioè combattere tutte le organizzazioni che facessero... ehm... che agivano contro le dittature del Cono Sud anche per fare... per seguire i militanti e qualsiasi altra persona che potesse considerarsi pericolosa".

P. M. – senta, quali paesi hanno iniziato... inizialmente hanno partecipato al "Piano Condor"?

INTERPRETE – "Argentina, Uruguay, Paraguay, Bolivia e Cile".

P. M. – si sono aggiunti altri paesi do... questo nel '75. Poi?

PRESIDENTE – sì, ha detto che si erano aggiunti...

INTERPRETE – "sì sì sì, si sono aggiunti altri paesi".

PRESIDENTE – sì, l'aveva precisato prima, no? Aveva detto...

P. M. – sì.

PRESIDENTE – ...anche Ecuador e poi...

P. M. – sì.

PRESIDENTE – ...il Brasile.

INTERPRETE – sì.

P. M. – sì. Senta, quali erano... c'erano delle fasi in cui si... si realizzava questo "Piano Condor"?

INTERPRETE – "sì. All'inizio è stato incarico... Cile e dopo l'Argentina".

P. M. – sì. Dico, c'erano delle fasi, cioè una prima fase, una seconda fase, una terza fase? Cioè che cosa...

PRESIDENTE – chiede, sostanzialmente, come si è attuato, poi, questo progetto repressivo.

INTERPRETE – "ci sono state diverse fasi e distinte forme... distinti modi di collaborazione, di cooperazione. Il tra... il trasferimento... il transito di informazioni, il sequestro di

persone in territori stranieri, ad esempio cittadini uruguaiani sequestrati in Argentina trasferiti clandestinamente in Uruguay o spariti, o cittadini argentini, paraguaiani o di altre nazionalità, sequestrati in Uruguay e trasferiti in altri paesi... Paraguay, Argentina".

P. M. – vuole chiedere se lei è a conoscenza di quali erano gli organi che per ogni paese effettuavano queste operazioni? Per esempio per l'Uruguay, per... per l'Argentina.

INTERPRETE – "sì. In Argentina il SIDE, Servizio di Informazione dello Stato, partecipava anche la Polizia Federale argentina. In Paraguay, da quel che so, il Dipartimento di Indagine della Polizia di Asunción. In Uruguay le agenzia... le agenzie che partecipavano negli operati... ne... nelle operazioni, sono stati i Servizi di Operazioni... *de Defensa*... SID, il FUSNA e il Dipartimento 2 dello Stato Maggiore dell'Esercito".

P. M. – anche... anche l'OCOA?

INTERPRETE – "OCOA aveva una partecipazione in territorio nazionale ed era chi continuava le operazioni che inizia... che iniziava il SID, o altre agenzie all'estero e... era una continuità. Ad esempio, il SID operava in Argentina e mandava informazioni, e OCOA operava in Uruguay. Collaboravano. Non possiamo separare le agenzie perché anche il SID operava in Uruguay, così come il FUSNA anche operava in Uruguay. Quindi anche se avevano assegnate delle responsabilità diverse attuavano... agivano in... insieme. Anche perché la visione sul territorio nazionale andava oltre le frontiere. Il territorio, nel caso Uruguay, non era solo Uruguay ma il territorio era quello do... ovunque operavano le operazioni... qualunque organizzazione, oppure i militanti".

P. M. – senta, nel... nel FUSNA c'era l'S2?

INTERPRETE – "sì".

P. M. – e che co... di cosa si occupava l'S2?

INTERPRETE – "l'S2 si occupa di... è un dipartimento che si chiama di operazione intellige... di intelligence e si occupa di raccogliere informazione sulle organizzazioni utilizzando, per questo, diversi metodi che possono essere infiltrazioni... ehm...”...

PRESIDENTE – intercettazioni.

INTERPRETE – sì. Ehm...

PRESIDENTE – intercettazioni.

INTERPRETE – "intercettazioni telefoniche. Vigilanze, sistematizzazione dell'informazione, cooperazione con il diparta... di dipartimento di operazioni che si chiama S3...”...

P. M. – ecco, questa...

INTERPRETE – ..."...e realizzazione di interrogatorio di... ai sequestrati".

P. M. – quindi l'S3 era operativa? E...

PRESIDENTE – era il reparto operativo?

INTERPRETE – "entrambi erano operativi".

P. M. – ho capito.

INTERPRETE – "posso mostrare un documento?

P. M. – sì.

TESTE LARROBLA CARABALLO – *(parla in lingua spagnola)*.

PRESIDENTE – allora, un attimo. Diamo atto che la teste mostra alla Corte un documento... che documento si tratta?... utilizzando l'impianto video dell'ufficio. Di che documento si tratta?

INTERPRETE – "è un documento realizzato dal Comando del FUSNA trovato presso gli archivi del FUSNA dove si mostra la collaborazione che realizzava l'S2 con gli altri dipartimenti, specialmente con l'S3, situazioni... situazione di... dei nemici, terreno e condizioni e mostra con... con... con stelline, con quali dipartimento... dipartimenti si coordina. E possiamo qui vedere riconoscimenti, preparazioni di direttive e parti, localizzazione di posti di osservazione, addestramento di intelligence. Quel che vediamo qua è come il Dipartimento de... dell'S2 e S3, sono in... vincolate continuamente, agiscono insieme".

P. M. – se ho ben capito, vedendo, l'S2 svolge tutte queste operazioni coordinando S1, S3, S4?

INTERPRETE – "sì".

P. M. – e gli asterischi che sono, diciamo, sul lato destro, sono le attività che poi svolgono in particolare l'S1, l'S2...

INTERPRETE – "sì".

P. M. – cioè l'S2 coordina tutto quanto e ha tutte quelle operazioni che sono poi distinte come attività dalla S1, S3, S4 e N2, vero?

INTERPRETE – "N2 è l'intelligence dell'armata".

PRESIDENTE – dell'Esercito?

INTERPRETE – "sì".

PRESIDENTE – dell'Esercito.

INTERPRETE – "agiscono in continuazione".

PRESIDENTE – sarebbe l'intelligence...

TESTE LARROBLA CARABALLO – *de l'armada*.

PRESIDENTE – dell'armata.

INTERPRETE – "sì, dell'arma... della difesa nazionale, della difesa, *de l'armada*. Non è dell'Esercito..."...

PRESIDENTE – ah!

INTERPRETE – ..."...non appartiene all'Esercito".

PRESIDENTE – okay.

P. M. – la "N2"...

VOCI – (in sottofondo).

INTERPRETE – "Marina Militare"... grazie!

P. M. – Marina Militare, okay.

INTERPRETE – "N2..."...

P. M. – questo...

INTERPRETE – ..."...è l'intelligence per la Marina Militare. La Marina Militare ha dei Dipartimenti che si chiamano N1 – N2 – N3. Anche il FUSNA che è un comando marino però per svolgere operazioni in terra..."...

PRESIDENTE – terrestri.

INTERPRETE – ..."...terrestri... dipende dalla Marina Nazionale, ma i suoi dipartimenti si chiamano S1, S2".

P. M. – okay!

INTERPRETE – "quindi il FUSNA..."...

P. M. – il FUSNA co... scusi, il FUSNA sono i fucilieri navali?

INTERPRETE – "sì il Corpo dei fucilieri navali".

P. M. – esatto.

INTERPRETE – "è diventato il braccio operativo terrestre della Marina".

P. M. – oh! Senta, ci sono altri documenti, oltre a questo, che lei aveva, che vuole illustrare, oppure passia... facciamo un'altra domanda?

PRESIDENTE – possiamo sentire l'epoca di questo documento prima che passa ad altro?

INTERPRETE – "dopo... dopo il 1976. Non è datato il documento però la... la sua elaborazione è... è successiva, posteriore".

PRESIDENTE – come fa a datarlo? Scusi – eh? – Pubblico Ministero, per capire... come fa a datarlo successivamente.

INTERPRETE – "perché sono... sono documenti realizzati dal computer che funzionava presso l'S2 e il computer è iniziato a funzionare dopo il 1976".

PRESIDENTE – ho capito.

P. M. – senta, nel FUSNA e nell's... e in particolare – appunto – nel Corpo Fucilieri Navali, nel FUSNA, ha avuto un ruolo Jorge TROCCOLI?

INTERPRETE – "sì. TROCCOLI è stato l'Ufficiale S2 dal... dal marzo del 1976 fino al... – *(Pausa Prolungata)...* – fino alla fine del 1977...".

P. M. – e si occupava solo di s... di S2 o... o anche di S3?

INTERPRETE – "tante volte copriva il Dipartimento S3".

P. M. – ho capito.

INTERPRETE – "non era esclusivamente dall'S2. Questo lo possiamo trovare nel... nel suo fascicolo militare".

P. M. – e che cosa dice il suo fascicolo militare?

...(Pausa prolungata)...

INTERPRETE – "tra il 1975 e il 1976 compie funzioni sia di S2 che di S3".

PRESIDENTE – (microfono spento – incomprensibile) ...il dettaglio delle singole date sono state anche illustrate dalla teste che abbiamo sentito con riferimento proprio al fascicolo militare.

P. M. (fuori microfono) – sì sì...

PRESIDENTE – no?

P. M. (fuori microfono) – sì sì, sono anche... diciamo contenuti nelle... (incomprensibile).

PRESIDENTE – sì sì, questo, è il fascicolo militare...

P. M. – cioè io solo...

PRESIDENTE – ...che è stato oggetto di produzione.

P. M. – sì, sì.

PRESIDENTE – perché in effetti adesso la teste ha corretto e ha ancorato il periodo di rilevanza nelle funzioni dell'S2 ad un'epoca prettamente diversa da quella che aveva indicato, quindi fin dal '75.

P. M. – sì.

PRESIDENTE – uhm! Con una sequenza anche diversa, quindi prima l'S3 e poi l'S2 diciamo. Non so se la teste... la teste sta facendo riferimento alle risultanze del fascicolo militare?

INTERPRETE – "sì".

PRESIDENTE – eh! Perché è stato prodotto il fascicolo militare. Però su questo deve essere precisa eventualmente se fa delle affermazioni, su quando ricopre le funzioni in S3 e

quando in S2. È chiaro che in quel periodo le ha ricoperte entrambe però deve precisarci, se lo sa, esattamente le epoche precise.

...(Pausa prolungata)...

INTERPRETE – "il 19 febbraio del 1976, durante il periodo di licenza dell'Ufficiale che svolgeva le funzioni, ha preso incarico come S2, dimostrando una grande dedicazione... una dedizione, al di sopra del livello normale, esigendo a sé stesso il compimento di un orario di lavoro prolungato. Inoltre, dell'interrogatorio, nel quale il sottoscritto ha potuto apprezzare carattere, conoscenza e dominio... si è visto anche responsabile di realizzare il coordinamento necessario con N2 e SID e l'organizzazione delle procedure realizzate dal Corpo. Evi... si evidenzia una grande collaborazione, coinvolgimento col Comando, con le direttive... eeeh... date, adottandole alle circostanze quando gli era richiesto. Con l'informazione ottenuta, tanto dal suo lavoro di indagine come per il coordinamento con le altre agenzie, si è riuscito a realizzare procedure realmente positive.

PRESIDENTE – però, diciamo... mi scusi un attimo, la teste sta leggendo il contenuto del... di... allegato del fascicolo personale?

INTERPRETE – "sì..."...

PRESIDENTE – sì.

INTERPRETE – ..."...il fascicolo militare".

PRESIDENTE – perché questo lo abbiamo già acquisito e anche tradotto in italiano. Credo che il Pubblico Ministero volesse inizialmente sapere, più o meno, le epoche degli incarichi ricevuti e presso quali dei due uffici. Poi nel dettaglio, a meno che non ci siano qualche aspetto particolare che, magari, il P. M. può...

P. M. – va be', ma è su... ma è anche sufficiente così.

PRESIDENTE – ...sollecitare...

INTERPRETE – "come S2 marzo del '76 sino a febbraio del '78, del 1978".

P. M. – bene! Senta, ma in questo periodo, TROCCOLI, è stato anche Ufficiale di... di Collegamento, chiamiamolo così, con OCOA?

INTERPRETE – "sì. Da aprile del 1976 fino al 22 giugno del '76".

P. M. – senta, ma l'S3 si occupava delle operazioni di sequestro, di far sparire le persone... delle torture, delle co...

INTERPRETE – "sì, questa era una funzione condivisa con l'S2".

P. M. – e... era una funzione? Condivisa con?

INTERPRETE – "condivisa".

P. M. – con?

PRESIDENTE – con l'S2.

P. M. – con l'S2. Perfetto! Senta e lei sa se... se risulta dalle... dalle carte ovviamente, se TROCCOLI ha fatto in quel periodo o anche de... o successivamente, anche dei viaggi in Argentina per... per via della funzione svolta?

INTERPRETE – "sì, ha fatto corsi di formazione in Argentina e questo si evidenzia nel fascicolo militare. Nel 1977... '76, ha realizzato viaggi..."...

P. M. – quindi...

INTERPRETE – ..."...visitando l'ESMA e, come si evinse anche dal fascicolo, questo gli ha permesso sviluppare il Dipartimento S2".

P. M. – quindi risulta da... nel *legajo* risulta questa...

INTERPRETE – "sì".

P. M. – perfetto!

INTERPRETE – "sì, si evince dalla... dalla scheda".

P. M. – senta, risulta dai documenti che lei ha analizzato se con TROCCOLI operava anche Larcebeau?

INTERPRETE – "sì. Larcebeau aveva l'incarico come Ufficiale dell'S3. Ma da entrambi i fascicoli si evinse, inoltre, che tante volte cooperavano tra questi dipartimenti. Oltre a quel che già sappiamo perché documentato dai fascicoli, l'S2 e l'S3 coordinavano... si evinse inoltre che in tante occasioni l'S2 collaborava con l'S3 e anche... e l'S3 con l'S2. Non veniva specificato il tipo di collaborazione, però – sì – del lavoro svolto in... congiunto".

P. M. – lei... lei ha potuto verificare se il FUSNA ha partecipato... ha avuto un ruolo attivo per i sequestri e le sparizioni e le torture dei cittadini dell'Uruguay, del... cittadini argentini?

INTERPRETE – "sì".

P. M. – da cosa risulta?

INTERPRETE – "nel... nel caso delle operazioni realizzate è una grande operazione quella che si comincia a realizzare dal 1977 fino al 1978 contro i gruppi di azione unificatrice e i *Montoneros* di Argentina, che dopo si estende fino ad altre orga... organizzazioni uruguaiane. Questo è il primo caso del quale abbiamo più informazioni con più

chiarezza sulla partecipazione del FUSNA nel "Plan Condor". Successivamente abbiamo avuto informazione del caso di FILIPAZZI e del caso di Elena QUINTEROS".

P. M. – eh, quindi... parliamo un attimo di Elena QUINTEROS. Vuole dire alla Corte chi era Elena QUINTEROS?

INTERPRETE – "sì, Elena QUINTEROS era una maestra uruguaiana, militante del Partito per la Vittoria del Popolo nel settore di agita... chiamato di... Agitazione e Propaganda. Pertanto, una delle sue funzioni dentro dell'organizzazione politica era quella di diffondere materiale, trovare appoggio, supporto tra... per i prigionieri politici. Questo lo faceva in modo clandestino a partire dall'anno 1973 con il colpo di Stato in Uruguay.

P. M. – senta, vuole dire in sintesi cos'era il Partito per la Vittoria del Popolo?

INTERPRETE – "il Partito per la Vittoria del Popolo era una organizzazione di origine anarchica che dopo è stato integrato da altri... (incomprensibile)... ha avuto un processo di unificazione con quelle altre organizzazioni fondato in Buenos Aires nel 1975.

P. M. – e...

INTERPRETE – "però precedentemente funzionava senza avere questo nome, ed Elena QUINTEROS già militava in quella organizzazione che non aveva ancora però un nome".

P. M. – e quindi il regime dell'epoca come... come si poneva con... rispetto al Partito della Vittoria del... del Popolo? Cioè erano considerati sovversivi, erano contrari al...

INTERPRETE – "sì, erano considerati sovversivi perché loro avevano un... una posizione di resistenza alla dittatura, realizzando manifestazioni, scioperi sindacali, realizzando... ehm... murales o distribuendo informazioni alla popolazione".

P. M. – perfetto! Senta, ed Elena QUINTEROS che faceva in... in particolare nel Partito della Vittoria del Popolo?

INTERPRETE – "lei apparteneva al settore di... per la propaganda e quindi quel che faceva era distribuire informazione, volantinaggio, provare ad organizzare in quel momento l'avvicinarsi delle altre persone al partito. Distribuire informazione, trovare supporto economico per poter aiutare le famiglie dei prigionieri politici".

P. M. – senta, risulta che Elena QUINTEROS, che era una maestra se non ricordo male, sia stata sequestrata? Se sì, in che anno? E come e dove.

INTERPRETE – "Elena QUINTEROS è stata sequestrata... ci sono due date che... che risultano. Secondo i testimoni della mamma, lei è stata sequestrata il 24 di giugno del 1976, presso la sua casa, situata nel Barrio Pocitos di Montevideo. Secondo la relazione della

Commissione per la Pace e della relazione che i militari hanno presentato al Presidente Tavárez Vásquez, Elena QUINTEROS è stata sequestrata il 26 di giugno sempre nel... presso lo stesso luogo, quindi casa sua".

P. M. – ma è stata sequestrata due volte o una volta con data di...

INTERPRETE – "una sola volta".

P. M. – *una vez una vez*. Senta e come avvenne questo sequestro dalla... come è stato ricostruito?

INTERPRETE – "non c'è una ricostruzione chiara del sequestro perché non ci sono stati testimoni in quel momento. Del sequestro presso la sua casa l'informazione che si ha è quella delle date".

PRESIDENTE – quella del?

INTERPRETE – delle date. "Il luogo e la... e la data".

P. M. – questo... ma risulta che è stata anche sequestrata in occasione di una su... di un suo... diciamo nel momento in cui lei era vicina all'Ambasciata del... del Venezuela?

TESTE LARROBLA CARABALLO – *(parla in lingua spagnola)*.

P. M. – è stata sequestrata a casa e poi?

INTERPRETE – "è stata sequestrata a casa... lei è sequestrata da... dalla sua casa..."...

P. M. – sì.

INTERPRETE – ..."...e trasferita al FUSNA".

P. M. – al FUSNA. Poi?

INTERPRETE – "dal FUSNA il 28 giugno al... è stata trasferita alla... presso l'Ambasciata..."...

P. M. – quale Ambasciata?

TESTE LARROBLA CARABALLO – *Embajada Venezuela*.

P. M. – del Venezuela.

INTERPRETE – "Ambasciata del Venezuela".

P. M. – dove? In Montevideo?

INTERPRETE – "Bulevar Artigas e Palmar a Montevideo perché lei dice di avere un contatto. Contatto vuol dire che aveva un incontro organizzato con qualcuno e con questa scusa riesce a farsi portare da... da chi l'ha sequestrata presso questo luogo".

P. M. – cioè se non... se non ho capito male, lei dice ai suoi sequestratori che aveva un contatto con un suo compagno?

INTERPRETE – "sì, con un compagno".

P. M. – ma... ma perché...

INTERPRETE – "o compagna".

P. M. – ma perché era in uso, che risulta dalla documentazione, che i sequestratori cercavano anche di convincere queste persone a fare la spia, a far arrestare altri?

INTERPRETE – "era abitudine che i sequestratori volessero sapere quali contatti avevano stabilito per poter catturare una quantità maggiore di persone e questo è stato utilizzato in altre occasioni. Ci sono altri casi nei quali questo è... è capitato... successo, perché le organizzazioni politiche agendo in clandestinità avevano dei contatti previsti con altri compagni per poter... per poter trasmettersi delle informazioni.

P. M. – oh! E quindi Elena QUINTEROS ha detto ai suoi carcerieri, ai suoi sequestratori che... che... di portarla vicino all'Ambasciata del Venezuela perché lì avrebbe dovuto incontrare qualche suo compagno di partito diciamo.

INTERPRETE – "sì".

P. M. – oh! E che cosa è successo? Era vero, non era vero? Che cosa è successo?

INTERPRETE – "no non era vero, era un pretesto che lei aveva detto, che lei aveva utilizzato, che aveva condiviso con altri compagni, che se a lei l'avessero detenuta lei avrebbe utilizzato questo pretesto per poter scappare. E quando lei comincia a camminare in... nel Bulevar Artigas ed accede all'Ambasciata, in questo momento, i sequestratori si rendono conto che in realtà era una bugia e che lei quel che voleva era scappare. Quindi i sequestratori ingressano (trascrizione fonetica) presso i pre... (incomprensibile)... dell'Ambasciata e la forzano... la prendono, la catturano. Lei grida. Compaiono Funzionari dell'Ambasciata per evitare che se la portino via, se si... capita un... un forzame... sì... una... un litigio...

PRESIDENTE – una colluttazione forse, una colluttazione?

P. M. – un... un litigio, una co...

INTERPRETE – "colpiscono il Funzionario, cioè c'è un litigio, una aggressione al Funzionario e se la portano via. L'introducono dentro un Volkswagen che era la stessa macchina che avevano utilizzato per arrivare sul posto e da qua in poi non si sa più niente di lei. Di questo ci sono testimoni u... da... uruguaiani esiliati in quel momento presso l'Ambasciata venezuelana che hanno potuto osservare questa situazione. Molto velocemente l'Ambasciata del Venezuela si comunica con... con il Ministero, con il Governo del Venezuela e... e si rompono le relazioni con l'Uruguay.

P. M. – eh! Senta ma con che macchina era andati? Risulta che... con che macchina erano andati? L'avevano accompagnati i sequestratori?

INTERPRETE – "Volkswagen".

P. M. – risulta quanti erano queste... queste persone che l'hanno accompagnata?

...(Pausa prolungata)...

INTERPRETE – "non è molto chiaro quante persone si trovavano dentro Volkswagen. Dal testimonio di Lebel quindi che si evince... che si... che si... evinse dal suo fascicolo, di Lebel, TROCCOLI e Larcebeau hanno partecipato direttamente in questa operazione. Questo non vuol dire che fossero stati gli unici..."...

P. M. – non... non ho capi... questo non?

INTERPRETE – "questo non vuol dire che fossero stati gli unici".

P. M. – ah!

INTERPRETE – "a essere coinvolti, però loro sono stati identificati".

P. M. – identificati?

INTERPRETE – "identificati da Lebel".

P. M. – da le... senta e Alex Lebel chi è?

INTERPRETE – "Alex Lebel è un integrante della Marina Nazionale che svolgeva funzioni di S2 nella fase precedente a TROCCOLI. TROCCOLI si..."...

PRESIDENTE – entra.

INTERPRETE – ..."...integra in sostituzione di Alex Lebel. Esso coincide con un cambiamento delle direttive repressive che... che succede al FUSNA a partire dall'ottobre del 1975 anche presso le altre agenzie. In questa data c'è un cambiamento nella metodologia..."...

PRESIDENTE – repressiva... repressiva ha detto.

INTERPRETE – ..."repressiva... repressiva... approfondendo sulle tecniche di torture. Esisteva una maggiore coordinazione tra le agenzie, realizzando operazioni di maggiore scala anche con altri centri operativi di detenzione, sparizioni e uccisioni. Questo comincia a succedere con tutte le agenzie e succede anche presso il FUSNA. In questo momento cambia il Comandante del FUSNA e... e chi... esige che si faccia un approfondimento nei metodi di interrogazione".

PRESIDENTE – interrogatorio.

INTERPRETE – "interrogatorio".

P. M. – se non ho capito male, Alex Lebel occupa il posto che poi va ad occupare TROCCOLI?

INTERPRETE – "sì".

P. M. – ma perché... TROCCOLI lo sostituisce perché Lebel è contrario alle torture, è contrario a dei metodi di... di investigazione, a de... è contrario a qualcosa che, invece, poi TROCCOLI fa oppure no?

INTERPRETE – "Lebel è contrario a queste... a questi metodi e per questo riceve delle sanzioni diversi giorni. Tra gennaio – febbraio del '76 Alex... Alex Lebel viene detenuto, ma se osserviamo tutto il fascicolo di Alex Lebel possiamo evincere che ha un... ha un buono svolgimento delle sue funzioni. Inoltre, si può vedere molto chiaramente questa serie di... di detenzioni semplici. Successivamente a queste detenzioni, nel marzo del 1976, Alex Lebel viene inviato a... presso una nave per... per... a navigare... per navigare e qui viene... eeeh... assunto TROCCOLI come S2, come se fosse una sostituzione in principio, ma di fatto è quello che rimane tutto l'anno e Lebel non torna al FUSNA.

P. M. – quindi viene sostituito Lebel che è contrario alle torture con TROCCOLI che poi prende l'in... l'incarico, eccetera. Uhm! Senta... sì o no?

INTERPRETE – "sì".

P. M. – sì. Senta, lei ha detto che dalle testimonianze di Lebel viene indicato... vengono indicati TROCCOLI e Larcebeau come due delle persone che partecipano al sequestro di... di... di Elena QUINTEROS, quantomeno all'Ambasciata, no? Ecco, queste... queste...

INTERPRETE – "sì".

P. M. – ...dichiarazioni, questa testimonianza di Lebel, dove... dove è stata fatta? Dove... lei dove... c'è un documento, c'è un... c'è un qualcosa che...

INTERPRETE – "sì, in... all'inizio questa dichiarazione di Lebel... si trovano a livello documentale nell'anno 2000, quando si realizzano, nel settembre del 2000, si fa a Lebel un Tribunale di onore. Questo vuol dire che questo militare verrà giudicato per alcuna irregolarità. Nel caso di Lebel il motivo della realizzazione di questo Tribunale di onore... d'onore, nel 2000, è stato un accidente che... che è capitato con una nave, e ciò ha dato luogo a tante note stampa. Quindi il Tribunale di ono... d'onore inizia per questo motivo. Però il 6 di ottobre del 2000, si trova un articolo della stampa... – adesso lo proietterà...

P. M. – ecco, è questa... questa è la... questo è l'articolo, no?

INTERPRETE – "sì... 6 ottobre del 2000. Dove in realtà quello che si evince da questo articolo della stampa è che... il fatto che, in realtà, era una punizione a Lebel per la sua negazione in quel momento, allora, nel 1976... per essere stato contro la tortura. E in questo stesso articolo si trova informazione che dice che quando... che quando c'è stato il cambio di comando... quando iniziano... cioè quando iniziano... i metodi di tortura... che quindi Lebel si... si dimostra contra... contro..." ...

PRESIDENTE – contrario!

INTERPRETE – contrario! "E che inoltre Lebel ha... ha anche delle prove che chi ha realizzato le operazioni di sequestro di Elena QUINTEROS sono stati TROCCOLI e Larcebeau. Questo articolo... quel che occasiona che in un'interrogazione che fa... che svolge il

Tribunale di Onore a Lebel li chiedano su... la... la verità... sull'autenticità di queste affermazioni. Quindi in questo momento si documenta presso il Tribunale di Onore che lui afferma finalmente che Elena QUINTEROS è stata sequestrata dal FUSNA. Successivamente a questo, il Comandante in capo della Marina in quel momento, nel 2000, invia una... una lettera a Lebel chiedendogli di confermare queste affermazioni e di ampliare l'informazione su Elena QUINTEROS e le violazioni ai diritti umani... presso (incomprensibile). E quindi Level scrive una lettera manoscritta dove dice «sì» e afferma il fatto che Elena QUINTEROS è stata al FUSNA... questa è la lettera che... che... che viene inviata... e questa è la risposta di Lebel, dove parla sui metodi di tortura, afferma il fatto che TROCCOLI e Larcerbeau hanno partecipato e quindi una volta successo... accaduto... l'accaduto dell'Ambasciata, il Comandante di quel momento del FUSNA dice a loro: «questo... questa vicenda è finita. Non se ne... si parla più.»"

PRESIDENTE – "dice a loro" chi?

INTERPRETE – "a più di venti Ufficiali del FUSNA. Raduna tutti gli Ufficiali del FUSNA e dice: «Allora di questa vicenda di Elena QUINTEROS non si parla più»."

PRESIDENTE – quindi chi è che fa questa affermazione? Il Comandante del FUSNA che si identifica in?

INTERPRETE – "Alex Lebel".

PRESIDENTE – no, il Comandante del FUSNA che fa questa affermazione chi è?

INTERPRETE – "Jorge Ausolo (trascrizione fonetica)"

P. M. – Gionsolo (trascrizione fonetica).

INTERPRETE – "Jorge Ausolo. 1976."

P. M. – Presidente, solamente... volevo... è quello lì, però volevo mostrarlo perché la Dottoressa Larrobla... tempo fa, dopo la rogatoria, mi ha mandato... mi ha mandato questa documentazione.

PRESIDENTE – facciamo vedere alla Difesa.

P. M. – sì sì, volevo... è questa perché la sto controllando al monitor, però... volevo... solamente far vedere...

AVV. DIFESA BASTONI – (*intervento a microfono spento – totalmente incomprensibile*)

PRESIDENTE – successivamente all'episodio dell'Ambasciata... il Comandante in carica del FUSNA... convocando gli Ufficiali del FUSNA – circa venti Ufficiali – disse: "Della vicenda di Elena QUINTEROS non si deve parlare più".

AVV. DIFESA BASTONI – (*intervento a microfono spento – totalmente incomprensibile*)

PRESIDENTE – sì, è quello che... ha precisato! 1976... quindi... esattamente quando?

INTERPRETE – (*l'interprete traduce alla teste*)

PRESIDENTE – cioè immediatamente dopo il fatto dell'Ambasciata?

INTERPRETE – "Sì".

PRESIDENTE – bene! Intanto vediamo se... c'è una produzione e se la teste la riconosce poi... chiederemo anche noi delle precisazioni.

...(Il Pubblico Ministero produce documentazione – pausa prolungata)...

P. M. – eh... vediamo se è questo... allora... le può mostrare tutte. Da qui... in avanti... e questo vabbè... è il *legajo* di TROCCOLI e questa è la documentazione che lei ha...

...(Pausa prolungata)...

PRESIDENTE – quindi il Pubblico Ministero chiede che venga esibito alla teste il documento...

P. M. – sono... Presidente...

PRESIDENTE – ...datato 17 novembre 2000... proveniente dal... Comandante in capo... dell'Armada, quindi della Marina, Francisco Pasos Maresca, cui segue un documento di risposta del 17... di pari data 17 novembre del 2000 indirizzato... al Comandante in capo... si tratta di una nota manoscritta... apparentemente a firma Alex Lebel... entrambi i documenti classificati come documenti riservati.

...(Pausa prolungata)...

PRESIDENTE – li... li possiamo... staccare da qua, Pubblico Ministero? Intende produrli questi?

P. M. – no, possiamo far... sì, possiamo anche tutti, perché... l'unica...

PRESIDENTE – non capiamo!

P. M. – l'unico foglio in più è la le... è l'email di trasmissione, Presidente. Quindi se vuole lo... stacchiamo quello, insomma, non è un problema.

PRESIDENTE – eh, nel senso che... in realtà...

P. M. – io l'ho...

PRESIDENTE – ...è una nota di trasmissione del... 25 ottobre 2016 della... Segreteria per i Diritti Umani... ehm...

P. M. – io l'ho lasciato...

PRESIDENTE – ...sul Passato Recente... e poi ci sono una serie di elementi però attinenti al fascicolo di... personale di TROCCOLI...

P. M. – sì!

PRESIDENTE – ...mi sembra di capire.

P. M. – che già avete! Io... io ho lasciato tutto per di... per dimostrare che è arrivato così, non...

non...

PRESIDENTE – va be', ma può produrre... se crede... può... quali sono i documenti che vuole esibire ai testi, questi due, giusto?

P. M. – sono questi due. Quello... reser... eeeh... do... dopo il *legajo* di TROCCOLI...

PRESIDENTE – sì!

P. M. – ...diciamo.

PRESIDENTE – quelli del 17 novembre. Va bene, il teste... vediamo se il teste li riconosce... e poi... mi dirà che cosa...

(Viene mostra documentazione alla teste)

P. M. – se sono que.... se sono i documenti cui ha fatto riferimento... se sono quelli lì.

PRESIDENTE – sì! Poi può chiedere... come sono stati acquisiti, se sono...

INTEPRETE – "sì, esattamente (incomprensibile)".

PRESIDENTE – perché sembrerebbero provenire dalla... dallo stesso ufficio diretto dalla teste, vediamo un attimo.

INTERPRETE – "sì, questi documenti formano parte del fascicolo militare di Alex Lebel e la cui copia si trova presso la Segreteria dei Diritti Umani per il Passato Recente."

PRESIDENTE – quindi è un documento archiviato presso di loro? Presso la Segreteria da lei diretta?

INTERPRETE – "sì! È un documento archiviato... inviato dal Ministero della Difesa Nazionale."

P. M. – contenuto nel fascicolo... nel *legajo*... nel fascicolo di Lebel.

INTERPRETE – "sì!"

P. M. – quindi che lei ha estratto da quel fascicolo e che mi ha inviato dopo la... dopo la rogatoria?

INTERPRETE – "Sì, io ho analizzato da quell'archivio perché forma parte... parte del lavoro che avevamo svolto: analizzare i fascicoli militari personali".

P. M. – sì! Le volevo chiedere... un'altra cosa: lei prima ha parlato di un... ha fatto vedere un articolo di "*Brecha*", vero? Oltre a questo articolo... ce né qualche altro... pubblicato in cui sempre parla Lebel... dopo... la sua audizione, comunque al t... al Tribunale... d'Onore? Le di... per d... per... non so se c'è lì... ehm... Presidente, posso... posso mostrarlo questo qui? È... la "*Armada al Descubierto*". Sul sito...

INTERPRETE – "sì, questo è un articolo dell'anno 2003 pubblicato presso il settimanale "*Brecha*", che fa riferimento sullo stesso articolo del 2000, dove si parla della partecipazione di Larcerbeau e TROCCOLI nel sequestro di QUINTEROS e della negazione di Alex Lebel ad utilizzare questi metodi che...

PRESIDENTE – quindi un rifiuto...

INTERPRETE – ... (incomprensibile per sovrapposizione di voci)

PRESIDENTE – ...il rifiuto di Alex Lebel a usare la tortura? Il rifiuto?

INTERPRETE – "sì!".

PRESIDENTE – prego!

P. M. – ri.. ricorda... ricorda se c'è anche un altro articolo, le cito il titolo: "*FUSNA y el sequestro de Elena QUINTEROS*", dovrebbe essere... del 6 ottobre del 2000? Ricorda se...

INTERPRETE – "Sì! C'è uno successivo, nell'anno 2003..."...

P. M. – lo posso...

AVV. DIFESA BASTONI – (*intervento a microfono spento – totalmente incomprensibile*)

P. M. – sì, lo possiamo far vedere, Pre...

PRESIDENTE – faccia vedere al Difensore.

(Il Pubblico Ministero mostra documentazione all'Avvocato della Difesa Bastoni)

...(Pausa prolungata)...

INTERVENTO DELL'AVVOCATO DELLA DIFESA MARCO BASTONI

AVV. DIFESA BASTONI – Difesa... di TROCCOLI, Avvocato Bastoni. Siccome su quel documento di prima... non abbiamo capito se deve essere... depositato o non deve essere depositato, è in... avremmo chiesto la traduzione.

PRESIDENTE – allora... immagino di sì perché è a corredo...

AVV. DIFESA BASTONI – e io...

PRESIDENTE – ...della testimonianza.

AVV. DIFESA BASTONI – allora... io dico... non... è mi oppongo perché non è in italiano, io non ne conoscevo... volevo sapere la data di trasmissione che viene fatta... all'ufficio del Pubblico Ministero.

PRESIDENTE – guardi, Avvocato, le do gli atti perché... è un atto che... non è stato esibito alla teste...

...(La Corte esibisce all'Avvocato della Difesa Bastoni documentazione – ...pausa prolungata)...

P. M. – ecco... per la... per la data... Presidente, così... il 29 luglio del 2020... io sento per rogatoria... per videoconferenza... ehm... la signora Fabiana Larrobla. Ovviamente, siamo in videoconferenza e quindi lei si ris... si riserva... di mandarmi la documentazione che non mi può dare mentre stiamo... ehm... stiamo facendo le... le... la

rogatoria e... ehm... arriva... il... ehm... (*pausa prolungata*)... sono le 16:20 le... le S.I.T. di Larrobla, lei, alle 18:36, quando finiamo praticamente... la rogatoria, invia per email la... questa documentazione. Quindi è lo stesso giorno, due ore dopo, sostanzialmente.

PRESIDENTE – quindi fa parte del suo fascicolo?

P. M. – certo che fa parte del fascicolo!

PRESIDENTE – ben prima della richiesta di rinvio di Giudizio?

P. M. – e no, certo! Fa parte...

PRESIDENTE – ah.

P. M. – ...del fascicolo!

PRESIDENTE – no... avevo capito che... potesse essere stata...

AVV. DIFESA BASTONI – io non lo conoscevo...

PRESIDENTE – ...acquisita in una ro...

AVV. DIFESA BASTONI – però... se... viene acquisito, io chiedo che prima di acquisirlo venga tradotto.

PRESIDENTE – va bene...

AVV. DIFESA BASTONI – perché...

PRESIDENTE – ...questo poi riguarda... chiaramente il problema della traduzione degli atti...

P. M. – sì sì!

INTERPRETE – ...ovviamente.

P. M. – no no, la traduzione c'è! Perché... Presidente...

...Voci in sottofondo...

P. M. – le t... le traduzioni di questi atti ci sono! Sono già state... questi atti sono già stati anche tradotti... e sono stati prodotti anche con la traduzione. Io...

PRESIDENTE – ma non a noi, però! Non mi sembra!

P. M. – s... sì! Io lo sto... facendo una nuova produzione solo per facilitare e per inserirla nel verbale, altrimenti...

PRESIDENTE – aspetti però, Pubblico Ministero, allora non la seguo! Perché... quando l'ha tradotto...

P. M. – cioè...

PRESIDENTE – ...questo? L'ha prodotto? Perché io l'unica produzione che ho è quella che ha fatto all'udienza del 27 settembre... e non mi pare che ci sia questo documento...

P. M. – allora...

PRESIDENTE – ...e poi c'è la produzione integrativa che ha fatto all'udienza dell'otto'... di ottobre scorso. Non ci sono altre produzioni. Io nell'elenco non l'ho vista e non

l'avevo... quando abbiamo guardato gli atti non l'avevamo trovata. A meno che non sia... adesso... allegata... ad un documento... ma non mi sembra.

AVV. DIFESA BASTONI – (*intervento fuori microfono – totalmente incomprensibile*)

PRESIDENTE – guardi, le do... l'elenco degli atti che ha prodotto...

P. M. – (*intervento fuori microfono – totalmente incomprensibile*)

PRESIDENTE – no no...

P. M. – ehm... ehm...

PRESIDENTE – grazie! Se... guardi, le do l'elenco degli atti che lei ha prodotto, Pubblico Ministero, così...

...(Pausa prolungata)...

P. M. – sì sì... ma questo ce l'ho che... guardi... Presidente, c'è... perché... mi riservo di controllare... per... lo ricordo perché... qui è scritto... è... è... è manoscritto questa... queste lettere di Lebel; la produzione è... è stata... nella traduzione dattiloscritta.

PRESIDENTE – ma... quale documento è? Ci aiuti a trovarlo, perché io non s... non mi sembra di vederlo! Perlomeno non è... in chiaro...

P. M. – perché...

PRESIDENTE – ...nell'elenco...

P. M. – perché non è stato scritto in maniera... in maniera...

PRESIDENTE – no...

P. M. – ...(*intervento fuori microfono – totalmente incomprensibile*)

PRESIDENTE – ...nel senso che qui abbiamo altri atti... vediamo! Non mi sembra che sia!

P. M. – no, se non... se non dovesse essere... ehm... già... ehm...

PRESIDENTE – guardi... Pubblico Ministero, a parte le sentenze... le testimonianze che avete... che sono state prodotte essendo stato chiesto...

P. M. – sì!

PRESIDENTE – ...l'esame dei testi... ehm... poi c'è la scheda personale di TROCCOLI, che è... ed è quella che abbiamo esaminato prima... e non mi sembra che faccia riferimento a questo; poi c'è la scheda personale di Larcebeau... poi ci sono le schede... dei due... FILIPAZZI, QUINTEROS e POTENZA... e poi ci sono le sentenze a carico di Blanco...

P. M. – non ho...

PRESIDENTE – ...la richiesta del Ministro... eeeh...

P. M. – Pre...

PRESIDENTE – ...gli atti depositati all'Ambasciata argentina, ma limitatamente a FILIPAZZI e POTENZA e quindi non... credo che...

P. M. – Presidente...

PRESIDENTE – ...contenga questo...

P. M. – ...ma...

PRESIDENTE – e poi...

P. M. – ...come dice...

PRESIDENTE – ...i viaggi.

P. M. – ma non c'è... come diceva l'Avvocato Bastoni, non è che c'è un'opposizione; diceva solamente...

PRESIDENTE – no!

P. M. – ...che voleva vedere la... io credo... io... da mia memoria... perché so che c'è nel fascicolo la produzione, mi sembra di averla prodotta; se non è stata prodotta ve la... vi produco la...

PRESIDENTE – sì, per...

P. M. – ...la.. ehm... la traduzione perché so... so che c'è.

PRESIDENTE – e va be', si... diciamo che... io... le... le... le fa...

AVV. DIFESA BASTONI – si riserva di depositarla.

P. M. – sì!

PRESIDENTE – i documenti sono qua, Pubblico Ministero!

P. M. – va bene va bene!

PRESIDENTE – se lei è più bravo di noi a trovarlo...

P. M. – benissimo!

PRESIDENTE – ...ci mancherebbe! Io non lo vedo...

P. M. – in...

PRESIDENTE – ...tra i documenti...

P. M. – ...intanto però...

PRESIDENTE – ...evidenziati.

P. M. – ...potete allegare al verbale questo...

INTERPRETE – ma sì!

P. M. – ...e io (incomprensibile per sovrapposizione di voci)

PRESIDENTE – ma adesso...

P. M. – ...produco.

PRESIDENTE – diciamo se... se lei... siccome faceva riferimento ad una produzione, avremmo preferito se c'era... effettivamente... e fa riferimento al documento già prodotto. Quindi... comunque intanto diciamo... che abbiamo dato che abbiamo esibito alla teste i due documenti, la teste li ha riconosciuti e la... Difesa si oppone all'acquisizione del documento in quanto non tradotto in italiano; il Pubblico Ministero fa riferimento ad

una intervenuta produzione...

CANCELLIERE – (*intervento a microfono spento – totalmente incomprensibile*)

PRESIDENTE – non tradotta in italiano. E il Pubblico Ministero fa riferimento al fatto che è un documento già prodotto, allo stato non... presente nel fascicolo...

(Il Pubblico Ministero e l'Avvocato della Difesa interloquiscono tra di loro)

PRESIDENTE – e si riserva... si riserva di... non... lui dice che l'ha prodotto, ma... allo stato può dare atto che non è presente nel fascicolo. Comunque si riserva di produrre... la traduzione, essendo stato ritualmente tradotto nella fase investigativa. Quindi...

...(Pausa prolungata)...

(La Corte si consulta)

PRESIDENTE – adesso non ce l'ha, Pubblico Ministero?

P. M. – c'è...

PRESIDENTE – ce la può produrre ora o... si riserva?

P. M. – Presidente... magari quando c'è il... quando fanno le domande le altre Parti, perché io qui...

PRESIDENTE – lo cerca.

P. M. – ...ho tre faldoni del... di tu... del... del f... ehm... del fascicolo, se... se è qua dentro appena eh... la... ve...

PRESIDENTE – va bene...

P. M. – ...ve la deposito.

PRESIDENTE – ...il documento è acquisibile, ovviamente poi ai fini della spendita, per la comprensione di tutte quante le Parti e *in primis* del Giudice visto che il processo è in italiano deve essere evidentemente tradotto insomma. Quindi al momento lo acquisiamo in lingua straniera, salva... quindi la... acquisizione della traduzione in italiano e l'eventuale traduzione del documento. Allora... però... ci siamo interrotti per questo, ma in realtà il Pubblico Ministero aveva qui... esibito... e voleva che venisse esibito alla teste un articolo di giornale... del 6 ottobre del 2020... però è soltanto la pagina interna... ehm... in cui... il titolo è "*Il FUSNA e il sequestro di Elena QUINTEROS*"... eeeh...

INTERVENTO DELL'AVVOCATO DELLA PARTE CIVILE LUCA VENTRELLA PER LA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

AVV. P. CIVILE VENTRELLA – Presidente, se posso intervenire...

PRESIDENTE – sì!

AVV. P. CIVILE VENTRELLA – Avvocato Ventrella, per la PRESIDENZA DEL CONSIGLIO.

PRESIDENTE – sì!

AVV. P. CIVILE VENTRELLA – quel... quell'articolo probabilmente era quello successivo del 14 marzo... ehm... 2003, cui faceva riferimento la teste.

PRESIDENTE – qui non re... non è possibile... per lo stato della fotocopia... almeno io non riesco a leggere la data.

AVV. P. CIVILE VENTRELLA – no...

PRESIDENTE – non è...

AVV. P. CIVILE VENTRELLA – voliamo...

PRESIDENTE – ...chiarissima.

AVV. P. CIVILE VENTRELLA – ...chiedere

PRESIDENTE – adesso glielo possiamo...

AVV. P. CIVILE VENTRELLA – ...alla teste...

PRESIDENTE – ...esibire...

AVV. P. CIVILE VENTRELLA – ...siccome ha fatto riferimento...

PRESIDENTE – ...vediamo se la teste...

AVV. P. CIVILE VENTRELLA – ...ad un documento successivo... del... 14 marzo del 2003, se è quello lì. Perché quello è diverso da quello del 6 ottobre 2000... che ci ha mostrato prima.

PRESIDENTE – sì, io ho fatto riferimento ad una... ad una nota che era sull'articolo, ma non c'è...

AVV. P. CIVILE VENTRELLA – sì sì, no...

PRESIDENTE – ...l'esatta data...

AVV. P. CIVILE VENTRELLA – sì sì, no, l'avevo...

PRESIDENTE – ...della pubblicazione.

AVV. P. CIVILE VENTRELLA – quella era...

PRESIDENTE – facciamo vedere un attimo...

AVV. P. CIVILE VENTRELLA – (incomprensibile per sovrapposizione di voci)

PRESIDENTE – ...alla teste... e vediamo se... quindi lei, signora, ha fatto riferimento... a più pubblicazioni di stampa, no?

(Viene esibita documentazione alla teste)

PRESIDENTE – che... davano atto di questa vicenda... "FUSNA... rapimento di Elena QUINTEROS". Questo articolo che le viene esibito dal Pubblico Ministero quale di questi articoli... da lei citati è?

INTERPRETE – "il primo articolo che... che ho menzionato... è quello che ho mostrato nello schermo, dell'ottobre 2000. Questo è un altro articolo... che... che conosco, che è successivo ed è... è stato pubblicato nel 2003 che conferma... nell'articolo lo stesso... dichiarato dall'articolo del 2000..."...

PRESIDENTE – precedente.

INTERPRETE – ..."...precedente".

PRESIDENTE – e ricorda la data di questo articolo?

INTERPRETE – "del... del primo?"

PRESIDENTE – questo! Del secondo. Questo che le abbiamo esibito. 2003...

INTERPRETE – "2003".

INTERVENTO NON IDENTIFICATO – 14 marzo...

INTERPRETE – "no, non riesco a vedere..."...

INTERVENTO NON IDENTIFICATO – è possibile 14 marzo?

INTERPRETE – ...a leggerla."

INTERVENTO NON IDENTIFICATO – su... su "*Brecha*"?

INTERPRETE – "sì sì, è possibile! È un venerdì?"

P. M. – sì, no no... in quel... in quest'articolo... no, diamo... diamoglielo un attimo!

PRESIDENTE – lei ne menziona due. Quindi sono due articoli?

INTERVENTO NON IDENTIFICATO – sì!

PRESIDENTE – quindi 2000 e 2003. Va bene!

INTERPRETE – "sì".

P. M. – e... ecco... in questo articolo, questo che... "*FUSNA y el sequestro di Elena QUINTEROS*" ci sono solo i nomi di TROCCOLI e di Larcebeau o Lebel... parla anche di altri soggetti che... han... hanno partecipato a questo sequestro?

INTERPRETE – "Lebel nomina anche altri nomi. Anche nell'articolo si... si... dicono... si menzionano altri no... altri nomi. Anche nomi vincolati all'Esercito, quindi non appartenenti al FUSNA. Aoriarte (trascrizione fonetica) nomina Lebel... e... e dovrei leggerlo per... capire se ci sono anche altri nomi".

P. M. – eh, ma non ce l'ha lei?

...(Pausa prolungata)...

INTERPRETE – lei... questo articolo ce l'ha in digitale, chiede se lo può aprire.

P. M. – sì sì! È...

PRESIDENTE – sì, è autorizzata!

...(Pausa prolungata)...

P. M. – ecco! È questo... qua (incomprensibile)

INTERVENTO NON IDENTIFICATO – eccolo!

P. M. – è questo!

INTERVENTO NON IDENTIFICATO - È questo qua!

P. M. – ecco... nel secondo articolo quello "*FUSNA y el sequestro di Elena QUINTEROS* "... lì dove... ecco dove ha... messo l'evidenzia'... ha evidenziato...

...(Pausa prolungata)...

P. M. – poi do... dovrebbe essere la terza... la terza colonna...

INTERPRETE – "Alberto Lombardi..."...

P. M. – ecco, chi sono...

INTERPRETE – ..."...e Nelson Olivera".

P. M. – chi sono questi Alessio Lombar... Alber... Alberto Lombardi e Nelson Olivera?

INTERPRETE – "Alberto Lombardi è un Ufficiale dell'Esercito e apparteneva all'organo di coordinamento so... delle soppressioni; Nelson Olivera... della... appartenente alla Marina".

P. M. – ecco... nella sostanza che cosa... che cosa... eeeh... si dice, si ricostruisce in questo modo? Che i partecipanti... a questo sequestro...

INTERPRETE – "che i partecipanti di questo sequestro... sono stati integrati del FUSNA... membri del FUSNA con la partecipazione dell'Esercito."

P. M. – quindi e del FUSNA erano TROCCOLI e Larcebeau...

INTERPRETE – "Tro..."...

P. M. – ...e dell'Esercito?

INTERPRETE – "TROCCOLI e Larcebeau e dell'Esercito Lombardi. Nelson Olivera non... non l'ho registrato... per poter affermare esattamente..."

PRESIDENTE – che intende? Vuole precisare che cosa intende "non l'ho registrato"? Cosa vuol dire?

INTERPRETE – "non... non ha conoscenza di... di... Nelson..."...

PRESIDENTE – cioè non ha dati...

INTERPRETE – ..."...Olivera."

PRESIDENTE – ...che consentono di affermare...

INTERPRETE – no...

PRESIDENTE – ...il suo ruolo...

INTERPRETE – ...non...

PRESIDENTE – ...nella Marina? O il suo ruolo nel sequestro?

INTERPRETE – "non ho... non ho potuto accedere al suo fascicolo militare."

PRESIDENTE – okay! Quindi non ha potuto confermare la sua organicità ad un corpo piuttosto che ad un altro... okay! Ho capito.

INTERPRETE – "no".

P. M. – quindi... ma solo del fascicolo di... di Olivera o anche di... di Lombardi non ha potuto accedere?

INTERPRETE – "no, Lombardi sì, lo posso identificare come... come membro dell'Organo Coordinatore delle Operazioni Antisovversive."

P. M. – quindi OCOA?

INTERPRETE – "OCOA".

P. M. – quindi l'ha visto questo... il fascicolo – diciamo – di...

INTERPRETE – "sì".

P. M. – mentre non ha visto il fascicolo di... di Olivera?

INTERPRETE – "no".

P. M. – non lo... quindi non... non sa dire... a che... a chi appartiene. A chi appartiene.

INTERPRETE – "no".

P. M. – senta... e... e dopo questo...

INTERPRETE – "con l'esclusione..."...

P. M. – dopo questa...

INTERPRETE – ... "...con l'esclusione delle dichiarazioni della stampa."

P. M. – dopo che... la QUINTEROS fu presa e portata via dal... dall'ambasciata dove stava cercando rifugio... dove... eeeh... si è saputo qualcosa... dai documenti trapela qualcosa di...

INTERPRETE – "da testimoni si è saputo... da testimonianze si è saputo che le è stata trasferita al centro clandestino di detenzione Trecen... "*300 Carlos*". E questa... questa... questo tipo di... di operazione era abituale tra i centri... di detenzione.".

P. M. – e questo centro di detenzione chi lo gestiva, chi lo controllava?

INTERPRETE – "questo centro di detenzione, essendo un centro di detenzione clandestino, era

sotto il controllo della... della OCOA, ma in realtà sempre lì... interagivano sempre in questo centro le diverse agenzie...”...

P. M. – interagivano o confluivano?

INTERPRETE – “confluivano”.

PRESIDENTE – confluivano in questo centro...

P. M. – capitava. Dai! Ri...

INTERPRETE – “era abitudine il trasferimento di... dei... dei prigionieri. Era abituale che un’agenzia catturasse un prigioniero. All’inizio dava maggiore sicurezza interrogarlo presso il centro clandestino, il prigioniero... quindi all’inizio si trovavano presso l’unità che li aveva catturati... e successivamente trasferito al “*Trecientos Carlos*” – Trecento Carlo – e dal “*Trecento Carlos*”... “*Trecientos Carlos*” potevano andare in altri... in altri centri. Nel caso di Elena QUINTEROS risulta ragionevole il suo trasferimento in un centro clandestino dopo degli accaduti dell’Ambasciata”.

PRESIDENTE – ma questo è una deduzione della teste...

P. M. – sì...

PRESIDENTE – ...o ha...

P. M. – no, ma...

PRESIDENTE – ...elementi...

P. M. – la testi...

PRESIDENTE – ...più certi?

P. M. – le testimonianze... ecco, però deve... lei ha detto... Signora Larrobla? Lei ha... ma ha ra... ha ragio’...

INTERPRETE – no...

P. M. – sì, ma ha ragione la Corte, perché lei ha detto... risulta dalle testimonianze, però non ha detto... ehm... da quale testimonianza...

PRESIDENTE – ci dovrebbe...

P. M. – ...poi...

PRESIDENTE – ...indicare le fonti, no?

P. M. – eh! Appunto!”

PRESIDENTE – perché poi possiamo metterle in correlazione...

P. M. – no, ma... glielo avremmo chiesto ora.

PRESIDENTE –- sì sì sì! Va bene, sì!

P. M. – quindi... quando lei... come ha detto prima dalle testimonianze di Lebel, eccetera, lei ora ha detto “dalle testimonianze”, da quali?

INTERPRETE – “Nilka Ragio il 28 marzo dell’85 presso la Commissione di Indagine Parlamentare sui detenuti e *desaparecidos* creata dal Parlamento urugua... uruguaiano di

quel momento ed è qui dove lei... parla della sua detenzione... l'8 luglio del 1976 fino al 10 agosto dello stesso anno, dove si trovava presso il centro clandestino "*Trecientos Carlos*" e dove ha potuto sentire come era torturata Elena QUINTEROS. Posso leggere?"

P. M. – va bene!

...Voci in sottofondo...

PRESIDENTE – ha indicato...

P. M. – oppure...

PRESIDENTE – ...la fonte...

P. M. – li può dire nuovamente i nomi... che... non è...

AVV. DIFESA BASTONI – (*intervento a microfono spento – totalmente incomprensibile*) io capisco male, non ho capito bene i nomi di questi testimoni che hanno... riferito questa cosa...

PRESIDENTE – e infatti stiamo cercando...

AVV. DIFESA BASTONI – alla commissione...

PRESIDENTE – alla Commissione dei parla... alla commissione di inchiesta parlamentare... sostanzialmente.

AVV. DIFESA BASTONI – sì!

PRESIDENTE – nel millenovecentottanta...

AVV. DIFESA BASTONI – il 28 marzo 1985 ha detto qualche cosa, però non ho capito chi. I nomi!

PRESIDENTE – Racio (trascrizione fonetica)? Se vuole precisare il nome... della persona... che ha reso questa testimonianza alla Commissione Parlamentare di Inchiesta.

INTERPRETE – "Nilka – N I L K A (*fa lo spelling*) – Ragio".

P. M. – ri... ri... Nirta (trascrizione fonetica)?

PRESIDENTE – Nilka! Nilka Rasio (trascrizione fonetica)?

INTERPRETE – Ragio.

PRESIDENTE – non è una testimone indicata nel...

P. M. – no. No.

PRESIDENTE – nella sua lista... o nella lista delle... Parti Civili?

P. M. – no, io lo apprendo... lo apprendo come lo stata apprendendo voi.

PRESIDENTE – ah! Okay!

P. M. – e queste... è documentazione che lei ha? Che lei... ehm... ha visto, ha letto?

INTERPRETE – "sì, la documentazione dei testimoni presso la Commissione Parlamentare si

trovano presso l'archivio della Segreteria per i Diritti Umani che sono di accesso pubblico."

P. M. – ecco, lei... ce l'ha qui o... dal computer oppure no?

INTERPRETE – "ho un estratto..."...

P. M. – no... sì... allora la cerco...

INTERPRETE – ... "...della testimonianza".

P. M. – ...non esiste quella della commissione per... c'era qui la... Presidente, possiamo acquisire? Perché questo è l'estratto della testimonianza.

PRESIDENTE – certo! È un... vediamo se è un documento ufficiale... se risulta ufficialmente se non è semplicemente una stampa della singola parte, insomma...

P. M. – no no...

PRESIDENTE – ...se no dobbiamo...

P. M. – ...è la singola par... ha detto che ha la singola parte.

PRESIDENTE – sì... però diciamo... o è un estratto di un documento che ci consente di qualificarlo come tale... è questo. Vediamolo! Eeeh...

P. M. – e ce l'ha... ce l'ha...

PRESIDENTE – sì sì sì!

P. M. – ...lei.

PRESIDENTE – nel senso, se la teste lo esibisce lo esibiamo alle Parti e vediamo se ha... i crismi – diciamo – in questa fase, poi eventualmente è un documento che la teste può anche far pervenire... all'ufficio del Pubblico Ministero, che poi lo deposita per le Parti, ed è estensibile a tutti. Ha capito? Dica alla teste se può esibire il documento che adesso è nella sua disponibilità di queste dichiarazioni. Che cosa ha... nella sua disponibilità ora? E che può esibire alla Corte?

INTERPRETE – "sì, è una trascrizione..."...

PRESIDENTE – mh.

INTERPRETE – ... "...della testimonianza".

PRESIDENTE – della testimonianza a cui lei ha fatto cenno. Ehm... vediamo! Se non... prendiamo il documento dalla teste e mettia... e mettiamolo a disposizione innanzitutto delle Parti. Facciamolo vedere.

(Viene esibita alle Parti documentazione a disposizione della teste)

...Voci in sottofondo...

PRESIDENTE – sì, perché non...

P. M. – sì sì, no no, ha ragione Presidente!
PRESIDENTE – (*intervento a microfono spento – totalmente incomprensibile*)
P. M. – no no, ma glielo dico da sotto, guardi!
PRESIDENTE – (*intervento a microfono spento – totalmente incomprensibile*) sotto.

...Voci in sottofondo...

(Il Pubblico Ministero si avvicina alla Corte per mostrare documentazione)

PRESIDENTE – allora guardi, questi documenti... aspetti, se no facciamo confusione poi nella trascrizione. Allora questi sono quelli che lei vuole... vuole esibire, giusto? Sono quelli che ha esibito alla teste e questo allora lo può riprendere perché ci sono altri documenti qua.
P. M. – sì sì! Sono qui dentro, mi posso riprendere anche questi. Perché li trova qui dentro.
PRESIDENTE – ah, quindi... diamo atto quindi che... ha fatto vedere all'Avvocato... così vede...
P. M. – sì sì sì!
PRESIDENTE – ...c'è la traduzione in italiano?

...(Il Pubblico Ministero interloquisce con la Corte – pausa prolungata)...

PRESIDENTE – allora intanto diamo atto però... se no creiamo un po' di confusione, che il Pubblico Ministero produce la dichiarazione... ehm... scritta... a firma Lebel... con...
CANCELLIERE – (intervento a microfono spento – totalmente incomprensibile)
PRESIDENTE – a firma Lebel... Alex Lebel comprensi'... con... la lettera di... di richiesta di chiarimenti tradotte in lingua italiana, quindi è in spagnolo e tradotte in lingua italiana. Quindi... a questo punto abbiamo la traduzione in italiano.
P. M. – (*intervento a microfono spento – totalmente incomprensibile*)
PRESIDENTE – quin...
P. M. – (*intervento a microfono spento – totalmente incomprensibile*)
PRESIDENTE – aspetti, che stiamo verbalizzando. Quindi questi vengono acquisiti al fascicolo per il dibattimento; poi diamo atto...

...(La Corte si consulta – pausa prolungata)...

PRESIDENTE – allora diamo atto che la teste esibisce un... un estratto della Commissione di Investigazione storica su documento proveniente dalla Segreteria dei Diritti Umani per

il Passato Recente che comprende, in lingua spagnola, un estratto della testimonianza di Nilka Ragio rese il 26 marzo 1985. Magari possiamo chiedere alla teste... questo documento – che chiaramente è un estratto – è stato quindi oggetto di una pubblicazione da parte della Segreteria? De... dei Diritti Umani?

P. M. – Commissione Parlamentare.

PRESIDENTE – sì, no, però è stato oggetto di una pubblicazione, perché... il documento è intestato a Segreteria per i Diritti Umani. Quindi vorrei capire, non è un... da come appare non è uno stral... un estratto del documento della Commissione Parlamentare, è un estratto di un documento formato dalla Segreteria contenente, evidentemente, estratti di testimonianza. Quindi... ecco... ci spieghi...

INTERPRETE – sì!

PRESIDENTE – ...un attimino... questo documento... come è stato formato ed è parte di quale documento più complessivo?

INTERPRETE – "è parte della scheda che abbiamo..."...

PRESIDENTE – "scheda"?

INTERPRETE – "sì, che abbiamo elaborato su Elena QUINTEROS e pubblicata sulla pagina web della Segreteria per i Diritti Umani. In questa scheda... abbiamo elaborato schede per ogni detenuto... ci sono delle schede personali per ognuno dei... dei *desaparecidos* e in queste schede si trovano dati personali, tutto il processo delle indagini che si sono... svolte... che si sono realizzate... la documentazione alla quale abbiamo realizzato... abbiamo acceduto... e le testimonianze delle persone che l'hanno vista per l'ultima volta. I documenti che integrano questa scheda... si trovano presso l'archivio della Segreteria. Questa scheda è... ed è elaborata in base ad altri documenti."

...(Pausa prolungata)...

PRESIDENTE – va bene! Allora questa è la spiegazione che ha dato la teste, quindi mi sembra molto chiaro: nell'anno delle attività di ricostruzione delle vicende dei singoli detenuti, sulla vicenda di Elena QUINTEROS, quello che ci ha già detto verbalmente fa parte di un'attività di ricerca... che poi ha dato luogo all'elaborazione di una scheda. Questo documento è... un estratto di questa scheda, limitatamente diciamo... alla testimonianza a cui la teste ha fatto cenno. Quindi questo è... è il documento... mi pare che l'avete visto... giusto? L'avete visto, no?

...Voci in sottofondo...

PRESIDENTE – la difesa l'ha visto? No? Ah, ecco! No no, scusate!

(Le Parti visionano documentazione)

...(La Corte si consulta – pausa prolungata)...

PRESIDENTE – allora considerando che è in lingua spagnola ed è presente l'interprete potremmo farcela tradurre... simultaneamente in modo da avere... dato che non è un documento che è stato già presente nel fascicolo... in modo che tutti ne possono avere contezza nella lingua italiana.

INTERVENTO DELL'AVVOCATO DELLA DIFESA BASTONI

AVV. DIFESA BASTONI – io molto sommessamente, Presidente...

PRESIDENTE – prego!

AVV. DIFESA BASTONI – ...l'Avvocato Bastoni per la Difesa...

PRESIDENTE – sì!

AVV. DIFESA BASTONI – ...TROCCOLI... io posso capire... – come dire – l'acquisizione di verbali... di altri processi dove... vengono acquisite testimonianze, assunte co... ma questi sono degli estratti che noi non sappiamo come sono stati assunti, in relazione a quelle che sono le garanzie dell'o... dell'odierno imputato. Io... oggi potrei dire... "acquisiamolo", però... non mi sembra corretto acquisire tutto ciò che è stato detto quando io non so come è stato... qui noi abbiamo un nome e un cognome, è un teste che oggi è stato – come si dice – detto ed esplicitato per la prima volta... ricordo a me stesso, esiste un 507 che ci dà la possibilità di chiamarlo in qualsiasi momento, non necessariamente facendolo qua... ma anche in videoconferenza, perché ci possa riferire – lei di persona – queste circostanze. Io credo che come diritto di Difesa, il Signor TROCCOLI... che non ha nessun teste, ma... il diritto ad avere... un controesame in relazione a dei fatti che possano interessarlo in maniera... più o meno latente, sia... – come dire – il minimo... sindacale. Dopodiché, se le Signorie Loro credono che questo sia... un documento acquisibile, essenziale, ai fini della decisione, mi rimetto alle Signorie Loro. Grazie!

...(La Corte si consulta – pausa prolungata)...

AVV. P. CIVILE SPERANZONI – se posso prendere...

PRESIDENTE – vediamo se ci sono osservazioni delle altre Parti...

AVV. P. CIVILE SPERANZONI – un istante...

PRESIDENTE – ...sull'acquisizione di questo...

INTERVENTO DELL'AVVOCATO DELLA PARTE CIVILE ANDREA SPERANZONI PER GARCIA Ida Beatriz

AVV. P. CIVILE SPERANZONI – ...Presidente, se posso prendere...

PRESIDENTE – ...documento.

AVV. P. CIVILE SPERANZONI – ...la parola. Allora... credo che la questione sollevata... dalla Difesa abbia... un carattere di astrattezza... che può essere benissimo superato dal concetto di acquisibilità di un documento, ma in questo caso aggiungo anche l'utilizzabilità di questo documento, in quanto documento, quindi in quanto... fonte avente natura documentale, è pacifica. Aggiungo un dato... che emerge anche... dalla produzione effettuata dal Pubblico Ministero con riferimento alla traduzione giurata... inerente il verbale... uhm... il verbale, la... la carta, il documento... sottoscritto da Alex... Lebel. L'intestazione di questo documento reca tre diciture, che sono: *"Presidenza della Repubblica Orientale dell'Uruguay*" – un organo di vertice dello Stato Uruguaiano – e la "*Secretaría Derechos Humanos para el Pasado Reciente*" – la Segreteria dei Diritti Umani per il Passato Recente – a cui si è riferita la teste nonché... il cosiddetto "*grupo de trabajo* – gruppo di lavoro – *per la verità e la Giustizia*". In qualità di Avvocato Difensore della Repubblica Orientale dell'Uruguay nel processo "*Condor*" con questi uffici io ho lavorato a Montevideo... per del tempo; sono uffici... istituzionalmente... previsti all'interno dell'ordinamento dello Stato uruguaiano, la Presidenza della Repubblica... ehm... – non occorre a me dire... che cosa sia – è l'organo di vertice dello Stato uruguaiano e la Segreteria da un lato e il gruppo di lavoro dall'altro sono due organismi istituiti dalla Presidenza della Repubblica Orientale dell'Uruguay e deputati a questa attività di ricerca. Quindi questo è un estratto... avente certo natura documentale, poi... vero è quello che dice... il collega della Difesa... se si volesse aderire a una richiesta di 507 tutto è possibile, ma oggi parliamo di questo! Cioè che è un documento la cui provenienza è certa; la teste qui presente la possiamo benissimo interrogare... su questi organismi perché in questi organismi lei... ha lavorato... con un ruolo anche apicale. Quindi... la natura è certa, la provenienza è certa, questa relazione recepisce delle fonti utilizzate per un lavoro di ricostruzione... pertanto, questo è un documento pacificamente acquisibile e utilizzabile in quanto documento. Poi se si vuole acquisire una fonte dichiarativa orale, chiaro... eh... si può... naturalmente fare. In quanti processi penali, per esempio, in Italia, per reati di terrorismo abbiamo acquisito estratti delle Commissioni Parlamentari di Inchiesta... che so, sul terrorismo e le stragi piuttosto che

sul sequestro e l'uccisione dell'Onorevole Aldo Moro, mi vengono n mente questi... a titolo di esempio – un lavoro di una Commissione Parlamentare di Inchiesta... che acquisisce fonti di natura... testimoniale o documentale e finisce in una relazione conclusiva o un estratto, in questo caso, di una relazione, costituiscono una prova avente – ripeto – natura documentale. Quindi questo documento in quanto tale è acquisibile ed ha una provenienza certa su cui la teste può deporre.

PRESIDENTE – va bene! Sentiamo se ci osservazioni...

AVV. DIFESA BASTONI – guardi... Presidente...

PRESIDENTE – ...anche del Pubblico Ministero... aspetti Avvocato, perché si era pronunciato...

INTERVENTO NON IDENTIFICATO – le altre Parti Civili...

PRESIDENTE – ...sulla sua opposizione...

INTERVENTO NON IDENTIFICATO – si ass...si associano alle...

PRESIDENTE – li ha fatto una formale...

INTERVENTO NON IDENTIFICATO – ...considerazioni dell'Avvocato Speranzoni.

PRESIDENTE – sì, volevo dare anche la parola al Pubblico Ministero e alla Presidenza del Consiglio dei Ministri che non erano... cioè non erano intervenute quando ho chiesto se si e... se avevano osservazioni.

INTERVENTO DEL PUBBLICO MINISTERO DOTT. CARMELO EMILIO AMELIO

P. M. – Presidente, io natur... avendone chiesto l'acquisizione... eeeh... l'ho chiesta, ho fatto questa mia richiesta su... sulla base... sulla base e sulla natura documentale di questo teste, perché altrimenti... eeeh... non avrebbe neanche senso... chiederne la produzione perché verrebbe meno... verrebbe meno le... le fondamenta. Diceva... bene l'Avvocato... ehm... l'Avvocato Speranzoni... ehm... e un estratto di una Commissione Parlamentare inquirente. Noi sappiamo... il valore che hanno... la... la... cioè la Commissione Parlamentare... ha gli... – dico questo – ha gli stessi poteri dell'Autorità Giudiziaria – ecco, è bene ricordarlo, no? – quindi...

AVV. DIFESA BASTONI – uruguaiana.

P. M. – eh?

AVV. DIFESA BASTONI – dico, uruguaiana!

P. M. – no, non lo so! Quella dell'Uruguay. Però...

AVV. DIFESA BASTONI – va be'...

P. M. – ...dico, in Italia... e la Commissione Parl... la Commissione Parlamentare ha gli stessi poteri... le commissioni di inchiesta hanno gli stessi poteri dell'Autorità Giudiziaria. Io credo che... ovunque le Commissioni Parlamentari hanno de... hanno delle regole... delle regole di funzionamento e, quandanche in Uruguay non avesse gli stessi poteri

della... dell'Autorità Giudiziaria, è comunque un organismo che non può prescindere nel suo funzionamento dal rispetto di... alcune... di alcune regole. Que... ehm... il risultato finale dei lavori di una Commissione Parlamentare, qualunque essa sia, è condensato in un documento che viene approvato poi... dall'assemblea parlamentare qualunque... di... di qualunque colore sia e quindi è un atto sempre... eeeh... sempre ufficiale. Quindi la provenien... quindi... ufficialità e legittimazione di... della provenienza di questo documento... eeeh... anche di secondo ordine, diciamo; mi spiego meglio: di legittimazione della provenienza di secon... di secondo ordine nel senso che è stato acquisito da una fon... da una fonte che legittimamente lo ha... lo ha prodotto... l'altra fonte che, legittimamente, lo ha ricevuto e lo ha archiviato, adesso, come seconda fonte, lo... lo consegna. Quindi credo che sia... ehm... la fonte primaria sia la fonte secondaria sono – come dire – legittimate alla... produzione e alla... e alla custodia del documento e quindi in... non vi sono dubbi sulla... genuinità di questo... di questo documento. E.. e quindi, come tale, io ne avevo chiesto... ne avevo chiesto l'acquisizione. In ogni caso... in ogni caso, per quanto riguarda – diciamo – la... l'affermazione della Difesa... ehm... circa i poteri del 507, noi... adesso abbiamo iniziato il... il procedimento... il processo quindi... il 507... eventualmente dirà da venire ma... aggiungo altro... aggiungo altro proprio: questo potrebbe essere eventualmente la base di una richiesta... delle Difese, di... di... del Pubblico Ministero, ma anche con un potere... officioso della Corte, di eventualmente chiedere un 507 proprio perché si ritrova un documento... un documento acquisito sul quale... con dei nomi... sul quale eventualmente voler approfondire o meno. Quindi anche... sotto questo aspetto, non vedo alcuna preclusione in questo momento della... acquisizione del documento e quindi della utilizzabilità nei termini... che... e nei limiti che la Corte poi vorrà... vorrà valutare.

PRESIDENTE – (*intervento a microfono spento – totalmente incomprensibile*)

INTERVENTO DELL'AVVOCATO DELLA DIFESA MARCO BASTONI

AVV. DIFESA BASTONI – sì, Presidente... Avvocato Bastoni per la Difesa TROCCOLI. Allora qui nessuno... mette in discussione la genuinità del documento, come sia stato formato... e dove sia stato formato. Il punto è... un... uno scritto... che punta l'indice contro l'imputato, è un documento? La domanda che io faccio a voi... e faccio ai colleghi è questa: allora mentre prima per lo scritto del... dell'ufficiale Lebel... non mi sono opposto perché l'Ufficiale Lebel è sulla lista testi... del Pubblico Ministero, quindi lo ascolteremo! Qualsiasi cosa abbia scritto e qualsiasi cosa abbia detto! Qui il punto è un altro: c'abbiamo un estratto che dice e afferma una cosa, che ha un valore e ha un peso in questo processo. Allora io... da quello che ho capito, le Difese... delle Parti Civili e il

rappresentante dell'Accusa ci dice: "intanto acquisiamolo come documento, a noi ci interessa come documento, poi quando sarà, quando finirà il processo... visto che, a istruttoria conclusa puoi chiedere il 507, rivedremo quell'argomento". Io dico – no? – è un... – come dire – è un modo di procedere che... a me, come Difensore, non sta bene! Cioè o... qualsiasi cosa che accusa è un documento... ma qui dice l'Accusa è un sentito dire perché lo ha appreso e... lo ha trascritto. Si faceva riferimento – e mi taccio, proprio due secondi – alle Commissione di Inchiesta, è naturale che la Commissione Parlamentare di Inchiesta italiana ha gli stessi poteri... di questo Tribunale e di altri Tribunali e agisce con le regole del Tribunale... italiano! La Commissione di inchiesta... che è uruguaiana, io non so con quali... poteri, con quali regole, con quali co... or... si... si muove e si organizza! E dico un'ultima cosa – tanto per dirne una –: all'inizio dell'altro processo, quello del *Plan Condor*, quello principale, il Signor... per il Signor TROCCOLI, il... lo Stato... dell'Uruguay... la Repubblica dell'Uruguay aveva chiesto l'estradizione! Lo Stato italiano... non gliel'ha data! Non riconoscendo... nello Stato Uruguaiano, i medesimi diritti che lo s... che il Signor TROCCOLI poteva o avere qua in Italia. Allora delle due l'una! O... noi... mettiamo il Signor TROCCOLI nella condizione di potersi difendere a trecentosessanta gradi, altrimenti – Signor Presidente – qualsiasi cosa che viene detta contro di lui, che viene scritta contro di lui, che viene ascoltata contro di lui... perché sono tutte testimonianze *de relato* quelle che finora abbiamo ascoltato – cioè... son persone che hanno letto documenti e ci vengono a dire quello che hanno letto – non c'è una testimonianza diretta, allora qualsiasi cosa che... è contro TROCCOLI è acquisibile come documento. Io non sono d'accordo! Dopodiché... mi rimetto alle Signorie Loro, perché poi... naturalmente, all'esito di questa cosa – lo dico già da adesso – cercheremo di sentire questa persona che ci dirà... che cosa ha fatto TROCCOLI... nell'ambito di questa... – come dire – sequestro; se è stato lui che è ha preso e ha deciso che dovesse essere trasferito in un altro posto; se... la vita di questa persona era nelle sue mani o no. Fine! Grazie!

P. M. – va bene, Presidente... Presidente... no, chiedo scusa, ma non è... non vuole essere una replica.

PRESIDENTE – no, ma anche perché...

P. M. – no...

PRESIDENTE – ...diciamo...

P. M. – no no no!

PRESIDENTE – ...vi siete replicati abbastanza...

P. M. – no, io non...

PRESIDENTE – ...mi sembra. Il punto è chiaro! Mi pare che ognuno...

P. M. – no, me...

PRESIDENTE – ...ha espresso...

P. M. – l'ho letta...

PRESIDENTE – ...chiaramente...

P. M. – ...l'ho letta adesso...

PRESIDENTE – sì!

P. M. – ...ehm... velocemente, la Difesa dice: "è un documento contro TROCCOLI"... non è... non è vero che è un documento contro TROCCOLI...

PRESIDENTE – sì, ma adesso non...

P. M. – ...perché non... non accusa...

PRESIDENTE – ...non si discu...

P. M. – ... TROCCOLI.

PRESIDENTE – eh, ma non si discute di questo, si discute...

P. M. – no no, non si accusa TROCCOLI...

PRESIDENTE – ...sulla natura dell'atto – no? – poi...

P. M. – che... è un documento in cui una detenuta... una detenuta dice... ehm... "sono stata detenuta insieme a... ehm... Elena QUINTEROS", quindi non c'è un'accusa... non è che dice: "TROCCOLI l'ha fatta portare lì", "TROCCOLI l'ha torturata" o meno. Quindi... eeeh... era... volevo solamente...

PRESIDENTE – sì sì!

P. M. – ...specificare questo.

...Voci in sottofondo...

PRESIDENTE – quella è un... scusate! Quello non è un tema sulla natura dell'atto, ma è un tema eventualmente sulla sua rilevanza rispetto al processo.

...(Pausa prolungata)...

AVV. DIFESA BASTONI – (*intervento a microfono spento – totalmente incomprensibile*)

...(La Corte si consulta – pausa prolungata)...

ORDINANZA DELLA CORTE

PRESIDENTE – allora la Corte sulla... sulla richiesta del Pubblico Ministero, sentite le Parti, ritenuto che l'atto esibito dal testimone costituisca...

CANCELLIERE – (*intervento a microfono spento – totalmente incomprensibile*)

PRESIDENTE – rilevato... che l'atto esibito dal testimone, che il documento esibito dal testimone costituisca estratto di un più ampio documento redatto...

CANCELLIERE – (*intervento a microfono spento – totalmente incomprensibile*)

PRESIDENTE – estratto... di un più ampio documento redatto dalla Segreteria per i Diritti Umani... sul Passato Recente, articolazione della Presidenza dello Stato uruguaiano...

INTERPRETE – (*intervento a microfono spento – totalmente incomprensibile*)

PRESIDENTE – della Presidenza dello Stato uruguaiano che, a sua volta, riporta quale fonte l'estratto di dichiarazioni rese innanzi alla Commissione Parlamentarne di Inchiesta uruguaiana, che così definita la natura del documento si ritiene che trattasi di documento amministrativo formato al di fuori del processo, salva la necessità di acquisire ai fini dell'utilizzabilità delle dichiarazioni rese da Nikla Regio (trascrizione fonetica) la... direttamente la fonte dichiarativa ai sensi dell'articolo 195 e o 507 c.p.p.. Quindi il documento lo acquisiamo, ovviamente poi per valutare la reale portata...

AVV. DIFESA BASTONI – (incomprensibile)

PRESIDENTE – ...(incomprensibile per sovrapposizione di voci) la Corte se ricorrono i presupposti per acquisire direttamente la fonte dichiarativa. Però a questo punto, visto che la testimone... la...

P. M. – sì!

PRESIDENTE – ...l'interprete è presente, vorremmo che ci traducesse...

P. M. – sì!

PRESIDENTE – ...essendo un brano breve, il contenuto di queste dichiarazioni.

P. M. – Presidente...

PRESIDENTE – per comprenderne appieno tutta la... ehm... significatività.

P. M. – se no non...

PRESIDENTE – prego!

P. M. – (incomprensibile) oggi... ehm... ve la pr... ve la produrrò. Ho...ho qui... ehm... il 3 luglio 1985, Repubblica Orientale dell'Uruguay Diario della sezione della Camera del Senato...

PRESIDENTE – sì, questi sono documenti che le Parti...

P. M. – sì!

PRESIDENTE – ...possono produrre...

P. M. – no no... dico...

PRESIDENTE – ...e...

P. M. – tutto quanto, contiene quel pe... ehm... l'estratto quindi... lo stampo e ve lo produco...

PRESIDENTE – va bene! Adesso comunque abbiamo...

P. M. – vi do... a questo punto però non... non traduco la... tutta l'altra parte, perché se ci traduce adesso... eeeh...

PRESIDENTE – al momento... acquisiamo il documento così come prodotto e... e lo facciamo produrre e poi chiaramente...

P. M. – va bene!

PRESIDENTE – ...la Corte valuterà... la ricorrenza dei presupposti richiesti dal nostro ordinamento per l'utilizzabilità delle dichiarazioni nei confronti dell'imputato. Ehm... quindi... per questi motivi quindi dispone l'acquisizione del documento al fascicolo dibattimentale. E se possiamo dare all'interprete e, gentilmente, se ci traduce... le dichiarazioni che sono citate dalla teste.

(Viene mostrata documentazione in lingua spagnola all'interprete che procede alla relativa traduzione in lingua italiana)

PRESIDENTE – sì, ma anche l'interprete direttamente può produrre, ormai il documento è agli atti. Prego!

INTERPRETE – la testimonianza di Nilka Ragio mi chiamo Nilka Ragio...

P. M. – mi pare che è indicata anche la data in cui rende la testimonianza, la vuole citare? Tra parentesi.

INTERPRETE – 26 marzo 1985.

PRESIDENTE – bene!

INTERPRETE – "*mi chiamo Nilka Ragio, vorrei testimoniare che stando detenuta nel Dipartimento numero 13, l'Infanteria, dal 8 luglio del 1976 al 10 agosto del... dello stesso anno... ho potuto sentire come è stata torturata Elena QUINTEROS, la quale conoscevo personalmente. Un giorno l'ho vista mentre era seduta su una sedia, separata dal gruppo... dalle... dalle altre detenute... non avendo alcun dubbio del fatto che era lei, che era Elena QUINTEROS, si trovava nello stesso Dipartimento. La testimonianza di Nilka Regio De Gutiérrez (sic) per la Commissione di Inchiesta sulla Situazione delle Persone desaparecidas... sparite... 17 giugno 1985. Sono stata testimone presenziale dentro il Dipartimento*".

PRESIDENTE – o... testimone "oculare", forse?

INTERPRETE – "presenziale" c'è scritto.

PRESIDENTE – "presenziale"?

INTERPRETE – presenziale. Cioè sul posto.

PRESIDENTE – che era sul posto.

INTERPRETE – in presenza.

PRESIDENTE – in presenza.

INTERPRETE – in presenza, mi scusi!

PRESIDENTE – sì!

INTERPRETE – "*sono stata detenuta insieme a mio marito l'8 luglio del 1976. Sono... siamo stati portati lì – perché ho visto tutta... tutta... ehm... l'accaduto – alle 06:00 del mattino presso il Dipartimento 13, cioè quello delle Istruzioni che non ricordo il nome. Più o meno alle due... o tre... più o meno ai... ehm... dopo due o tre giorni ho cominciato a sentire la voce di Elena QUINTEROS, la quale conoscevo personalmente. Era separata dall'altro gruppo di donne, eravamo più o meno venti e qualcosa, più o meno a venti metri di distanza; era vestita con un... un sacco verde, aveva gli occhi bendati, e sentivamo quando la torturavano. L'ho sentita e sono riuscita anche a vedere i momenti... mentre mi alzavo la... la fascia... dagli occhi. Questo è quel che so. Sono stata trentaquattro giorni, però so fedelmente che era Elena perché la conoscevo personalmente e ho riconosciuto la sua voce, quando gli buttavano addosso acqua calda ha detto forte: «So... sono Elena QUINTEROS», però non ho niente da dire». Io sono stata detenuta l'8 luglio del 1986, dopo due o tre giorni ho cominciato a sentire la voce di Elena e questo è accaduto fino al 10 agosto quando sono stata liberata*."

PRESIDENTE – va bene! Questo è il contenuto.

INTERPRETE – questo è quello che ha letto... la testimone.

AVV. DIFESA BASTONI – (*intervento a microfono spento – totalmente incomprensibile*) capito che cosa detto Presidente, se 1976 o '86?

PRESIDENTE – no!

INTERPRETE – '76!

PRESIDENTE – '76!

AVV. DIFESA BASTONI – '76? 7?

PRESIDENTE – 8 luglio/10 agosto 1976. Va bene! Possiamo andare avanti.

P. M. – senta... oltre... ehm... Signora Larrobla, oltre alla testimonianza di... Nilka Regio (*sic*)... ci sono state testimonianze di altre persone con riguardo sempre... alla detenzione al "*300 Carlos*" di...Elena QUINTEROS? Che l'hanno vista, l'hanno sentita?

INTERPRETE – "sì! C'è... c'è un'altra testimonianza – non sono riuscita a dirlo prima – di Cristina Marquet Navarro rilasciata il primo... a gennaio del 1981 a Parigi, dove anche lei afferma di essere stata detenuta l'8 agosto ed ha... ed ha potuto riconoscere che si trovava lì Elena QUINTEROS. Anche questa testimonianza si trova nella scheda che abbiamo elaborato alla Segreteria dei Diritti Umani per il Passato Recente. E... ed è stato anche trovato presso i fascicoli personali che la Segreteria dei Diritti Umani per il Passato Recente ha sui... tutti i *desaparecidos* e anche su Elena QUINTEROS."

PRESIDENTE – non ho capito, scusate. Forse... non ho capito che cosa ha trovato nel fascicolo personale già... presso il vostro archivio? Questa testimonianza che ha citato ora?

INTERPRETE – "sì, l'ultima che ho nominato".

PRESIDENTE – mh.

P. M. – questa testimonianza è sempre nell'ambito della Commissione Parlamentare?

INTERPRETE – "no. Questa testimonianza è stata presa a Parigi nel 1981. Noi abbiamo tenuto copia di questa testimonianza perché si trova nel fascicolo personale di Elena QUINTEROS nella... presso la Segreteria dei Diritti Umani per il Passato Recente."

P. M. – e lei l'ha vis.. lei l'ha le... ce l'ha questo fascicolo della QUINTEROS?

INTERPRETE – "sì".

PRESIDENTE – possiamo far precisare sin da subito... questa seconda fonte dichiarativa... in quale contesto è stata acquisita? Davanti a chi è stata resa questa dichiarazione a Parigi nel 1981? Da qual... davanti a un organo, davanti a un soggetto privato, davanti a... un esponente della... Segreteria? Cioè... fateci un attimo capire meglio.

INTERPRETE – "non lo posso dire, abbiamo solo testato a Parigi... nel 1981..."

PRESIDENTE – sì, ma come... non sapete come è stata acquista questa dichiarazione?

P. M. –

INTERPRETE – "Sicuramente fa parte delle prime denunce ricevute del materiale consegnato dai famigliari dei detenuti e *desaparecidos* dell'Uruguay alla Commissione per la pace nell'anno 2000.

PRESIDENTE – ha detto che è stato... non sa dire con... certezza in quale sede è stata acquisita, ma molto verosimilmente... siccome fa parte del fascicolo personale di Elena QUINTEROS... detenuto presso il loro archivio, dovrebbe essere... dovrebbe far parte della documentazione che è stata prodotta... davanti alla... nell'anno 2000 davanti – adesso non ho più il documento con me – davanti insomma... come si chiama l'organo che ha acquisito la denuncia nel 2000? Se ce lo ripete un attimo.

INTERPRETE – "Commissione per la Pace che è stata istituita nel 2000 e che dopo ha trasformato la propria istituzionalità..."...

PRESIDENTE – ah, quindi è l'organo...

INTERPRETE – ..."...fino a diventare..."...

PRESIDENTE – ...diciamo...

INTERPRETE – ..."...la Segreteria".

PRESIDENTE – ...antecedente alla Segreteria per i Diri... alla Segreteria per... i Diritti Umani per il Passato Recente. È l'organo che ha preceduto – diciamo – l'istituzione della Segreteria...

AVV. DIFESA BASTONI (intervento a microfono spento) – però non sappiamo... questa

dichiarazione a Parigi...

PRESIDENTE – no no, non ha saputo precisarlo. Non ha saputo precisarlo.

AVV. DIFESA BASTONI – (*intervento a microfono spento – totalmente incomprensibile*)

PRESIDENTE – no.

P. M. – ce l'ha le... le.. io vedo qui la... la...

PRESIDENTE – quando sì, la data sì! Non ha saputo precisare esattamente, verosimilmente nell'ambito di quanto prodotto dagli stessi famigliari della vittima.

P. M. – questa testimonianza lei ha detto si trova nella carpetta di... Elena QUINTEROS? Ma è quella lì che vedo nel... può... può... ce l'ha? Può aprirla?

...(Pausa prolungata)...

INTERPRETE – "non si trova in questo fascicolo".

PRESIDENTE – va bene, può essere oggetto di... ulteriore approfondimento...

P. M. – sì! Sì sì, no...

INTERPRETE – nel corso del dibattimento.

P. M. – senta... questo era... io però le avevo chiesto, ma glielo richiedo adesso, nell'ambito della Commissione Parlamentare oltre a Nilka, c'erano altre testimonianze?

INTERPRETE – "non ho..."...

P. M. – non lo sa.

INTERPRETE – ..."...non ho un registro, no."

P. M. – non lo sa. Quindi le risultano solo le testimonianze che ci ha detto adesso?

INTERPRETE – sì!

P. M. – lei... ehm... ha visto la scheda di Elena QUINTEROS, questa... con la foto...

INTERPRETE – "sì!"

TESTE LARROBLA CARABALLO – (*la teste si esprime in spagnolo – incomprensibile*) ...FUSNA.

P. M. – eh! FUSNA, sì!

INTERPRETE – "l'ho trovato nell'archivio FUSNA."

...(Pausa prolungata)...

PRESIDENTE – ma vuole esibire alla teste la scheda – Pubblico Ministero – che lei...

P. M. – sì, forse...

PRESIDENTE – ...ha prodotto?

P. M. – sì, forse ce l'ha lì. No, li faccio... allora...

PRESIDENTE – no, solo per avere contezza che stiamo parlando degli stessi documenti. Per vede... fare riferimento comunque... al documento prodotto. Poi... gli consentiamo di aprire il suo digitale, eventualmente. Parliamo di questo?

P. M. (intervento fuori microfono) – esattamente!

PRESIDENTE – ah! Allora amo atto che... viene esibita alla teste la scheda... personale di Elena QUINTEROS prodotta dal Pubblico Ministero... documento 8, produzione 27 settembre 2022.

(Il Pubblico Ministero mostra al teste documentazione)

P. M. – allora lei ha detto questa scheda proviene dal? Dove l'ha trovata?

INTERPRETE – "presso l'archivio del FUSNA".

P. M. – ecco... quando l'ha... quando l'ha avuta è stato facile reperirla, è stato diffusile? Come...

INTERPRETE – "il mio..."

P. M. – il suo... stava ai Fucilieri Navali... vero?

INTERPRETE – "sì"!

P. M. – il Corpo Fucilieri Navali...

INTERPRETE – "sì! Abbiamo ceduto al... all'archivio del FUSNA il 22 giugno... del 2016. E sono stata là per realizzare una rilevazione fino a dicembre dello stesso anno, per cui la... la scheda è stata trovata in questo lasso di tempo. Non... non ho... la data precisa... del ritro... del... del ritrovo, ma è stato inaspettato... perché per il tipo di... di scheda... perché si trova una foto... una fototessera di lei... che... è la foto più grande e perché c'è scritto sopra in rosso «*deceduta*». La scheda aveva già scritto questo dato, aveva anche una foto più piccola e questa foto corrisponde a un registro fotografico del FUSNA, dove ha registrato centinaia di militanti del PVP. E quindi là si trova questa foto più piccola."

P. M. – e scusi, come fa a dire che... quella appartiene a un... – diciamo – che quella foto appartiene a un numero di fotografie del FUSNA?

INTERPRETE – "il numero che vedete qui è il numero assegnato ad Elena QUINTEROS in questa Biblioteca elaborata dal FUSNA..."...

PRESIDENTE – non ho capito, mi scusi?

P. M. – e...

PRESIDENTE – non ho capito. Un attimo! Il numero... e diamo atto... quale documento...

P. M. – Presidente, però se...

PRESIDENTE – ...sta mostrando? Quale pagina? La pagina 2?

P. M. – il numero... qual è il numero?

INTERPRETE – "pagina 2".

PRESIDENTE – diamo atto di qual è la pagina che indica se no poi non ci ritroviamo...

P. M. – e qual è il...

PRESIDENTE – ...(incomprensibile per sovrapposizione di voci)

P. M. – ...numero soprattutto, perché... da qua vedere è un po' difficile.

PRESIDENTE – sì... no, ma appunto! Per questo... ha detto che ha indicato la pagina numero 2 della scheda ed è una scheda...

P. M. – sì!

PRESIDENTE – ...appunto, la seconda pagina... per come è stata prodotta, che riporta un numero. Quindi stava dicendo? Questo numero... che trova nella pagina 2 della scheda...

INTERPRETE – "corrisponde al numero assegnato ad Elena QUINTEROS presso la Biblioteca che ha il FUSNA con... contenente delle fotografie dei militanti del PVP".

PRESIDENTE – eh... la domanda del Pubblico Ministero era stata quella di... questo che lei ci sta dicendo, come lo ha... accertato? Come fa a dire che questo numero corrisponde a quel registro? Ha avuto visione di quel registro?

INTERPRETE – "sì..."...

PRESIDENTE – eh, lo deve dire!

INTERPRETE – ..."...ho visto il registro con il numero 9, che coincide con la foto piccola che si trova in questa..."...

PRESIDENTE – va bene! Quindi lei...

INTERPRETE – ... (incomprensibile per sovrapposizione di voci)

P. M. – ...ha visionato il registro...

INTERPRETE – "nella prima pagina".

PRESIDENTE – ...e ha visto la corrispondenza del numero e della fotografia e quindi ne ha dedotto – diciamo – che quella foto sia stata... ehm... estratta da quella già in possesso del FUSNA nel registro delle persone ca... insomma... classificate. Prego!

INTERPRETE – "è stata fatta una foto di questa... la foto piccola è un duplicato..."

PRESIDENTE – della foto contenuta nel regis... nel catalogo? Delle schedature? Dello schedario?

INTERPRETE – "sì"...

PRESIDENTE – va bene!

INTERPRETE – ..."...si trova ancora sul catalogo".

P. M. – senta... lei su que... sulla pagina numero 1 mi pare che c'è scritto "*OPR-33*" o trecento..."...

PRESIDENTE – dove dove? Aspetti che non...

P. M. – nella pagina... la... la prima pagina.

...(Pausa prolungata)...

P. M. – e... che cosa significa... quella?

INTERPRETE – "«*OPR-33*» significa «*Organizzazione Popolare Rivoluzionaria 33*» ed era un settore dell'organizzazione originale che successivamente venne nominata Partito per la Vittoria del Popolo. In quel momento era la federazione anarchica dell'Uruguay che aveva un settore chiamato OPR."

P. M. – okay! Quindi s... però sono la stessa cosa?

INTERPRETE – "era... aveva anche un altro settore che si chiamava... c'erano... diversi settori, però, in definitiva, il processo... di questa organizzazione culmina con questa unificazione in quello che è il pe... il PVP."

P. M. – voglio dire, erano sempre... "*OPR-33*" o PVP sono sempre ritenuti sovversivi?

INTERPRETE – "sì! Consideriamo che è lo st... sia lo stesso".

P. M. – senta, è stato mai ritrovato il corpo di Elena QUINTEROS?

INTERPRETE – "no".

P. M. – no. Quindi... quindi... per... ehm... è ritenuta *desaparecida*?

INTERPRETE – "sì!"

P. M. – c'è stato mai un processo in Uruguay per... la scomparsa di Elena QUINTEROS?

INTERPRETE – "Sì! Ci sono stati diversi... un processo giudiziario contro il Ministro per gli affari Esteri in quel momento, 1976, con Carlos Blanco. E ci sono stati anche altri processi, di indagine, di ricerca e di detenzione senza risultato."

P. M. – vorrei passare ora all'altra vicen... se non altro da aggiungere, poi magari anche le Difese le faranno altre domande... e... e... e invece all'altra vicenda FILIPAZZI... eeeh... POTENZA. Lei ha avuto modo di occuparsene, ha avuto modo di... verificare... eeeh... analizzare documenti su questa... su questa vicenda?

INTERPRETE – "sì! Sì!"

P. M. – ecco ci può dire che co... dove li ha presi questi docuemnti... e che cosa... è venuto fuori?

INTERPRETE – "ecco... ho avuto modo... ho avuto conoscenza... saputo del caso FILIPAZZI/POTENZA nel 2012, quando ho viaggiato ad Argenti'... in Argentina, a Buenos Aires, e ho preso la Segreteria per i Diritti Umani in Argentina, che sono coloro che ci danno le informazioni su FILIPAZZI e POTENZA, che sono stati sequestrati dall'albergo «*Hermitage*» a Montevideo e sono stati portati in Paraguay. Loro ci hanno consegnato tutta questa documentazione che in questo mo... in quel momento era composta dalla denuncia che avevano realizzato i famigliari e le lettere che FILIPAZZI

aveva scritto mentre era detenuta presso il Dipartimento di Inchiesta... di Indagine del Paraguay alla sua amica Cec... Cecilia Benac. Questa era tutta l'informazione che avevamo fino a quale momento, fino a quando poi siamo andati... abbiamo avuto accesso all'archivio FUSNA, abbiamo cominciato a controllare gli archivi, a mettere in ordine le schede personali, le schede fatte in cartoncino come quella di Elena QUINTEROS, compaiono anche le schede di FILIPAZZI, novembre del 2016. In questa scheda si evinse che sono stati detenuti presso l'albergo «*Hermitage*»... e sono stati trasferiti... al... presso il FUSNA... al Corpo dei Fucilieri Navali."

PRESIDENTE – (*intervento a microfono spento – totalmente incomprensibile*) stati detenuti o sono stati... prelevati dall'hotel "*Hermitage*"? Detenuti dall'hotel "*Hermitage*"?

INTERPRETE – "nella scheda c'è scritto «detenuti»".

PRESIDENTE – "detenuti". Va bene!

INTERPRETE – "questo è accaduto il 27 maggio del 1977. Dopodiché c'è un'altra iscrizione... so' stata successivamente... preso la scheda... dell'8 giugno... del... dell'anno '77, dove c'è scritto che sono stati liberati e c'è scritto sulla scheda. Però... inoltre, c'erano anche delle... iscrizioni precedenti nella... nella scheda nel caso di Elena... nel caso di FILIPAZZI.

P. M. – (*intervento a microfono spento – totalmente incomprensibile*)

PRESIDENTE – allora intanto diamo atto che viene esibito alla teste la scheda prodotta dal Pubblico Ministero, il documento 7 della produzione del 27 settembre.

P. M. – sì sì, perché le mie sono... sono...

PRESIDENTE – diamo un attimino... Angela, scusi... sia gentile.

AVV. P. CIVILE ANGELELLI – Presidente, mi perdoni... io ne approfitto per dire che... purtroppo devo scappare mi sostituisce l'Avvocato... Silvia Calderoni. L'Avvocato Angelelli... sarà sostituito per il prosieguo da Silvia Calderoni.

PRESIDENTE – (*intervento a microfono spento – totalmente incomprensibile*) nel verbale, Angelelli... sostituisce Calderoni.

...(Pausa prolungata)...

PRESIDENTE – Pubblico Ministero?

P. M. – sì! Dico questi so... ha visto queste schede?

INTERPRETE – e aspettiamo un attimo, Avvocato. Aspettiamo allora due minuti.

P. M. – va be', sospendiamo un attimo!

PRESIDENTE – due minuti.

...(Pausa prolungata)...

PRESIDENTE – allora approfittiamo.

Si dispone una breve sospensione dell'udienza.

ALLA RIPRESA –

PRESIDENTE – Ci siamo tutti, possiamo riprendere, manca ancora qualcuno? Però riprendiamo se no...

P. M. – sì.

PRESIDENTE – chi manca?

P. M. – grazie Presidente!

PRESIDENTE – no, per la Parte Civile l'Avvocato Angelelli è andato via, quindi l'Avvocato Ventrella?

P. M. – sarà fuori penso.

AVV. P. CIVILE MERLUZZI – lo sostituisco io, Avvocato Merluzzi, no l'Avvocato Ventrella non lo posso sostituire.

...(Brusio di Voci)...

PRESIDENTE – allora eccoci, ci siamo tutti. Allora stavamo chiedendo alla teste in ordine alla scheda della FILIPAZZI che ha rivenuto presso il FUSNA. Prego!

DEPOSIZIONE DELLA TESTIMONE LARROBLA CARABALLO SILVIA FABIANA (Prosecuzione).–

(Si procede all'audizione della testimone con l'ausilio dell'Interprete di lingua spagnola Sig.ra Nella Mirta Raselis.)

P. M. – allora, stavamo parlando la scheda di FILIPAZZI e possiamo fare di FILIPAZZI e di POTENZA.

PRESIDENTE – scusate, quindi entrambe le schede?

P. M. – sì.

PRESIDENTE – perché ha parlato sempre di FILIPAZZI, ma poi usava il plurale, quindi...

P. M. – Presidente, è meglio dargliele tutte e due così le analizza entrambe, no?

PRESIDENTE – sì sì, no, è che aveva... inizialmente non avevo capito se si riferiva ad entrambe le schede, quindi parliamo di entrambe le schede? Questa che io ho esibito è quella di FILIPAZZI che è stata prodotta dal P.M., quella di POTENZA in realtà non...

P. M. – *(intervento a microfono spento – totalmente incomprensibile).*

PRESIDENTE – no, Pubblico Ministero venga qua, perché io devo dare atto a verbale, se no poi quando a vado a leggere il verbale non capiamo niente, no perché non ce l'ha prodotta questa.

P. M. – come no!

PRESIDENTE – no, non sia malfidato, quando le dico di no è no, eh! Se no... tanto è vero... ma è la stessa?

P. M. – sì sì, è la stessa.

PRESIDENTE – la produce ora? Però non è...

P. M. – è rimpicciolita, per esempio questa ho sottomano.

PRESIDENTE – ma ce l'ha quella invece fatta per bene come l'altra?

P. M. – sì, sì, sì.

PRESIDENTE – allora diamo atto che il Pubblico Ministero esibisce la scheda... una scheda relativa ad Augustin POTENZA e riservandosi di produrre una copia più chiara alla prossima udienza. Questa scheda viene esibita alla teste.

...(Brusio di Voci)...

P. M. – allora stavo dicendo che furono arrestati diciamo il 27 maggio, no, all' *"Hotel Hermitage"...*

INTERPRETE – "sì".

P. M. – e poi da lì furono... da chi furono arrestati e dove furono portati?

INTERPRETE – "sono stati sequestrati dal FUSNA e sono stati portati al FUSNA".

P. M. – e da dove risulta? Da dove risulta che sono stati...

INTERPRETE – "dalla scheda di entrambi i detenuti, che dice nella pagina 2 «detenuta nell'*Hotel Hermitage* di Positos, portata a questa unità insieme a POTENZA Josè Augustin»".

P. M. – e la POTENZA?

INTERPRETE – la guarda al computer perché non si...

PRESIDENTE – va bene, è autorizzata, prego! Aspetti che la guardando, perché la sta prendendo dai suoi documenti digitali.

...(La teste consulta documentazione)...

INTERPRETE – *"«detenuto nell'Hotel Hermitage di Positos, portato a questa unità insieme a Rafaela FILIPAZZI»".*

P. M. – quando dice portato a questa unità, significa portato presso il FUSNA?

INTERPRETE – "sì, perché questa è una scheda del FUSNA".

P. M. – ma c'erano altri organismi che potevano... cioè quando è portato presso il FUSNA chi lo può portare lì, solo il FUSNA o qualcuno collegato al FUSNA?

INTERPRETE – "dai documenti l'unica cosa che posso affermare è il fatto che sono stati detenuti e portati al FUSNA".

P. M. – ho capito.

INTERPRETE – "e normalmente, abitualmente chi cattura i detenuti lo porta alla propria unità, questo vuol dire che non c'è un'operazione dove ci sia una unità diversa a catturare una persona e portarla in un'altra di unità".

PRESIDENTE – questo per la conoscenza delle indagini effettuate dalla teste nel suo ruolo, no, di segretaria dei...

INTERPRETE – "sì".

PRESIDENTE – alla luce delle indagini storiche che ha fatto.

INTERPRETE – "sì".

P. M. – Presidente, poi c'è una data che è l'8 giugno che c'è scritto: *"liberata"* in entrambe le schede.

INTERPRETE – "sì sì, in entrambe le schede".

P. M. – che vuol dire liberati, che sono stati messi in libertà?

INTERPRETE – "nel caso di FILIPAZZI e POTENZA, quello che abbiamo potuto ricostruire durante l'indagine è stato che: l'8 giugno loro sono stati trasferiti in Paraguay accompagnati in questo... su questo volo da Victorino... Victorino Oviedo il quale aveva un ruolo presso il dipartimento di indagini della Polizia di Asunción".

P. M. – quindi del Paraguay.

INTERPRETE – "Paraguay".

P. M. – e quando è arrivato, cioè lei ha potuto trovare un documento che attesti l'arrivo di Victorino Oviedo in Uruguay

INTERPRETE – "sì, il documento della Direzione Nazionale per l'Emigrazione di ingressi e uscite di queste persone, abbiamo fatto una ricostruzione delle entrate e delle uscite in Uruguay di FILIPAZZI e POTENZA e dei paraguaiani identificati come paraguaiani sul volo dell'8 giugno del '77 dove FILIPAZZI e POTENZA sono stati trasferiti in Paraguay, l'8 giugno compare tra gli altri, Victorino Oviedo. Abbiamo potuto verificare

questi dati perché si trovavano presso l'archivio, "Archivio del Terrore" del Paraguay che Victorino Oviedo era il direttore del registro di stranieri appartenenti alla Polizia di Asunción".

P. M. – sì. Senta, le voglio mostrare questi documenti, che sono documenti che lei ha mandato a me, proprio il giorno in cui lei è stata da me sentita il 29 luglio del 2020 mentre facevamo la videoconferenza. E sono, Presidente, un foglio... allora, intanto andiamo con ordine di date, del 6 giugno '77 della linea aerea International Airlines del 6 giugno '77; poi l'ultimo documento cui ha fatto riferimento è dell'8 giugno del duemilaven... 1977 che è il volo mi pare 303 da Asunción... per Asunción, da Montevideo ad Asunción e le chiedo, glieli faccio vedere e poi le chiedo alcune cose su questi documenti.

PRESIDENTE – immagino che le Parti le conoscono, il Difensore?

...(le Parti interloquiscono fuori microfono sulla documentazione)...

PRESIDENTE – diamo atto che il Pubblico Ministero chiede che vengano esibiti ai testi documenti depositati dalla medesima teste del Pubblico Ministero relativi alle liste passeggeri del volo International Airlines del 6 e dell'8 giugno 1977. La domanda del Pubblico Ministero, le ha esibito quei documenti, prego!

P. M. – ricorda questi documenti che lei mi ha inviato e dove sono stati acquisiti da lei?

INTERPRETE – "presso la Direzione Nazionale per l'Emigrazione dell'Uruguay".

P. M. – ecco, e che cosa dicono quei documenti?

INTERPRETE – "i documenti segnalano che POTENZA e FILIPAZZI sono entrati a Montevideo da Porto Alegre il 22 maggio del '77, dopo il 6 giugno del '77, sono arrivati dal Paraguay diversi paraguaiani e tra di loro Victorino Oviedo e che l'8 giugno escono da Montevideo, verso Asunción, Paraguay, POTENZA, Oviedo e FILIPAZZI".

P. M. – il numero 14 chi è, può vedere chi è al numero... al posto numero 14?

INTERPRETE – "Marzial".

P. M. – Marzial come? Dovrebbe essere Gomez.

INTERPRETE – "Marzial Gomez".

P. M. – e apparteneva a qualche corpo, a qualche Polizia Marzial?

INTERPRETE – "non l'ho potuto constatare".

P. M. – va bene. Senta, e quindi Oviedo era arrivato il 6 giugno?

INTERPRETE – "sì".

P. M. – esattamente.

INTERPRETE – "arriva insieme con un altro gruppo di paraguaiani, però l'unica persona che ho

potuto verificare con i documenti, attraverso i documenti è Victorino Oviedo".

P. M. – può controllare se il 6 c'era anche Marzial Gomez, se viaggiava con lui?

INTERPRETE – "sì, c'era".

P. M. – perfetto! E quindi vengono portati in Paraguay l'8 giugno e poi che notizie si hanno?

INTERPRETE – "le notizie che abbiamo sono attraverso le lettere, le lettere che scrive FILIPAZZI alla sua amica e anche un testimone, di una detenuta presso il Dipartimento di Indagine del Paraguay e finalmente fino al ritrovamento del suo corpo".

P. M. – senta, quando è stata sentita da me, lei ha detto che furono portati, furono portati Victorino Oviedo era il membro della Polizia Federale dell'Uruguay a capo del dipartimento dove furono condotti i due sequestrati insieme a Maria Arriela De Gomez che era sull'aereo con FILIPAZZI e POTENZA come risulta dalla scheda di volo, c'è questa signora Arriela De Gomez?

INTERPRETE – "sì, c'era anche lei nei viaggi".

P. M. – sa chi Arriela De Gomez?

INTERPRETE – "non so chi era".

P. M. – non lo sa, ho capito. Dopo si sono... si sono avute notizie da parte di... di FILIPAZZI e POTENZA oppure... dopo che sono stati portati in Paraguay?

INTERPRETE – "le notizie avute sono quelle trovate nella documentazione consegnate dall'Argentina, dove si trovano appunto le lettere che FILIPAZZI scrive alla sua amica".

P. M. – scrive a chi?

INTERPRETE – "alla sua amica, Cecilia Benac".

P. M. – e chi è Cecilia Benac?

PRESIDENTE – aspetti Pubblico Ministero, prima che andiamo avanti vorrei verbalizzare l'acquisizione di documenti che sono stati esibiti alla teste, se no poi nel verbale si crea un po' di confusione. Vorrei capire quindi, signora, mi scusi, oltre alle due liste passeggeri di quelle due giornate c'è anche una lista relativa ad un viaggio da Porto Alegre a Montevideo, Pubblico Ministero?

P. M. – no, non ho sentito.

AVV. P. CIVILE VENTRELLA – da Asunción.

P. M. – da Asunción.

PRESIDENTE – no dico, c'è stato anche un viaggio, la teste ha menzionato guardando i documenti un riferimento ad un viaggio da Porto Alegre a Montevideo.

INTERPRETE – "sì".

P. M. – sì, perché entravano... entravano ed uscivano, Presidente.

PRESIDENTE – sì sì, no, era per capire, siccome io avevo visto due soli documenti, due liste

passeggeri, 8 e 6 giugno, quindi c'è un altro documento che è stato visionato dalla teste? Vediamo un attimo.

...(La Corte si consulta)...

PRESIDENTE – per il verbale, alla teste è stata esibita anche una lista passeggeri del 22 maggio del '77 per la tratta Porto Alegre/Montevideo da cui risultano i nomi di POTENZA e FILIPAZZI.

P. M. – Sì.

PRESIDENTE – diciamo che questo contestualizza il momento dell'ingresso in Uruguay dei due sequestrati.

AVV. P. CIVILE VENTRELLA – prima del sequestro all' *"Hotel Hermitage"*.

PRESIDENTE – prima del sequestro sì.

AVV. P. CIVILE VENTRELLA – in quei giorni lì.

PRESIDENTE – va bene, no perché questo non lo avevo menzionato perché non era stato evidenziato.

P. M. – erano stati espulsi quali indesiderati e quindi poi vanno...

PRESIDENTE – sì sì, ma stiamo seguendo, solo che non avevamo dato atto di un terzo documento perché non c'era stato segnalato e invece la teste lo aveva visto, quindi questi sono i documenti che la teste ha esaminato e li ha confermati in questo loro significato e quindi vengono a corredo della testimonianza della teste e acquisiti al fascicolo dibattimentale. Allora, può proseguire Pubblico Ministero!

P. M. – sì. Tra l'altro se la Signora Larrobla ha consultato l'Archivio della Direzione Nazionale delle Migrazioni?

INTERPRETE – "sì".

P. M. – sì. Ecco, ci può dire... ci può dire dal 15 marzo del '77 le entrate e le uscite di Rafaela FILIPAZZI e POTENZA, dal 15 marzo fino all'8 giugno duemila... 1977?

INTERPRETE – "sì".

P. M. – allora...

INTERPRETE – "il 15 marzo del '77 Rafaela FILIPAZZI entra in Uruguay da Buenos Aires; il 3 aprile del '77, entra Josè POTENZA da Buenos Aires; il 6 aprile del '77 esce Josè POTENZA da Carrasco, da Carrasco a Buenos Aires; l'11 aprile del '77 Josè POTENZA entra in Uruguay da Buenos Aires; il 19 aprile – questo lo avevamo indicato, segnalato – l'entrata di Marzial Gomez e Maria Gomez dal Paraguay a Montevideo; il 20 aprile Rafaela FILIPAZZI viaggia da Montevideo a Buenos Aires; il 25 aprile Rafaela FILIPAZZI viaggia da Buenos Aires a Montevideo e lo stesso giorno

torna Buenos Aires, dopo di che l'entrata... abbiamo l'entrata il 22 maggio del '77 di Rafaela FILIPAZZI e Josè POTENZA provenienti da Porto Alegre; il 6 giugno del '77 abbiamo registrato l'entrata da Paraguay a Montevideo di Maria Gomez, Marzial Gomez, Fernando Carmona e Victorino Oviedo; l'8 giugno abbiamo registrato l'uscita da Montevideo a Paraguay di Rafaela FILIPAZZI, Josè POTENZA, Victorino Oviedo, Marzial Gomez, Maria Gomez, Fernando Carmona, Estela Ruiz, ed Enrique Ruiz".

P. M. – quindi...

INTERPRETE – "vorrei chiarire..."....

P. M. – quindi...

INTERPRETE – ..."...che noi..."....

P. M. – ...quindi in sostanza il 6 giugno arrivano a Montevideo almeno quattro persone del Paraguay – no – due maschi e due donne...

INTERPRETE – "sì".

P. M. – ...che sono le stesse quattro persone che poi partono da Montevideo e vanno in Paraguay insieme a FILIPAZZI e POTENZA?

INTERPRETE – "sì".

P. M. – cioè Marzial Gomez, Maria Gomez, Enrique Ruiz e Fernando Carmona.

AVV. P. CIVILE VENTRELLA – e Victorino Oviedo.

P. M. – e Victorino Oviedo, quindi quattro più Victorino Oviedo che entrano il 6 giugno ed escono l'8 giugno insieme a FILIPAZZI e POTENZA, giusto?

INTERPRETE – "sì, esatto".

P. M. – dopo questa... dopo che arrivano in Paraguay si sa qualcosa poi della sorte di... lei ha detto che ci sono le lettere che scrive a Benac, Cecilia Benac chi è?

INTERPRETE – "apparentemente è un'amica della famiglia, della famiglia perché si scrive con Rafaela FILIPAZZI e anche con la mamma di Rafaela FILIPAZZI".

P. M. – e com'è che riesce a scrivere se Rafaela FILIPAZZI è diciamo tenuta sequestrata come fa a mandare queste lettere a Cecilia Benac?

INTERPRETE – "attraverso la Polizia, un Ufficiale di Polizia del Dipartimento di Indagine del Paraguay, che collabora con lei, non è molto chiaro come si fa a produrre questa collaborazione, però c'è una collaborazione che permette che esista questo scambio".

P. M. – sì. E lei la viste queste lettere?

INTERPRETE – "sì, le ho viste".

P. M. – e dove le ha acquisite? Dove le ha viste, dove le ha...

INTERPRETE – "prima presso la Segreteria per i Diritti Umani del Argentina, la prima volta che le ho viste sono stata quella che ha portato questa documentazione in Uruguay e che si trova presso la segreteria per i Diritti Umani del Passato Recente".

P. M. – erano tutte scritte in spagnolo o ce ne era qualcuna scritta in italiano?

INTERPRETE – "ci sono alcune scritte in spagnolo e una in italiano".

P. M. – quindi lei le ha viste, le ha lette?

INTERPRETE – "sì, ho letto quelle in spagnolo".

P. M. – e Rafaela FILIPAZZI da dove scriveva, si capisce da dove scriveva?

INTERPRETE – "sì sì".

P. M. – e cioè da?

INTERPRETE – "è molto chiaro, lei lo dice".

P. M. – e scriveva da dove? Diceva da dove?

INTERPRETE – "dal Paraguay".

P. M. – noi le abbiamo e poi le depositiamo, Presidente.

INTERPRETE – "lei utilizza un linguaggio coperto".

P. M. – cioè?

INTERPRETE – "criptato, coperto dove dice stare inferma, e che dopo è stata portata in Paraguay, non sanno quel che ha..."...

PRESIDENTE – scusi, posso? Non abbiamo capito bene, lei dice in queste lettere che è stata fermata, arrestata, che cosa dice esattamente? Non si comprende nella traduzione, non abbiamo capito bene.

TESTE LARROBLA CARABALLO – *(risponde in lingua spagnola)*.

PRESIDENTE – sì, ho capito il linguaggio criptico, però che linguaggio utilizza? In spagnolo che linguaggio è, così lo facciamo tradurre letteralmente.

INTERPRETE – "che al posto di dire, ad esempio, che è stata detenuta dice: «sono malata»".

PRESIDENTE – "sono malata", eh malata, inferma, perché non era stato... non avevamo capito, quindi ricoverata, internata, ricoverata?

INTERPRETE – "sì, in Paraguay".

PRESIDENTE – ricoverata, Interprete chiedo a lei, internata è traducibile con...

INTERPRETE – "sì, ricoverata".

PRESIDENTE – ricoverata.

P. M. – quante sono queste lettere che ha visto lei ovviamente, lei ce le ha lì?

INTERPRETE – "vi posso dire le date delle lettere".

P. M. – va bene, ma ce le ha lì?

INTERPRETE – "una copia".

PRESIDENTE – poi magari, Pubblico Ministero, se fosse possibile una produzione più ordinata, perché se no così viene veramente, se lei possibilmente...

P. M. – sì sì, però...

PRESIDENTE – ...quando sa che sentiamo quel teste prepara una produzione con un indice,

perché poi guardi che non è facile ritrovarle nei fascicoli.

P. M. – le produco con indice e tutto quello che...

PRESIDENTE – sì.

P. M. – io quando faccio la produzione è perché magari le mettete anche all'interno del verbale e ve le trovate nell'udienza, però va bene.

PRESIDENTE – sì, no, va benissimo, però anche se lei fa una... se sono un documento non fa niente, ma se sono diversi documenti da produrre in momenti diversi, se no devo spezzettare sempre la testimonianza per dare atto a verbale di che cosa si produce, lei lo deve spiegare...

P. M. – ho capito.

PRESIDENTE – ...e dobbiamo fare un contraddittorio tra le Parti e invece facciamo una produzione, magari come metodo diciamo per il prosieguo, fa una produzione preliminare di tutti i documenti che verranno esibiti e poi man mano che vengono i testi mi si fa riferimento al documento, io lo do alla parte così anche la Corte li vede prima e ha modo di rendersi conto del tenore eccetera.

P. M. – va bene.

PRESIDENTE – intanto oggi proseguiamo così. Quindi diceva delle lettere.

P. M. – di queste lettere diceva le date?

INTERPRETE – "3 settembre del '77 lettera da Rafaela FILIPAZZI a Cecilia Benac; 27 novembre del '77 lettera da Rafaela FILIPAZZI a Cecilia Benac; dopo c'è un'altra lettera dell'8 gennaio del '78 da Cecilia Benac alla mamma di Rafaela FILIPAZZI; un'altra ancora il 17 maggio ai genitori".

PRESIDENTE – in tutto quattro lettere?

INTERPRETE – "sì".

PRESIDENTE – sostanzialmente.

AVV. DIFESA BASTONI – l'ultima data, Presidente?

PRESIDENTE – l'ultima data mi sembra è che 17 maggio '78, 17 maggio '78?

INTERPRETE – "sì".

PRESIDENTE – 17 maggio '78.

P. M. – senta, e Benac rispondeva?

INTERPRETE – "non ho lettere di risposta di Benac"?

P. M. – perfetto! Senta, le ultime... oltre a queste lettere ci sono state altre notizie di... di FILIPAZZI e POTENZA?

INTERPRETE – "ci sono i documenti che ci hanno inviato a Rosa Palao, dell'Archivio del Terrore del Paraguay, dove compare in una lista dei detenuti FILIPAZZI e POTENZA come detenuti senza ingresso".

P. M. – ecco, e che cosa significa *"detenuti senza entrata"*? Cioè è arrivato un detenuto in Paraguay senza entrata che significa?

PRESIDENTE – senza ingresso, perché se no...

P. M. – senza ingresso.

INTERPRETE – "non lo so".

P. M. – cioè voglio dire, è una cosa...

PRESIDENTE – non lo sa la teste.

P. M. – non lo sa che significa, no avete capito che cosa significa la scritta *"detenidos sin entrada"*.

INTERPRETE – "posso supporre".

P. M. – ho capito.

INTERPRETE – "ma non scritto da qualche parte che significa «*detenidos sin entrada»"*.

P. M. – e questo è scritto dove?

INTERPRETE – "sì, in un documento dell'"Archivio del Terrore" appartenente al dipartimento di indagine della Polizia di Asunción".

P. M. – poi dopo questo mi sa che arriviamo al ritrovamento dei resti delle ossa?

INTERPRETE – "sì, nel 2013 sono stati riesumati i corpi, nel 2016 si è confermata l'identità".

P. M. – e dove è stata trovata, dove sono stati trovati?

INTERPRETE – "in Paraguay ad Asunción".

P. M. – sì sì, ma dico era... c'erano anche altri... altri corpi, era una fossa comune, che cosa era?

INTERPRETE – "sì, una fossa comune".

TESTE LARROBLA CARABALLO – *(parla in lingua spagnola)*.

P. M. – e sono stati riconosciuti, sono stati fatti gli accertamenti?

PRESIDENTE – aspetti, non... ci ha tradotto l'Interprete, se no...

INTERPRETE – "una *gruppazione (sic)* specializzata della Polizia paraguaiana".

P. M. – e che cosa ha fatto

INTERPRETE – "si sono trovati i corpi in una fossa comune insieme a quelli di POTENZA, FILIPAZZI e POTENZA".

P. M. – ed è stato accertato quanti altri corpi c'erano, erano stati abbandonati in questa fossa comune?

INTERPRETE – "non lo so".

P. M. – non lo sa. E questa fossa comune dove si trovava in una località particolare, era di proprietà di qualche... di qualche ente, di qualche...

INTERPRETE – "della Polizia del Paraguay, da quel che si evince dalle informazioni".

P. M. – ho capito, quindi era una zona, un luogo di proprietà della Polizia?

INTERPRETE – "sì, della Polizia".

P. M. – un'ultima cosa, però devo tornare indietro su... anzi, finiamo questo, per quanto riguarda questo sequestro, poi si è saputo altro oppure dopo che sono stati... dopo che sono stati ritrovati i resti oppure no?

INTERPRETE – "no".

P. M. – no.

INTERPRETE – "queste le informazioni che abbiamo fino al momento, fino ad oggi".

P. M. – torno indietro, ho finito questo su questo, ho l'ultima domanda però sulla vicenda di Elena QUINTEROS. Lei ha potuto verificare dalle... dalle carte, dai documenti che ha analizzato la figura di tale Alex Lebel?

INTERPRETE – "sì".

P. M. – e chi era Alex Lebel?

INTERPRETE – "Alex Lebel è un Ufficiale della Marina Militare, la sua famiglia... anche la sua famiglia apparteneva alla Marina Militare, suo padre è stato riconosciuto costituzionalista, lui è entrato come Capo di naviglio fino all'anno '76 quando è stato inviato a navigare nella... la Scuola Navale, la nave scuola sì, la nave scuola".

P. M. – le risulta dai documenti che lui abbia rilasciato dichiarazioni su chi fossero stati gli autori del sequestro di Elena QUINTEROS?

INTERPRETE – "sì".

P. M. – ed è quello che ha detto prima sostanzialmente?

INTERPRETE – "sì, sì, quello che ho detto..."...

PRESIDENTE – è sempre lei – no – l'avevamo già sentita su questo punto, mi sembra.

P. M. – come?

PRESIDENTE – l'avevamo già sentita su questo punto.

P. M. – sì sì, infatti sì. Grazie!

PRESIDENTE – okay! Vediamo se ci sono domande degli altri testi, prego!

DOMANDE DELL'AVVOCATO DI PARTE CIVILE LUCA VENTRELLA PER LA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

AVV. P. CIVILE VENTRELLA – sì, per la Parte Civile PRESIDENZA DEL CONSIGLIO, Avvocato Dello Stato Luca Ventrella. Allora, alcune puntualizzazioni, anche a beneficio della... della chiarezza, della comprensione della Corte, Partiamo dal caso QUINTEROS, ecco, se possiamo sintetizzare in conclusione il percorso che lei quale membro di quel gruppo di lavoro di storici e di tecnici, ha affrontato... con cui dal primo momento in cui si è approcciata al caso QUINTEROS, i primi documenti che vengono alla sua conoscenza e da lì poi...

PRESIDENTE – Avvocato, ma li ha – mi sembra – enucleati, no, mi sembra che li abbia già

menzionati, non so se c'è qualche documento che ha omesso.

AVV. P. CIVILE VENTRELLA – no, perché c'è ancora qualche documento.

PRESIDENTE – allora forse converrebbe sollecitarla su una domanda più specifica.

AVV. P. CIVILE VENTRELLA – sì, no, va bene, se la Corte non ha bisogno di chiarimenti, era soltanto per ricostruire in sintesi, siccome si è parlato di tante cose...

PRESIDENTE – sì.

AVV. P. CIVILE VENTRELLA – quand'è che lei come membro di quel gruppo di lavoro incontra per la prima volta il caso QUINTEROS, i documenti, ecco, quand'è il primo momento, quando accede agli archivi del FUSNA nel 2016?

PRESIDENTE – voleva...

AVV. P. CIVILE VENTRELLA – e da lì come si è mossa?

PRESIDENTE – il teste... l'Avvocato vuole sapere, vuole che la teste precisi quale è il primo documento che la mette in contatto con il caso QUINTEROS nell'ambito della sua attività di indagine per conto della... del Segretariato dei Diritti Umani.

INTERPRETE – "il primo documento che abbiamo visto su Elena QUINTEROS c'è stato nel 2005, è un caso molto studiato, è stato un caso che ha avuto tanta risonanza pubblica, quindi noi – in particolare io – mi trovo con tanta documentazione soprattutto testimoniale, ma poca documentazione proveniente dalle agenzie oppure dallo Stato, prodotte dallo Stato. La grande novità è accaduta quando a partire dall'anno 2016, abbiamo acceduto all'archivio del FUSNA e in primo luogo abbiamo trovato la scheda, la scheda di Elena QUINTEROS che abbiamo visto oggi, questo ci ha portato ad indagare sul fascicolo militare di Alex Lebel, ricordando gli articoli della Stampa che sono usciti già nel duemil... nel 2000 e questo produce una volta in quelle indagini quando noi abbiamo trovato documentazione ufficiale dentro il fascicolo personale di Lebel il quale affermava che Elena QUINTEROS era stata sequestrata nel Corpo dei Fucilieri Navale".

PRESIDENTE – va bene, che poi è quello che già ci ha riferito.

AVV. P. CIVILE VENTRELLA – aspetti, c'è un passaggio ulteriore, mi sembra di poter dire, però facciamolo dire alla teste, quella dichiarazione olografa che abbiamo visto si trova nel fascicolo personale, e da quanto ho capito è una conferma di dichiarazioni che ha reso in un procedimento che ha subìto dinanzi al Tribunal de Honor?

INTERPRETE – "sì, esattamente".

AVV. P. CIVILE VENTRELLA – oh, a quel punto voi andate a... avete accesso agli atti del Tribunale D'Onore dove ci stanno tutte le domande e dove lui racconta tutte quelle cose che poi dopo conferma con quella dichiarazione che hanno trovato prima...

PRESIDENTE – il Tribunale D'Onore è una sorta di Giurì D'Onore? Che cosa è...

AVV. P. CIVILE VENTRELLA – sì, è una sorta di...

PRESIDENTE – ...nell'ambito militare?

AVV. P. CIVILE VENTRELLA – sì, diciamo di Tribunale Militare, dove i Militari lo... lo accusano di fatti diciamo marginali e lui si difende dicendo che era tutta una montatura, perché lui si era opposto e quindi lì si apre liberamente con... dopo di che gli chiedono la conferma e lui...

PRESIDENTE – sì sì, questo lo avevamo capito così...

AVV. P. CIVILE VENTRELLA – ma è importante perché lì ci sono proprio le domande e le risposte, nel fascicolo del Tribunale d'Onore degli atti di quel procedimento che lei Lebel ha subito e che gruppo di lavoro... cui il gruppo di lavoro ha avuto accesso dopo avere avuto accesso al fascicolo personale.

PRESIDENTE – quindi conferma questa circostanza?

AVV. P. CIVILE VENTRELLA – è così?

INTERPRETE – "sì, abbiamo avuto prima accesso al fascicolo personale, trovandosi questo fascicolo presso la segreteria e successivamente abbiamo fatto richiesta al Ministero della Difesa, per farci arrivare il documento del Tribunale di Onore e il Ministero della Difesa così ha fatto".

AVV. P. CIVILE VENTRELLA – ecco, quei documenti che non sono, vedo non sono stati prodotti quelli lì, quelli del procedimento dinanzi al Tribunale d'Onore, ci sono dei documenti che lei ha potuto visionare e che reputa rilevanti, che vuole sottoporre e di cui magari eventualmente chiederemmo l'acquisizione.

INTERPRETE – "il Tribunale d'Onore di Alex Lebel, penso che sia un documento rilevante, perché l'informazione che lui dà lì in primo momento, che lui ratifica e amplia dentro il fascicolo personale militare".

PRESIDENTE – ma la domanda era se consultando gli atti del Tribunale d'Onore ha potuto visionare documenti, avevo compreso, ulteriori o diversi al di là delle dichiarazioni di Lebel, se c'erano anche dei documenti che potevano essere rilevanti per la vicenda QUINTEROS o comunque per le conoscenze di Lebel sulla vicenda del FUSNA e delle pratiche applicate.

AVV. P. CIVILE VENTRELLA – oppure c'erano anche dichiarazioni ulteriori e più ricche rispetto alla sua conferma olografa.

INTERPRETE – "no, non c'erano altri documenti, articoli della stampa, non ci sono altri documenti".

PRESIDENTE – quindi sono dichiarazioni rese al Tribunale di Onore dal Lebel, le dichiarazioni integrali. Prego!

AVV. P. CIVILE VENTRELLA – io chiederei però l'acquisizione di questi documenti, di

questi...

PRESIDENTE – questo può essere anche nella disponibilità delle Parti...

AVV. P. CIVILE VENTRELLA – ecco.

PRESIDENTE – ...cioè la Pubblica Accusa, si può fare parte diligente.

AVV. P. CIVILE VENTRELLA – nel fascicolo del procedimento, perché lì c'è tutto l'interrogatorio, quindi c'è domanda e risposta, insomma, cioè...

PRESIDENTE – comunque Lebel è indicato come teste in questo processo.

AVV. P. CIVILE VENTRELLA – sì sì, lo so, lo so, anche una presentazione del teste che poi ci auguriamo che...

PRESIDENTE – sì sì, ma la Corte in questa fase...

AVV. P. CIVILE VENTRELLA – ...possa venire.

PRESIDENTE – ...sono più le Parti che eventualmente possono, se ritengono, produrre anche atti ulteriori.

AVV. P. CIVILE VENTRELLA – okay! Dunque, a proposito ecco di quell'articolo che avevo... che ho mostrato prima...

PRESIDENTE – che vorrei rimostrare alla teste, perché anche la Corte voleva chiedere una precisazione, perché sono in realtà due articoli.

AVV. P. CIVILE VENTRELLA – sì, ecco, il secondo articolo mi interessava perché il primo ce lo ha mostrato e il Pubblico Ministero... datato 6 ottobre del 2000, il primo articolo.

PRESIDENTE – okay! Allora diamo atto che...

AVV. P. CIVILE VENTRELLA – questo è il secondo articolo che arricchisce, mi sembra...

PRESIDENTE – diamolo un attimo... diamolo un attimo alla teste.

AVV. P. CIVILE VENTRELLA – ...che arricchisce di ulteriori... quindi o magari lo facciamo tradurre dalla... dall'Interprete oppure illustrare dalla teste.

PRESIDENTE – però su questo ha fatto già una serie di domande il Pubblico Ministero, no scusate, ma c'è un problema anche di un altro teste che dobbiamo sentire, se dobbiamo farlo tradurre possiamo anche poi magari dare mandato alla teste...

AVV. P. CIVILE VENTRELLA – sì, siccome non... non è tradotto e io lo reputo rilevante, quindi chiederei l'acquisizione previa traduzione oppure come abbiamo fatto prima facciamolo leggere.

PRESIDENTE – sì, no, se è un po' lungo l'articolo, adesso a tradurlo tutto quanto in italiano non è...

AVV. P. CIVILE VENTRELLA – no no, c'è un passo centrale che è rilevante, sono due colonnette.

PRESIDENTE – vediamo, lei ha già detto prima...

AVV. P. CIVILE VENTRELLA – dove parla proprio del Sequestro QUINTEROS.

PRESIDENTE – lei ha già detto prima che nell'articolo era citato quello che aveva... quello che risultava essere stato riferito dal Lebel in merito al sequestro QUINTEROS, è in grado di individuare la parte dell'articolo quello del 2003, il secondo articolo che si occupa della vicenda QUINTEROS? Vediamo se è un tratto breve.

...(Brusio di Voci)...

PRESIDENTE – sì, innanzi tutto scusi, gentilmente...

AVV. P. CIVILE VENTRELLA – c'è una parte centrale, sulla parte centrale...

PRESIDENTE – ...siccome diamo...

AVV. P. CIVILE VENTRELLA – ...dove parla del ruolo di TROCCOLI.

PRESIDENTE – sì, scusate un attimo perché si crea un po' di confusione, siamo tutti un po' stanchi adesso. Allora un attimo, Interprete, chieda alla teste preliminarmente, noi abbiamo esibito l'articolo che ha visionato anche prima e che è stato esibito dal Pubblico Ministero, in quel foglio sono riportati due articoli, è corretto?

INTERPRETE – "sì".

PRESIDENTE – una parte nella parte superiore e uno nella parte inferiore del foglio, quello nella parte superiore è quello dell'anno 2000, ce lo conferma?

INTERPRETE – "sì, corretto".

PRESIDENTE – non lo so, è in grado di dire quale dei due articoli è quello del 2000 e quale del 2003 tra quelli che sono stampati sul foglio che le ho dato? Sono due articoli diversi.

INTERPRETE – "questo articolo completo è del 2003, quello del 2000 è il primo che ho mostrato".

AVV. P. CIVILE VENTRELLA – quella lì diciamo che... il 6 ottobre 2000 è una mia annotazione per ricordarmi la data dell'altro articolo, questo qui è soltanto...

PRESIDENTE – sì, no, scusate, si è creata un po' di confusione. Allora, la teste tanto per ricostruire, prima aveva indicato un articolo fra quelli dei documenti che lei ha messo sulle schermo.

AVV. P. CIVILE VENTRELLA – quello che ho fatto vedere.

PRESIDENTE – okay! Non è uno di questi due?

INTERPRETE – "questo è quello del 2003".

PRESIDENTE – però sembrerebbero due articoli di stampa su una stessa...

AVV. P. CIVILE VENTRELLA – no, è la stessa... è la stessa... sono due articoli nella stessa pagina.

INTERPRETE – "sì, sembrano due articoli, sembra di sì".

AVV. P. CIVILE VENTRELLA – ma nella stessa pagina della *"Brecha"*.

PRESIDENTE – sì sì, però dico, sono due articoli distinti nella stessa pagina del giornale. Va bene, era tanto per capire, se no...

INTERPRETE – "questo articolo della stampa si trovava dentro il materiale inviato dal Ministero della Difesa, per cui non sappiamo se è stato attaccato..."

PRESIDENTE – ah, okay! Quindi questo è il documento che vi è stato trasmesso dal Ministero della Difesa insieme alle dichiarazioni del Tribunale di Onore?

INTERPRETE – "sì".

PRESIDENTE – okay! Quindi era agli atti del Tribunale di Onore, diciamo.

AVV. P. CIVILE VENTRELLA – ecco sì, da quando dice: *"la sparizione, la desapariciòn de Elena QUINTEROS",* sono le due colonne centrali dell'articolo di sotto, inizia: *"la desapariciòn"* e poi c'è il capoverso della colonna successiva dove dice: *"TROCCOLI, Larcebeau...",* eccetera.

PRESIDENTE – può individuare la parte dell'articolo che parla proprio specificatamente del caso QUINTEROS?

INTERPRETE – "sì sì, posso identificarla".

PRESIDENTE – vuole che identifichi quale è la parte per poterla far tradurre, Avvocato.

AVV. DIFESA BASTONI – però Presidente, quale è la domanda?

PRESIDENTE – no, la domanda era quale era la parte dell'articolo che era relativo alla vicenda QUINTEROS?

AVV. DIFESA BASTONI – sì, ma il teste può dire solo che ha letto questo articolo e questo articolo lo abbiamo acquisito, che lo aveva... però la domanda...

AVV. P. CIVILE VENTRELLA – è stato acquisito ma è in spagnolo.

PRESIDENTE – scusate, scusate! Abbiate pazienza! A quest'ora cerchiamo di...

AVV. DIFESA BASTONI – ho capito, però...

PRESIDENTE – ...di non creare...

AVV. DIFESA BASTONI – ...non lo ha scritto lei...

PRESIDENTE – sì.

AVV. DIFESA BASTONI – ...è l'articolo di un'altra persona.

AVV. P. CIVILE VENTRELLA – lo ha prodotto lei.

PRESIDENTE – scusi Avvocato, è un documento che ha esaminato, la Parte Civile ha interesse ad enucleare dall'intero testo la parte più significativa, quella che apparentemente riferisce dichiarazioni di Lebel per farle tradurre dall'Interprete.

AVV. P. CIVILE VENTRELLA – esattamente.

PRESIDENTE – credo che sia questo.

AVV. P. CIVILE VENTRELLA – sì, sono la seconda è a terza colonna, la parte centrale di questo articolo in basso.

PRESIDENTE – vediamo se è questa la parte significativa, è questa. L'Interprete ce la può tradurre? E' una parte molto lunga?

AVV. P. CIVILE VENTRELLA – è scritta piccola.

PRESIDENTE – si vede poco? Proviamo.

INTERPRETE – *(l'Interprete legge a bassa voce).*

PRESIDENTE – al microfono poi però eh, si avvicini.

INTERPRETE – *(intervento lontano dal microfono – totalmente incomprensibile).*

PRESIDENTE – sì sì, certo, certo.

INTERPRETE – *(l'Interprete legge a bassa voce gli atti, pausa breve).*

...(Brusio di Voci)...

INTERPRETE – "ci proviamo. *"La sparizione di Elena QUINTEROS. E' vecchio contenzioso nell'Armada – Marina – la pratica di torture ai detenuti da parte degli Ufficiali dei Fucileros Navales – fucilieri navali, FUSNA, ha trovato resistenza tra gli ufficiali che non condividevano i metodi di alcuni membri dell'S2., in particolare dell'oggi noto Jorge TROCCOLI. Almeno tre ufficiali* – il nome qua non lo leggo – *Louis Martin e Federico Lebel si dichiarano esplicitamente contrari alle torture nel 1975, quando TROCCOLI e un altro ufficiale Juan Carlo Lacerbeau interrogavano ad detenuto che era stato appeso in una posizione che suggeriva la passione di Cristo, il soffrimento (sic) di Cristo in croce, nella croce. Un anno dopo, gli stessi Ufficiali che integravano l'Organismo Coordinatore di Operazioni Antisovversive OCOA e mantenevano contatto con il Tenente Colonnello Julio Barradino hanno detto in presenza dei suoi colleghi, dei loro colleghi i dettagli della detenzione. La detenzione di Elena QUINTEROS secondo la loro versione, sono stati loro a sequestrare Elena presso i Giardini dell'Ambasciata del Venezuela ed è stato Lacerbeau che ha colpito il Diplomatico venezuelano Batista durante un borseggiamento...",* come si può dire borseggiamento?

PRESIDENTE – colluttazione?

INTERPRETE – ...colluttazione sì. "*«TROCCOLI, Lacerbeau e altri due Ufficiali, Alberto Lombardi e Nelson Olivera avevano portato via Elena dalle installazioni delle interrogazioni in garage del FUSNA»".*

PRESIDENTE – avevano portato?

INTERPRETE – "Elena nelle installazioni".

PRESIDENTE – ah, l'avevano portata nelle installazioni.

INTERPRETE – "nelle installazioni per le interrogazioni".

PRESIDENTE – per l'interrogatorio.

INTERPRETE – interrogatori, scusi! "Nel garage del FUSNA".

PRESIDENTE – del FUSNA.

INTERPRETE – *"«sembra che Elena fosse stata interrogata in una casa... in una casa che la Marina in una roulotte, una casa rollante (sic)»..."...* – io non lo riesco a leggere però la teste...

PRESIDENTE – una casa?

INTERPRETE – ...la teste riesce a leggerlo, una casa... una roulotte.

PRESIDENTE – roulotte.

INTERPRETE – una roulotte, casa rollante. *"«In una casa... in una roulotte che la Marina aveva sequestrato in colonia durante un'operazione a marzo del 1976 e trasferita con destinazione sconosciuta in un'auto marca Volkswagen. Mentre gli incidenti diplomatici col Venezuela provocarono commenti tra gli Ufficiali. Un giorno dopo dinanzi venti Ufficiali della Marina il Comandante Aunsolo del FUSNA informò che il caso di Elena QUINTEROS era stato definitivamente chiuso. La formulazione era ambigua, però questa affermazione a quei tempi avevano delle connotazioni inequivoche, inequivoche. L'allora Tenente Alex Lebel, ha manifestato per iscritto la sua riprovazione, rinnegazione, riprovazione ai fatti riguardo la detenuta Elena QUINTEROS e per questo è stato sanzionato. Venticinque anni dopo Lebel è stato sanzionato di nuovo con la stessa denuncia, però ora in occasione del Tribunale d'Onore per non aver smentito la notizia pubblicata in Brecha il 6 ottobre 2000, Lebel ratificò in questa istanza la denuncia che aveva formulato nel 1976 e confermò tutti i dettagli che sono stati consegnati o registrati in un'atta (sic) separatamente, a parte. Nelle stesse date in cui Lebel ratificava la sua denuncia il Ministro della Difesa Louis Brezzo del foro di vacista (trascrizione fonetica), dichiarava pubblicamente il giudizio delle attuazioni della Commissione per la Pace, che non c'era alcun elemento nuovo rispetto alla sparizione di Elena».* Continuo?"

PRESIDENTE – le dichiarazioni mi sembra che siano concluse, no?

...(Voci fuori microfono, incomprensibili)...

PRESIDENTE – prego, vada avanti!

INTERPRETE – *"«per la sua posizione contraria alle torture e le sparizioni, Lebel fu condannato dal Tribunale d'Onore e non si conoscono le misure adottate»".*

AVV. P. CIVILE VENTRELLA – Presidente, può bastare la traduzione. Io chiedo Comunque l'acquisizione di questo articolo che fa riferimento tra l'altro al primo, a quello del 6

ottobre che viene citato del 2000.

PRESIDENTE – sì, va bene, questo lo aveva chiesto anche il Pubblico Ministero.

AVV. P. CIVILE VENTRELLA – sì, okay!

PRESIDENTE – se possiamo un attimo riavere il documento.

...(La Corte si consulta)...

PRESIDENTE – l'articolo di stampa menzionato dalla teste viene acquisito a corredo della testimonianza. Va bene, ci sono altre domande per la testimone?

AVV. P. CIVILE VENTRELLA – sì. Dunque un'ultima precisazione...

PRESIDENTE – prego!

AVV. P. CIVILE VENTRELLA – per quanto riguarda... a chiusura del caso QUINTEROS, lei ci ha detto appunto che Lebel proprio per la sua contrarietà ad un certo punto era stato sostituito al Comando dell'S2 da TROCCOLI, nel momento del sequestro QUINTEROS Alex Lebel si trovava ancora nel FUSNA? Cioè come fa a sapere questi fatti, lui non era più a capo dell'S2 come fa a sapere, era comunque nel FUSNA al momento del sequestro QUINTEROS?

INTERPRETE – "dovrei controllare il fascicolo di Alex Lebel".

AVV. P. CIVILE VENTRELLA – però comunque...

PRESIDENTE – aspetti, facciamo tradurre.

INTERPRETE – "non era S2 in quel momento".

AVV. P. CIVILE VENTRELLA – e questo lo aveva detto, però comunque faceva sempre parte del FUSNA con altre mansioni?

INTERPRETE – "può ripetere?"

PRESIDENTE – ha detto se comunque faceva parte del FUSNA, non faceva parte dell'S2 ma era ancora all'interno del corpo del FUSNA?

INTERPRETE – "Sì, era ancora parte del corpo del FUSNA in quel momento".

AVV. P. CIVILE VENTRELLA – quindi destinato ad altre mansioni? Ecco, però sempre faceva parte del FUSNA.

PRESIDENTE – però non si...

INTERPRETE – "sì, esattamente".

PRESIDENTE – però non sapeva esattamente l'incarico, ho capito bene?

INTERPRETE – "era come Capo Brigata, però dovrebbe controllare. Ed era andato, aveva avuto la commissione di... di andare in navigazione".

AVV. P. CIVILE VENTRELLA – okay!

PRESIDENTE – va bene.

AVV. P. CIVILE VENTRELLA – quindi era stato...

INTERPRETE – "poi dopo torna".

AVV. P. CIVILE VENTRELLA – era stato esautorato dai compiuti di Intelligence per la sua contrarietà ma faceva sempre parte del FUSNA, ma destinato ad altre mansioni, ho capito bene?

INTERPRETE – "sì, esattamente".

AVV. P. CIVILE VENTRELLA – solo brevi flash di precisazione perché ha detto già tutto sul capo FILIPAZZI e POTENZA. Ricollegandomi alla domanda del Pubblico Ministero, *"sin entrada, detenidos sin entrata",* può voler dire: *"senza che sia registrata la data di ingresso?*

INTERPRETE – "sì, esattamente".

AVV. DIFESA BASTONI – ma lo sa è una supposizione?

AVV. P. CIVILE VENTRELLA – no, lo dice sulla base della sua esperienza dei documenti che ha visionato.

PRESIDENTE – però prima facciamoglielo precisare bene, perché prima glielo aveva chiesto il Pubblico Ministero e sembrava che non sapesse dare un significato preciso a questa espressione. Adesso lei alla domanda della Parte Civile ha detto che *"sin entrada"* significa senza registrazione della data di ingresso, prima ci sembrava di aver capito che non fosse in grado, questa è la traduzione diciamo, no, però il senso di questa espressione a quale categoria di detenuti faceva riferimento? Lei lo ha potuto accertare?

INTERPRETE – "succede che io posso considerare in base a come viene registrato, a come vengono registrati alcuni dati, gli Agenti dell'Intelligence Militari e *Poliziali (sic),* e posso riferire a partire di questo cosa vorrebbero dire, ma non posso affermare se effettivamente è così".

PRESIDENTE – quindi è una deduzione che può fare.

INTERPRETE – "è una deduzione".

AVV. P. CIVILE VENTRELLA – allora ecco, sempre sulla stessa linea, mi ha colpito che nei documenti di volo, quelli dell'8 giugno del '77 di FILIPAZZI e POTENZA da Montevideo a Asunción, sono gli unici due passeggeri che recano vicino al loro nome tra parentesi *"(aut. Sal)"* questo qui che cosa può voler dire, per dire: *"autorizaciòn a la salida"*, cioè autorizzazione all'uscita? Sono stati autorizzati a lasciare il paese da qualche autorità?

INTERPRETE – "sono gli unici passeggeri che hanno questa iscrizione, accompagnata da TT che è la stessa sigla che hanno anche altri passeggeri, i paraguani ad esempio hanno la stessa sigla. Ma non posso affermare esattamente cosa significa".

AVV. P. CIVILE VENTRELLA – un'ultima domanda a chiusura, abbiamo visto che i resti... i

resti di... delle povere vittime FILIPAZZI e POTENZA sono stati trovati un una fossa comune in un terreno di proprietà della Polizia di Asunción, lei ci ha detto prima quali erano i vari organismi e le varie Polizie segrete che nei vari stati si occupavano della repressione antisovversiva, per il Paraguay era la Polizia di Asunción che era l'organo, diciamo, di Polizia politica che si occupava specificamente della repressione antisovversiva, la Polizia di Asunción?

INTERPRETE – "era l'organo che abbiamo identificato come partecipante attivo delle operazioni del *"Plan Condor"*, ha compiuto un ruolo molto importante nella repressione e lì ci sono... sono stati sequestrati anche altri uruguaiani, sono stati sequestrati in Paraguay e sono stati detenuti lì".

AVV. P. CIVILE VENTRELLA – un'ultimissima precisazione, a mio ricordo, Victorino Oviedo era un commissario della Polizia di Asunción?

INTERPRETE – "sì, presso l'Archivio delle Politiche Pubbliche del (incomprensibile) figura come direttore del registro di straniero, Commissario Direttore del Registro degli Stranieri nel dipartimento di indagine della Polizia di Asunción".

AVV. P. CIVILE VENTRELLA – perfetto, grazie, non ho altre domande!

PRESIDENTE – ci sono domande di altre Parti Civili?

DOMANDE DELL'AVVOCATO DI PARTE CIVILE ARTURO SALERNI PER POTENZA Silvia Beatriz

AVV. P. CIVILE SALERNI – io ho due cose velocissime.

PRESIDENTE – il nome Avvocato sempre, per favore!

AVV. P. CIVILE SALERNI – Avvocato Salerni, per la Parte Civile POTENZA. Sempre con riferimento a POTENZA, volevo sapere se il teste è informato in ordine ad una sua precedente presenza ed espulsione dal Paraguay. Se ha informazioni in ordine ai passaggi negli anni precedenti di POTENZA in Paraguay.

INTERPRETE – "sì, ho informazioni".

AVV. P. CIVILE SALERNI – sì, e che cosa ci sa dire da quello che ricorda?

INTERPRETE – "ricordo dalla documentazione che POTENZA viveva in Paraguay nel 1975 almeno ed è stato espulso nell'ottobre del 1976 e secondo la documentazione perché indesiderato".

AVV. P. CIVILE SALERNI – ulteriori elementi su questo essere indesiderato non li conosce? Sa perché era indesiderato?

INTERPRETE – "no, non lo so perché".

AVV. P. CIVILE SALERNI – non lo sa. Sa se questo... il documento che porta alla sua espulsione era stato elaborato dalla Polizia paraguaiana, dalla Polizia di Asunción?

INTERPRETE – "era stata elaborata dalla Polizia di Asunción, l'informazione alla quale avevamo almeno avuto accesso è il documento di espulsione propriamente detto non l'ho visto, quel che ho visto è questa informazione".

AVV. P. CIVILE SALERNI – senta, con riferimento al periodo in cui POTENZA e la FILIPAZZI restano in Asunción che è successivamente all'arrivo del giugno del '77, ci sa dire se chi erano le persone che erano detenute con loro e che voi avete ricostruito, se qualcuna di loro è viva, avete ascoltato le testimonianze o lei in qualche modo ha avuto modo di conoscere?

INTERPRETE – "sì".

AVV. P. CIVILE SALERNI – ci dà qualche dettaglio in più se ce l'ha?

INTERPRETE – "testimonianza di Livia Franco, che ha visto Rafaela FILIPAZZI e Josè POTENZA".

AVV. P. CIVILE SALERNI – posso fare una sola precisazione su questo Livia Franco, si chiama Livia Franco Cabrera come... ha un doppio cognome?

INTERPRETE – non ho l'altro cognome.

AVV. P. CIVILE SALERNI – uhm!

INTERPRETE – questa testimonianza si trova nel sito della Commissione per la Verità e la Giustizia del Paraguay.

AVV. P. CIVILE SALERNI – e sa se questa testimonianza è stata assunta successivamente al ritrovamento, anzi all'identificazione dei corpi? Sa in che periodo era stata assunta?

INTERPRETE – "che cosa?"

AVV. P. CIVILE SALERNI – la dichiarazione della Livia Franco, quando è stata...

INTERPRETE –"non lo so".

AVV. P. CIVILE SALERNI – non lo sa. Un'ultima domanda, torno alla situazione precedente, ma è un chiarimento, perché abbiamo parlato di quel passaggio dal coordinamento di Lebel a quello di TROCCOLI, ma i Centri Clandestini di Detenzione vengono creati al momento in cui TROCCOLI assume il coordinamento dell'S2?

INTERPRETE – "no, non esattamente, però in quel momento, in quel contesto storico è quando inizia a funzionare un Centro Clandestino".

AVV. P. CIVILE SALERNI – uno più centri clandestini? E' uno o sono diversi?

INTERPRETE – "in quel momento uno".

AVV. P. CIVILE SALERNI – fino a quel momento uno.

INTERPRETE – "sì".

AVV. P. CIVILE SALERNI – e ce lo sa identificare, ci aveva già detto qualcosa.

INTERPRETE – "sì, Trecientos Carlos".

AVV. P. CIVILE SALERNI – Trecento Carlos.

DOMANDE DELL'AVVOCATO DI PARTE CIVILE CALDERONI PER LA REPUBBLICA ARGENTINA

AVV. P. CIVILE CALDERONI – buongiorno Presidente, Avvocato Calderoni per le Parti Civili. Mi aggancio a queste ultime due domande del collega su POTENZA. Volevo chiedere alla teste se lei ha avuto modo di visionare documenti provenienti dalla Direzione Nazionale di Informazione e di Intelligenza dell'Uruguay, la D.N.I.I.?

INTERPRETE – "sì".

AVV. P. CIVILE CALDERONI – se ha trovato informazioni relativamente alla militanza politica di Josè POTENZA presso questo archivio?

INTERPRETE – "sì".

AVV. P. CIVILE CALDERONI – sì, e ci può dire quali?

INTERPRETE – "presso la Direzione Nazionale di Intelligence, di Informazione e Intelligence, si è trovata una scheda personale realizzata da questa agenzia di Polizia dove si *consegnava (sic)* che POTENZA aveva chiesto asilo politico in Uruguay nell'anno 1956 per il fatto di essere peronista e quindi resistente alla rivoluzione libertatrice *(sic)*. Successivamente non ci sono altre annotazioni. Però quando accadono gli eventi di giugno, scusate, vorrei verificare bene..." *(la teste consulta gli atti)*.

AVV. P. CIVILE CALDERONI – a giugno del '77 si riferisce?

INTERPRETE – "sì, giugno del '77. La Direzione Nazionale di Informazione e Intelligence, il Dipartimento 6 di quella direzione, riceve una comunicazione della Interpol, dove viene informato che POTENZA e FILIPAZZI erano usciti dal Paese, segnalando che si trattava di persone vincolate a movimenti sovversivi. L'intelligence della Polizia inizia a fare delle indagini che arriva alla conclusione che erano usciti dal Paese l'8 di giugno del 1997".

AVV. P. CIVILE CALDERONI – okay! E c'è la destinazione verso la quale erano andati l'8 giugno?

INTERPRETE – Paraguay.

AVV. P. CIVILE CALDERONI – bene, non ho altre domande, grazie!

PRESIDENTE – l'Avvocato Speranzoni, prego!

DOMANDE DELL'AVVOCATO DI PARTE CIVILE ANDREA SPERANZONI PER GARCIA Beatriz Ida

AVV. P. CIVILE SPERANZONI – chiedo, Presidente, proprio un secondo per estrarre dal computer un documento che è stato oggetto di un riferimento che la teste ha fatto, proprio chiedo alla Corte trenta secondi di pazienza.

PRESIDENTE – sì, prego!

...(Brusio di Voci)...

AVV. P. CIVILE SPERANZONI – sì, Avvocato Speranzoni Difesa di Parte Civile. Dottoressa Larrobla, una... iniziamo da una precisazione, lei prima analizzando la fotografia piccola di Elena QUINTEROS nella *ficha* del FUSNA con il numero 147 ha fatto riferimento ad una quantità di centinaia di foto di militanti del PVP è corretto? Ha fatto un riferimento alla foto piccola...

PRESIDENTE – sì, sì sì, ha detto di sì.

AVV. P. CIVILE SPERANZONI – ...con il numero 147. Richiamo un documento che è agli atti del fascicolo del Pubblico Ministero, che è il documento *"carpetta S 0031"*...

PRESIDENTE – però è un documento che la Corte non ha, quindi dobbiamo...

AVV. P. CIVILE SPERANZONI – sì, adesso lo produrremo.

PRESIDENTE – eh!

AVV. P. CIVILE SPERANZONI – cosiddetto: *"claustro finale"*.

PRESIDENTE – cosiddetto?

AVV. P. CIVILE SPERANZONI – *"claustro final"*. Allora, se può riferire alla Corte che cosa è il documento "*claustro final"* e se in questo documento c'è il riferimento al numero 147 che è riferibile ad Elena QUINTEROS.

INTERPRETE – "il documento *"claustro final"* fa riferimento alla riunione finale del Partito per la Vittoria del Popolo quando questo partito è fondato in Argentina".

AVV. P. CIVILE SPERANZONI – in quale anno, in quale periodo?

INTERPRETE – "1975 luglio, il *"claustro final"* è la riunione finale, lì ogni militante aveva un numero che era a tutti i militanti che partecipavano veniva assegnato un numero, lo faceva la propria organizzazione".

AVV. P. CIVILE SPERANZONI – le chiedo: questo documento – che produrremo adesso alla Corte – ha una intestazione *"1976 situación de subversión Comando Generale dell'Armada Cuerpo Fucilieros Navales EM S2",* dobbiamo intendere questa intestazione come atto di trasmissione dal SID al FUSNA dell'anno 1976, situazione della sovversione? E' così? Posso esibire il documento alla teste?

...(Brusio di Voci)...

PRESIDENTE – aspetti, aspetti Avvocato!

...(Brusio di Voci)...

AVV. P. CIVILE SPERANZONI – si tratta, lo dico per la Corte, di attività di pianificazione di soggetti da colpire a cui fa riferimento la sentenza cosiddetta *"Plan Condor"* della Corte di Appello di Roma, alla pagina 90 in fondo, fa proprio riferimento espresso all'analisi di quel documento con altre vittime di quel processo che erano Jerardo Francisco Gatti Atugna e Jorge Roberto Zafaroni Castiglia che interessavano quei capi di imputazione, ma è lo stesso documento in cui in questo capo di imputazione figura Elena QUINTEROS.

PRESIDENTE – va bene, viene dato atto che viene esibito al teste il documento indicato dalla Parte Civile, poi però Avvocato lo deve estrapolare per poterlo acquisire in allegato alla deposizione della testimone, eh!

AVV. P. CIVILE SPERANZONI – sì, questa è stata una produzione fatta da questa Difesa in quel processo ex 603 c.p.p. in fase di appello e che è confluita nel fascicolo di indagine di questa indagine del Pubblico Ministero.

PRESIDENTE – sì sì, basta però darlo alla Corte, perché la Corte non ha ancora avuto questo atto. Allora guardi quel documento evidenziato dal post–it verde, lei lo conosce?

INTERPRETE – "sì, riconosco il documento", la domanda vuole sapere.

PRESIDENTE – sì, no, la domanda era della Parte Civile, se può contestualizzare questo documento e dire di che documenti si tratta.

AVV. P. CIVILE SPERANZONI – sostanzialmente la domanda che ponevo era: guardando l'intestazione, cioè pagina 1 di quel documento...

PRESIDENTE – facciamoglielo vedere un attimo.

AVV. P. CIVILE SPERANZONI – ...è un documento trovato nell'archivio del FUSNA?

INTERPRETE – "sì, è un documento trovato presso gli archivi del FUSNA, che incorpora in una relazione realizzata dall'ufficio dell'informazione della Difesa, il SID, sulla situazione sovversiva del 1976".

AVV. P. CIVILE SPERANZONI – ecco, e il dato informativo cosiddetto *"claustro final"* è invece relativo alle informazioni di quei soggetti che hanno ognuno un numerino fra cui il 147 riferito ad Elena QUINTEROS attualizzato al 1975, come ha detto prima, è corretto?

INTERPRETE – "corretto".

AVV. P. CIVILE SPERANZONI – ecco, se era quindi – la seconda domanda – una sinergia e una collaborazione di interscambio informativo tra SID ovvero Esercito e FUSNA ovvero Fucilieri Navali dell'Armata della Marina?

INTERPRETE – "sì, è stato un obiettivo del regime accertare e riuscire a coordinare, è stato un obiettivo che ha acquisito maggiore precisione via via che... mano a mano che si

avanzava nell'esperienza, quindi le operazioni congiunte delle diverse agenzie a partire dal 1975 soprattutto erano abituali".

AVV. P. CIVILE SPERANZONI – quelle analisi relative al PVP e ad altri gruppi politici dell'opposizione alla dittatura, era un'analisi informativa quindi trasmessa al FUSNA per attività di intelligence e di repressione, ho capito bene?

INTERPRETE – intelligence e?

PRESIDENTE – e repressione.

AVV. P. CIVILE SPERANZONI – ho intendito bien?

INTERPRETE – "sì, quella informazione circola in modo che le agenzie la possano... possano avere conto, avere conoscenza e quindi operare in base a questa informazione e queste analisi".

AVV. P. CIVILE SPERANZONI – le faccio una seconda domanda a precisazione del contenuto – lo dico alla Corte – del documento... dei due documenti relativi a Lebel, sottoscritti da Lebel dove si fa riferimento a due tecniche nuove che sono *"Sub Marino"* e *"Picana",* se può spiegare alla Corte – Dottoressa Larrobla – cos'è il *"Sub Marino"* e cos'è la *"Picana"* in quel momento storico.

INTERPRETE – "il *"Sub Marino"* è una tecnica di tortura che ha delle diverse varianti, ma in genere consiste in sommergere il detenuto o la detenuta in una vasca, in un recipiente pieno di acqua e di escrementi, sommergerlo. In tanti hanno dato testimonianza come se fosse una leva, sommergendoli fino a che la testa... fino a che sentissero di perdere il respiro, a volte svenivano e dopo di che li tiravano fuori; un'altra variante del *"Sub Marino"* era il *"Sub Marino Secco",* asciutto, che consisteva nell'avvolgere la testa con una busta per genera la sensazione di asfissia e di disperazione. Dopo di che la *"Picana"* invece è un apparecchio elettrico che produce corrente, si applica sulle zone più sensibili del corpo, soprattutto sugli organi genitali, ma non esclusivamente, tante volte si realizza con le persone legate a letto, su quei letti di ferro che conducono miglior... in modo migliore l'elettricità, altre volte si applica con il sequestrato, con la persona sequestrata appesa con la punta dei piedi che possa toccare a terra e a terra si mette dell'acqua in modo che quando gli viene applicata la *"Picana"* scende un po' e tocca l'acqua l'impatto è più forte".

AVV. P. CIVILE SPERANZONI – le chiedo adesso – e faccio prima un riferimento per la Corte – pagina 89 seconda parte, sentenza di Appello, *"Processo Condor",* dove si fa riferimento al documento cosiddetto *"computadore"* , ne abbiamo già sentito parlare, e alla *"computadora"*. Mi riferisco proprio al documento *"carpetta esse dos siete tres"* , *"carpetta 7 273",* e chiedo alla teste di specificare se lo ha nel computer, è negli atti del Pubblico Ministero, che cosa è questo documento, che è un documento, insomma,

acquisito agli atti.

PRESIDENTE – può illustrarlo alla Corte...

AVV. P. CIVILE SPERANZONI – sì.

PRESIDENTE – ...così ci rendiamo conto di cosa si tratta?

AVV. P. CIVILE SPERANZONI – allora, si tratta di un dato documentale che verrà offerto alla Corte e sostanzialmente che stila un bilancio datato aprile 1980 ma che fa riferimento agli anni precedenti su come ha lavorato la cosiddetta... il cosiddetto Sezione Computer Interno all'Ufficio S2 del FUSNA, messo in piedi dall'imputato, ne abbiamo già sentito parlare dalla precedente Consulente e che elaborava informazioni acquisite sotto tortura e non solo, dalla propria rete informativa per elaborare dei piani sostanzialmente di azione che si traducevano poi negli operativi, Questo documento riassume sostanzialmente dall'inizio del 1976 l'attività di intelligence e di rielaborazione informativa interna a questo ufficio... sezione cosiddetta *"computadora",* quindi chiedo alla testimone di spiegare bene, Dottoressa Larrobla, alla Corte che cos'è la *"computadora"* e se ha questo documento, se può esplicare negli anni '76 e '77 come funzionò la *"computadora"*.

INTERPRETE – "la *"computadora"* ha iniziato ad organizzare, secondo questo documento, questo fascicolo, trovata presso gli archivi del FUSNA, comincia ad organizzarla l'S2 nel maggio del '76 e quel che fa è quello di identificare i detenuti che possono collaborare nell'organizzazione, nella sistematizzazione dell'informazione, che possono offrire informazione per le interrogazioni degli altri detenuti. Col passare del tempo questa *"computadora"* si verifica, consolida, ed inizia a produrre tanto materiale, tanto materiale soprattutto delle organizzazioni politiche".

AVV. P. CIVILE SPERANZONI – chiedo scusa se interrompo! Detenuti sotto tortura decidevano di collaborare in alcuni casi.

INTERPRETE – "sì, detenuti che sono stati torturati e che successivamente sono stati catturati in queste situazioni di dipendenza e di terrore, catturati dal Comando S2 che lì fa lavorare nella produzione di informazioni, organizzazione, confezione di schede personali che continua lavorando per tanto tempo. Hanno lasciato un registro molto importante, la *"computadora"* ha realizzato, cioè l'S2 del FUSNA, ha realizzato un lavoro di intelligence molto importante, molto rilevante, dove ci sono dettagli, sulle organizzazioni politiche che non si trovano in altri archivi militari o della Polizia. E' stato un lavoro molto meticoloso, molto dettagliato". Qualcos'altro?

PRESIDENTE – questo documento lo esibisce, Avvocato? Solo così per l'acquisizione, se no è un po' disarticolata rispetto alla trascrizione dell'udienza, ha capito, quando andiamo a rileggere abbiamo le dichiarazioni e poi non abbiamo il documento.

AVV. P. CIVILE SPERANZONI – sì.

PRESIDENTE – insomma, è un po'...

AVV. P. CIVILE SPERANZONI – guardi, faccio riferimento all'affoliazione così rimane traccia a verbale, ad un punto di questo documento che è a pagina, affoliazione 14, 4.2. *"compu come apoyo dell'S2 e del FUSNA", "computadora come appoggio dell'S2 e del FUSNA"*. Ecco, c'è in questa... la domanda per la Consulente è: in questa documentazione c'è un bilancio anche in fase di avanzamento dell'attività della *"computadora"* sui risultati che la *"computadora"* ottiene nell'attività repressiva dei gruppi politici, se ricorda se c'è un bilancio, una valutazione anche di... in questa relazione dell'efficacia, del carattere efficace della *"computadora"* nell'S2, nell'S2 del FUSNA.

INTERPRETE – "sì, c'è una valutazione positiva, sullo sviluppo della sezione dell'S2, e della *"computadora"* che ha permesso al FUSNA di realizzare operazioni con maggiore efficacia".

AVV. P. CIVILE SPERANZONI – una precisazione puntuale, Trecientos Carlos è... Trecento Carlos coincide con *"Inferno Grande"* è la stessa cosa?

INTERPRETE – "sì, è la stessa cosa Trecientos Carlos, Inferno Grande".

AVV. P. CIVILE SPERANZONI – chiedo per la decriptazione di alcuni documenti se può spiegare alla Corte a cosa corrisponde l'acronimo... o meglio, faccio la domanda al contrario, Stato Maggiore del FUSNA come acronimo, come lo troviamo scritto nei documenti?

INTERPRETE – "EM FUSNA, COM FUSNA".

AVV. P. CIVILE SPERANZONI – la *"Plana Major"* cosa indica?

INTERPRETE – "Comando del FUSNA".

AVV. P. CIVILE SPERANZONI – ecco, una precisazione forse anche linguistica, quando prima è stato detto: *"detenuti all'Hotel Hermitage",* si intendeva: catturati all'*"Hotel Hermitage"*? Perché io ho sentito *"detenuti all'Hotel Hermitage"*, per detenuti si intende catturati, sequestrati? E' questa una domanda proprio di precisazione linguistica, in riferimento alla *ficha* del FUSNA relativa a Rafaela FILIPAZZI e ad Augustin POTENZA, dove troviamo, appunto, *"detenidos en Hotel Hermitage",* dobbiamo tradurre: *"catturati"*?

INTERPRETE – "la scheda del FUSNA dice: *«detenuti»*".

PRESIDENTE – va bene, poi è un problema di interpretazione, diciamo, più che altro, no? La traduzione letterale sarebbe detenuti, "detenidos".

AVV. P. CIVILE SPERANZONI – perfetto! Nessun'altra domanda, grazie!

PRESIDENTE – c'è...

DOMANDE DELL'AVVOCATO DELLA PARTE CIVILE LUCA VENTRELLA PER LA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

AVV. P. CIVILE VENTRELLA – Presidente, chiedo scusa! Prima... prima della Difesa ho un'ultima domanda che mi era scappata, una piccola precisazione. Dottoressa Larrobla, lei nel rispondere in video conferenza al Pubblico Ministero, nella rogatoria del luglio del 2020, a domanda del Pubblico Ministero: *"FILIPAZZI e POTENZA risultavano collegati a movimenti sovversivi?",* lei risponde: *"sì, erano membri dei Montoneros argentini",* secca. Può confermare questa cosa e se sì sulla base di quali documenti di cui lei ha potuto prendere visione può affermare una cosa del genere?

INTERPRETE – "sorge dal documento della BNI, dove l'Interpol informa che appartenevano a movimenti sovversivi e dei precedenti di POTENZA sulla sua appartenenza al peronismo. Inoltre consegnati nella scheda del BNI".

PRESIDENTE – della scheda?

INTERPRETE – del BNI. "Sto ricordando anche in una lista di detenuti dell'"Archivio del Terrore del Paraguay" dove figura come affare di detenzione nel caso di FILIPAZZI politico".

AVV. P. CIVILE VENTRELLA – mi interessava la qualificazione *Montoneros*, perché tutti i peronisti sono confluiti nei *Montoneros,* non...

PRESIDENTE – credo che il dato nasca dal documento Interpol.

AVV. P. CIVILE VENTRELLA – sì, però siccome è una sua dichiarazione secca che... dei *Montoneros,* lei ha parlato di movimenti sovversivi, detenuti politici...

PRESIDENTE – sì, adesso ha precisato le sue fonti che sono diverse e ha fatto riferimento ai documenti in cui c'era una traccia della così presunta ideologia politica delle persone arrestate.

AVV. P. CIVILE VENTRELLA – va bene, era solo per la chiarezza, grazie!

PRESIDENTE – io vorrei capire se ci sono delle produzioni documentali, scusate, ma quando andiamo a rileggere le trascrizioni più faticoso per noi recuperare le produzioni rispetto ai punti delle testimonianze. L'Avvocato Speranzoni ha una produzione?

AVV. P. CIVILE SPERANZONI – sì, sono documenti che in realtà avevo depositato dal fascicolo del Pubblico Ministero e che ha in copia cartacea il Pubblico Ministero.

PRESIDENTE – ma sono più documenti? Scusate, perché se no magari alla prossima udienza...

AVV. P. CIVILE SPERANZONI – sono due documenti, Presidente, che abbiamo utilizzato per l'esame... che ha utilizzato per l'esame della teste e che ho menzionato, il primo è già in possesso della Corte e il secondo *"computadora"* no, sono in due carpette che sta depositando il Pubblico Ministero.

PRESIDENTE – però scusate, noi così non capiamo niente, ve lo posso dire, perché...

...(Pubblico Ministero e Presidente interloquiscono fuori microfono)...

PRESIDENTE – un attimo, però vi devo veramente chiedere una mozione d'ordine, per la prossima udienza quando avete delle produzioni preparatele con un minimo di indice, perché noi mettiamo anche tutto al TIAP e dobbiamo indicizzare, abbiate pazienza, perché se no veramente...

AVV. P. CIVILE SPERANZONI – si rischia di fare confusione.

PRESIDENTE – sì, all'esito dell'udienza uno ha tutto chiaro, poi quando va a riprendere gli atti successivamente o li va a guardare, qualcuno che guarderà il processo può trovarsi in confusione. Allora, innanzi tutto diciamo...

AVV. P. CIVILE SPERANZONI – anticipo già... – Presidente – alla Corte che questa Difesa depositerà comunque medio termine nel corso dell'istruttoria e alla fine, una articolate e dettagliatissima memoria difensiva.

PRESIDENTE – sì, questo va bene, però il fatto...

AVV. P. CIVILE SPERANZONI – per facilitare il lavoro.

PRESIDENTE – ...è che noi esibiamo alla teste dei documenti e dobbiamo indicarli nel momento in cui glieli esibiamo, identificarli. Adesso lei per esempio mi produce tutto questo, ma qui contiene anche documenti ulteriori rispetto a quelli visti dalla testimone. Facciamo così Avvocato, alla prossima udienza, magari espunge i documenti che...

AVV. P. CIVILE SPERANZONI – sì.

PRESIDENTE – ...che vuole produrre e che abbiamo esibito alla teste o altro documento che intende sottoporre all'attenzione della Corte...

AVV. P. CIVILE SPERANZONI – perfetto!

PRESIDENTE – ...con un indice e così noi lo registriamo. Quindi diamo atto che l'Avvocato Speranzoni fa riserva di effettuare la produzione documentale alla prossima udienza. Se no veramente ci crea una eccessiva confusione. Fermo restando che poi se si tratta di tanti documenti in base al nostro protocollo firmato anche con l'Avvocatura, diciamo che dovrebbero essere dopo i venti fogli, dovrebbero essere addirittura prodotti digitalmente. Allora, vediamo la Difesa se ha delle domande per la teste.

AVV. DIFESA BASTONI – sì Signor Presidente, grazie!

DOMANDE DELL'AVVOCATO DELLA DIFESA MARCO BASTONI per l'imputato TROCCOLI Fernandez Jorge Nestor

AVV. DIFESA BASTONI – ne ho qualcuna giusto per capire un po' queste fonti che sono state

riferite. Buonasera Dottoressa, per la registrazione sono l'Avvocato Bastoni, Difesa TROCCOLI. All'inizio della sua deposizione ci ha detto che il FUSNA era il braccio operativo della Marina e che all'interno di questo organismo c'era una sezione che si chiama S2 e una sezione che si chiama S3, ci ha anche detto che entrambi erano operativi, sia S2 che S3 erano operativi e si scambiavano i ruoli, questa sua dichiarazione da quale documentazione la evince? Cioè lei in base a quale documento ufficiale della Marina dice che S2 ed S3 facevano la stessa cosa?

INTERPRETE – "come chiarimento non ho detto che l'S2 e l'S3 facciano la stessa cosa, ho detto che entrambi collaboravano tra di loro e questo l'ho mostrato in un documento che dove si mostrano le aree di coordinazione che sono tot, quello che a volte scambiavano era che coloro che erano nell'S2 dopo potevano passare all'S3, questo succedeva in modo abituale, anche la collaborazione congiunta, dico, di due sezioni, delle due sezioni dell'S2 e dell'S3".

AVV. DIFESA BASTONI – senta, grazie di questo chiarimento perché così stabiliamo che erano due sezioni separate che cooperavano perché facevano parte dello stesso... Allora, lei ci ha detto che il Signor TROCCOLI è stato Ufficiale di Collegamento con l'OCOA, dai documenti che ha visionato, se ci può dire chi ha ordinato, cioè chi è che ha stabilito che TROCCOLI fosse Ufficiale di Collegamento con l'OCOA?

INTERPRETE – "il suo superiore...”...

AVV. DIFESA BASTONI – non ho capito.

INTERPRETE – "il suo superiore...”...

AVV. DIFESA BASTONI – chi era?

INTERPRETE – ...”...Aunsolo". Può ripetere la domanda?

AVV. DIFESA BASTONI – allora, il Signor TROCCOLI è stato nominato Ufficiale di Collegamento con l'OCOA, chi è che ha dato l'ordine a TROCCOLI di essere Ufficiale di Collegamento con l'OCOA, cioè aveva un superiore?

INTERPRETE – "sì, c'era un superiore".

AVV. DIFESA BASTONI – e come si chiamava?

INTERPRETE – "TROCCOLI non era il Comandante del FUSNA".

AVV. DIFESA BASTONI – quindi...

INTERPRETE – "il suo superiore era Jorge Launsolo, Aunsolo".

AVV. DIFESA BASTONI – e che gli aveva ordinato questo. Oh, gli interrogatori nell'ambito dell'attività dell'S2 chi è che li ordinava?

INTERPRETE – "l'Ufficiale S2".

AVV. DIFESA BASTONI – l'Ufficiale S2 che comandava l'S2 o il Comandante del FUSNA?

INTERPRETE – "Il Comandate dell'S2. Il Comandante del FUSNA gli dà incarico, Comandante

dell'S2 in modo che possa agire come Comandante dell'S2, questo vuol dire dirigere le interrogazioni, realizzare tutto quello che doveva fare un Ufficiale dell'S2 in questo contesto che... di cui abbiamo parlato, per estrarre informazione che permetta di distruggere il nemico che in questo momento erano considerate le organizzazioni oppositorie *(sic)* del regime".

AVV. DIFESA BASTONI – quindi c'era una catena di comando?

INTERPRETE – "la catena di comando... in realtà c'è una struttura clandestina presso lo stato uruguaiano in quel momento, nel quale tante volte la catena di comando era rotta".

AVV. DIFESA BASTONI – non ho capito, era?

INTERPRETE – "questo si evince da un documento concreto sulle indagini repressive dello Stato uruguaiano realizzate durante diversi anni, che raccontano di operazioni clandestine dove la catena di comando si rompe".

AVV. DIFESA BASTONI – e ci può fare un esempio di una operazione, cioè di un'azione in cui questa catena di comando si è interrotta?

INTERPRETE – "sì, posso. Non ha a che vedere con questo caso di preciso, ma si tratta di un gruppo di Poliziotti che erano in commissione presso l'OCOA e che quindi accade un evento, dove loro non informano il loro superiore in Polizia, sono interrogati per questo fatto e loro dicono, rispondono che non possono informare su operazioni segrete a quel superiore immediato, perché questo superiore immediato non sapeva nulla della vicenda".

AVV. DIFESA BASTONI – ho capito, ma io non sto parlando dell'OCOA, io sto parlando dell'S2 e del FUSNA, cioè io sto parlando di questa catena di comando.

INTERPRETE – "mi ha chiesto se io avevo alcuni esempio dove si era rotta la catena di comando, e quindi le ho portato, le ho riportato questo".

AVV. DIFESA BASTONI – no, però io faccio... rifaccio la domanda, se sa, conosce degli episodi in cui la catena di comando FUSNA, S2 ed S3 si è interrotta, oppure non c'è stata, dove ognuno faceva quello che pensava.

PRESIDENTE – la domanda del Difensore è se rispetto a quello che lei ha potuto accertare, se nella operatività dell'S2 o dell'S3 all'interno del FUSNA ci siano stati dei casi in cui la catena gerarchica, diciamo no, esistente all'interno della struttura si possa dire interrotta quindi o se le azioni venivano compiute nell'ambito della... diciamo così di questa catena di comando.

INTERPRETE – "No, non mi risulta che sia accaduto".

AVV. DIFESA BASTONI – senta un'altra domanda: è emerso che il Signor TROCCOLI come Ufficiale di Collegamento con l'ESMA ha fatto dei viaggi in Argentina, chi è che ha ordinato questi viaggi di TROCCOLI in Argentina? Dai documenti che ha visto, se lo

sa.

INTERPRETE – "non lo so, ho preso i documenti e risulta che ha viaggiato in Argentina, non fa chiarimento su chi lo ha invitato. Sappiamo che viaggiava in Argentina con autorizzazione del personale superiore".

AVV. DIFESA BASTONI – ma non sa di chi, non sa di dire di chi. Va bene.

INTERPRETE – "il suo superiore in quel momento era Jorge Aunsolo".

AVV. DIFESA BASTONI – senta, mi rifaccio alla domanda che ha fatto il collega prima, i *Montoneros* e i *Tupamaros* chi erano? Se lo sa eh!

INTERPRETE – "i *Montoneros* era uno un movimento che integrava il peronismo, che ha avuto molte strategie politiche tra le quali la Via Armada".

AVV. DIFESA BASTONI – cioè era un gruppo che era organizzato anche militarmente?

INTERPRETE – "sì, era un gruppo organizzato militarmente".

AVV. DIFESA BASTONI – se sa di addestramenti che i *Montoneros* facevano al di là dell'Atlantico.

INTERPRETE – "no, per la verità non lo so".

AVV. DIFESA BASTONI – sa se hanno effettuato azioni come si dice, militari, contro i regimi i *Montoneros*?

INTERPRETE – "in Argentina?".

AVV. DIFESA BASTONI – in Argentina. Dei *Tupamaros* non sa dire niente?

INTERPRETE – "sì".

AVV. DIFESA BASTONI – se può dire alla Corte che cosa sa dei *Tupamaros*, se questi stessi erano organizzati militarmente , se hanno effettuato delle azioni militari?

INTERPRETE – "il movimento di liberazione nazionale *Tupamaros* che ha origine nell'anno 1962, è un movimento che inizia a lavorare in principio con la formazione armata in modo da poter accedere al potere, ma non riesce ad avere una organizzazione militare, ed è sconfitto nell'anno 1972".

AVV. DIFESA BASTONI – senta, passiamo al caso... ho una curiosità, nel sequestro QUINTEROS lei ci ha raccontato di due momenti, uno a casa e uno presso la Ambasciata venezuelana, poi ci ha riferito che è stata trasferita la Signora QUINTEROS dal FUSNA all'ambasciata del Venezuela, se sa dire su ordine di chi è stato ordinato questo trasferimento?

PRESIDENTE – però Avvocato, non è così, non è che c'è un trasferimento all'Ambasciata del Venezuela.

AVV. DIFESA BASTONI – ha riferito che la Signora QUINTEROS dopo che è stata arrestata...

PRESIDENTE – no, lo so quello che ha riferito, però non è che c'è un trasferimento ordinato da qualcuno dell'Ambasciata.

AVV. DIFESA BASTONI – qualcuno ha ordinato di portarla nei pressi dell'Ambasciata.

PRESIDENTE – eh, nei pressi, dopo la signora approfitta di stare nel...

AVV. DIFESA BASTONI – se sa chi è che ha ordinato...

PRESIDENTE – mi scusi! Perché per la registrazione...

AVV. DIFESA BASTONI – chi è che ha ordinato questo...

PRESIDENTE – ...per la registrazione, e approfitta per entrare...

AVV. DIFESA BASTONI – sì, c'è uno spostamento.

PRESIDENTE – ...all'interno delle pertinenze dell'Ambasciata.

AVV. DIFESA BASTONI – chi ha ordinato questo spostamento allora?

PRESIDENTE – eh!

INTERPRETE – "Non lo so".

AVV. DIFESA BASTONI – va bene. Passiamo alla storia di Alex Lebel. Senta, se lo sa, come passavano di grado gli Ufficiali di Marina in via generale?

PRESIDENTE – gli avanzamenti in grado dice?

AVV. DIFESA BASTONI – sì l'avanzamento in grado.

INTERPRETE – "a volte attraverso un concorso, a volte per selezione".

AVV. DIFESA BASTONI – cioè se lo sa, cioè una volta che uno era Ufficiale all'interno della Marina, per passare di grado doveva avere un incarico, poi passare ad un altro incarico, altrimenti non passava di grado, se sa questo meccanismo.

INTERPRETE – "dovevano fare un passaggio di grado".

AVV. DIFESA BASTONI – sì, ma come lo facevano, in base a cosa?

INTERPRETE – "facevano un corso, dovevano rendere delle prove fisiche, venivano valutati, venivano... le valutazioni che realizzavano i loro superiori".

AVV. DIFESA BASTONI – e questo succedeva anche per gli imbarchi, cioè per il comando di un imbarco dovevano fare una selezione oppure passavano perché avevano oramai raggiunto limiti di età nel precedente incarico? Lo dico, Presidente, perché tutte le Marine sono uguali nel mondo e c'hanno una serie di incarichi che alla fine del quale per poter passare di grado devono fare un altro incarico.

PRESIDENTE – va bene, questo è un po' comune un po' a tutte le carriere militari, chiaramente.

AVV. DIFESA BASTONI – esatto, io volevo sapere se il Sottotenente di Vascello Lebel quando dal FUSNA passa ad essere imbarcato, lo fa perché lui vuole andarsene via dal FUSNA o perché doveva comunque essere imbarcato? Se sa questo dai documenti e dalla scheda di Lebel.

INTERPRETE – "no, non lo so".

AVV. DIFESA BASTONI – cioè per l'avvicendamento di grado. Se sa che Lebel è stato

indagato ed è sotto processo per cinquecento casi di torture quando stava al FUSNA, se lo sa, attualmente c'è un processo in corso, se sa questo.

INTERPRETE – "no".

AVV. DIFESA BASTONI – va bene.

AVV. P. CIVILE SPERANZONI – siccome, chiedo scusa, questo dato non è nel fascicolo del Pubblico Ministero, chiedo, essendo le domande attingibili da atti del fascicolo del Pubblico Ministero, da dove è attinta questa domanda.

AVV. DIFESA BASTONI – è una notizia che io ho saputo e ho chiesto se lo sa, è una notizia che non certo devo sapere dal fascicolo del Pubblico Ministero, è una notizia esterna, può essere...

...(Voci in Sottofondo)...

AVV. DIFESA BASTONI – ...può essere falsa, siccome l'abbiamo...

AVV. P. CIVILE SPERANZONI – e può dire da dove ha preso questa notizia esterna così magari anche noi vediamo se è vera o è falsa.

AVV. DIFESA BASTONI – Lebel verrà a testimoniare e glielo chiederemo.

AVV. P. CIVILE SPERANZONI – no, però un attimo, allora...

AVV. DIFESA BASTONI – il testimone non lo sa.

AVV. P. CIVILE SPERANZONI – ...esistono delle regole, allora i processi si fanno sulla base degli atti che garantiscono il contradditorio tra le Parti, se io non riesco a controllare da dove questa notizia è...

AVV. DIFESA BASTONI – me l'ha detta l'imputato.

AVV. P. CIVILE SPERANZONI – ...è attinta...

AVV. DIFESA BASTONI – da oggetti di stampa.

AVV. P. CIVILE SPERANZONI – glielo ha detto l'imputato?

AVV. DIFESA BASTONI – me lo ha detto l'imputato.

AVV. P. CIVILE SPERANZONI – cioè l'imputato che sta scontando un ergastolo apprende nel carcere un fatto non verificabile, che sta a Montevideo dove c'è un soggetto indagato...

AVV. DIFESA BASTONI – c'ha una moglie, c'ha dei figli, non c'ha il 41 bis, c'ha un contatto continuo settimanale...

AVV. P. CIVILE SPERANZONI – no no, non è polemico l'intento, io voglio sapere solo questa notizia proviene quindi dall'imputato?

AVV. DIFESA BASTONI – proviene dall'imputato.

AVV. P. CIVILE SPERANZONI – basta!

AVV. DIFESA BASTONI – e quindi su questa base ho fatto una domanda, il teste non lo sa e...

PRESIDENTE – va bene, ma abbiamo già esaurito il punto, prego!

AVV. DIFESA BASTONI – la veridic...

PRESIDENTE – può proseguire!

AVV. DIFESA BASTONI – senta, se dalle documentazioni che ha verificato ha trovato dei documenti che attestano contatti fra il Signor TROCCOLI e Victorino Oviedo?

INTERPRETE – "no".

AVV. DIFESA BASTONI – nell'ambito... qui stiamo parlando – no – di FILIPAZZI e POTENZA, ad un certo punto è emerso che siano stati liberati, qui è emerso anche il problema *"liberati"* non significa liberati, ma in caso la liberazione di persone che vengono sequestrate e prese prigioniere chi è che lo stabilire, chi è che stabilisce la liberazione di questi? Non lo sa dire.

INTERPRETE – "non lo posso affermare".

AVV. DIFESA BASTONI – senta un'altra domanda: se ha dai documenti che ha verificato, se il Signor TROCCOLI ha mai fatto ingresso in Paraguay?

INTERPRETE – "no, dai documenti che abbiamo no".

AVV. DIFESA BASTONI – nessuna. Faccio un'ultima domanda, Presidente, me la sono appuntata adesso proprio qua, se può riferire alla Corte di alcune operazioni congiunte tra FUSNA e SID, concrete?

INTERPRETE – "sì. Che abbia partecipato il SID, però appartiene ad un altro anno. Un'azione concreta che ricordo adesso è stata nel '77/'78, quando la repressione ai gruppi di azione unificatrice ed altri gruppi, organizzazioni uruguaiane in Argentina dove hanno lavorato insieme il FUSNA ed il SID; lo stesso con i *Montoneros* in Uruguay".

AVV. DIFESA BASTONI – non ho altre domande, Presidente, grazie"

AVV. P. CIVILE SPERANZONI – una domanda Presidente che nasce da una domanda posta dalla Difesa.

PRESIDENTE – prego!

AVV. P. CIVILE SPERANZONI – solo una.

DOMANDE DELL'AVVOCATO DI PARTE CIVILE ANDREA SPERANZONI PER GARCIA Beatriz Ida

AVV. P. CIVILE SPERANZONI – ecco, se può riferire la teste, se Alex Lebel è figlio di un Militare, cioè proviene da... la sua carriera proviene anche da... cioè ha un padre che faceva il Militare.

AVV. DIFESA BASTONI – lo ha detto.

PRESIDENTE – lo ha detto prima.

AVV. P. CIVILE SPERANZONI – ecco, e se può dire perché, forse mi è sfuggito non so se ha

risposto, perché il padre di Alex Lebel è rimasto famoso.

PRESIDENTE – è rimasto famoso?

AVV. P. CIVILE SPERANZONI – è famoso per un certo gesto.

PRESIDENTE – era un costituzionalista ha detto?

INTERPRETE – "sì, era figlio del Capitano Lebel, famoso perché si è dichiarato contro la dittatura velocemente, anche con manifesti presso la sua casa, velocemente ha preso posizione come militare costituzionalista".

PRESIDENTE – lo aveva detto.

AVV. P. CIVILE SPERANZONI – questo in occasione del Golpe militare del 1973?

INTERPRETE – "sì, in occasione del Golpe militare".

AVV. P. CIVILE SPERANZONI – e ricorda il nome di battesimo del padre di Alex Lebel?

INTERPRETE – Oscar Lebel.

AVV. P. CIVILE SPERANZONI – grazie!

PRESIDENTE – va bene.

...(La Corte si consulta)...

PRESIDENTE – va bene, possiamo liberare la teste, la ringraziamo, può andare, può andare, è liberata!

Non essendoci ulteriori domande delle Parti il testimone viene congedato.

P. M. – Presidente, possiamo sentire l'altro? E' molto... un teste molto veloce, facciamo...

PRESIDENTE – diciamo che c'erano anche degli impegni personali di qualcuno, e sono le sette e mezza.

P. M. – viene... perché viene da Bruxelles, quindi era l'unica ragione...

PRESIDENTE – se mi garantite che dura pochissimo, ma non so neanche se siamo in grado di...

P. M. – sono tre domande, Presidente, quindi non...

PRESIDENTE – tre domande non vorrei... però anche prima erano tre, Pubblico Ministero poi ne fanno tre i Difensori, tre le l'altro Difensore...

P. M. – Presidente, ha ragione, però è venuto da Bruxelles, è qui da...

PRESIDENTE – sì, no, l'ho compreso, il problema è che ci sono delle questioni anche...

...(Brusio di Voci)...

PRESIDENTE – non possiamo trattenerci oltre, insomma, ci sono degli impegni previsti prima,

che vi devo dire, insomma, vediamo se possiamo rinviarlo a brevissimo, magari anche un giorno che non abbiamo udienza, lo fissiamo subito. Siamo molto dispiaciuti però è anche vero che sono le sette e mezza, cioè ci sono pure degli impegni personali di alcuni membri della Corte, abbiate pazienza, cioè non so come... Noi avevamo previsto un'udienza il 16 che poi abbiamo annullato perché non c'erano i testi, non lo so – dico – avevamo previsto un'udienza il 16 che abbiamo annullato perché i testi che dovevano comparire il 16 non sono presenti, però è anche vero, lo dico anche per le prossime udienze, noi abbiamo rimesso alle Parti una prudente valutazione sui testi da sentire, noi i testi non li conosciamo, non sappiamo quanto tempo dura la loro escussione, perché è vero che insomma noi siamo qua, insomma, più o meno dalle dieci meno un quarto, cioè siamo stati tutti qui, nessuno si è sottratto. Capisco che adesso è veramente un orario che rischia di creare difficoltà alle persone, insomma, obiettivamente, quindi se il 16 siete disponibili facciamo il 16.

P. M. – se possiamo fare uno strappo un quarto d'ora, per...

...(Brusio di Voci)...

P. M. – io mi limito veramente... io mi limito veramente a tre domande.

PRESIDENTE – cioè qui devono essere... qualcuno deve prendere... insomma, c'è una serie di cose da fare che sono anche...

P. M. – e allora rinviamo.

PRESIDENTE – ...per i impegni personali.

P. M. – lo facciamo venire per la prossima udienza.

INTERVENTO NON IDENTIFICATO – il 16?

P. M. – no, il 16 salta questa prossima.

PRESIDENTE – il 16 l'avevo annullata perché si era detto che i testi non sarebbero comparsi, e possiamo essere disponibili a farla, se no dobbiamo andare alla prossima udienza.

...(Brusio di Voci)...

PRESIDENTE – allora noi avevamo calendarizzato... scusate però abbiate pazienza, perché adesso siamo tutti stanchissimi eh! Allora un attimo, noi l'udienza del 16 l'abbiamo annullata, se era possibile farla la facevamo direttamente a questo punto il 16, se questo non è più possibile perché le Parti hanno preso altri impegni andiamo alla prossima udienza.

...(Brusio di Voci, le parti parlano a microfono spento)...

PRESIDENTE – se no domani mattina se siete disponibili, chiediamo al teste la gentilezza di aspettare fino a domani, d'altra parte non si può stare in udienza quattordici ore, abbiate pazienza! Infatti per il futuro adesso mi dite bene le durate delle udienze dei testi, perché voi vi rendete conto che testi che vengono dall'estero anche noi ci troviamo in difficoltà, però ci sono anche degli aspetti, insomma... eh!

P. M. – *(intervento lontano dal microfono – totalmente incomprensibile).*

PRESIDENTE – a meno che non volete venire domani mattina e domani mattina facciamo il teste che non abbiamo potuto fare oggi, così poi domani mattina può ripartire. Io più di questo...

AVV. DIFESA BASTONI – Presidente, con tutta la buona volontà, io...

...(Brusio di Voci)...

PRESIDENTE – no, la Corte non può, i Giudici Popolari non sono in...

AVV. DIFESA BASTONI – ...io non posso, Guzzo sta a Napoli e ritorna a Milano...

PRESIDENTE – e allora basta, si va alla prossima data di udienza che abbiamo calendarizzato.

AVV. DIFESA BASTONI – l'imputato deve tornare in carcere che sta già dove?

IMPUTATO TROCCOLI – a Caserta.

AVV. DIFESA BASTONI – a Caserta.

PRESIDENTE – basta Avvocato, abbiamo già detto di no!

...(Brusio di Voci)...

PRESIDENTE – eh, ma non ci arrabbiamo eh, perché stiamo cercando di trovare una soluzione, non è che... noi avevamo calendarizzato altre due udienze di cui una era il 14 marzo, 14 e 16 marzo, scusate un pochino di attenzione, abbiate pazienza! 14 e 16 marzo, quindi facciamo venire il teste il 14. Guardi, mi dispiace moltissimo, parla la lingua italiana il teste o parla solo francese o spagnolo? Guardi, purtroppo non possiamo più trattenerci, abbiate pazienza, ma ormai è un orario veramente improponibile.

P. M. – *(intervento lontano dal microfono – totalmente incomprensibile).*

PRESIDENTE – lui lo chiamiamo per il 14, già glielo diciamo ora quindi per il 14 il teste che è qui presente? Sì.

P. M. – poi dovrebbero esserci due testi della Parte Civile.

PRESIDENTE – aspetti un attimo che prendo l'elenco. Mi scusi Interprete, gentilmente,

l'Interprete, scusi vuole vedere se questo testimone parla la lingua... siccome so che parlava spagnolo, per vedere se ha compreso che deve venire il 14, alle nove e mezza.

...(L'Interprete traduce al testimone fuori microfono)...

PRESIDENTE – gli dice allora se torna il 14 di marzo, ci dispiace molto ma non lo possiamo più sentire stasera è troppo tardi. Allora, intanto il teste lo sentiamo il 14 all'udienza che abbiamo calendarizzato sempre qua alle 9:30. Poi chi sentiamo? Pubblico Ministero, chi sentiamo?

P. M. – il 14 sentiamo due testi della Parte Civile del "FRENTE AMPLIO".

PRESIDENTE – un attimo però, quali sono dell'elenco che avevamo calendarizzato?

P. M. – sì, no, Presidente, il problema del... della calendarizzazione...

PRESIDENTE – sì, ho capito che saltano i giorni...

P. M. – ...perché alcuni che potevano venire...

PRESIDENTE – ...ma quali sono?

P. M. – alcuni che...

PRESIDENTE – quali sono?

P. M. – ...alcuni che potevano venire di presenza hanno detto che non vengono.

PRESIDENTE – basta che mi dice chi sono per il verbale.

P. M. – allora, il 14 ci sono Rama e Narducci Bertone, sono due persone...

PRESIDENTE – attimo eh...

P. M. – ...che saranno citate dalla Parte Civile.

PRESIDENTE – quale Parte Civile?

P. M. – la Parte Civile "FRENTE AMPLIO".

AVV. P. CIVILE SPERANZONI – Avvocato Speranzoni.

PRESIDENTE – ma non sono indicati in quelli che avevamo in questo elenco della calendarizzazione, sono indicati nelle liste? Aspetti un attimo, eh!

AVV. P. CIVILE SPERANZONI – allora, è nella nostra lista testi, non so – ecco – nella organizzazione interna alla calendarizzazione...

PRESIDENTE – "FRENTE AMPLIO"?

AVV. P. CIVILE SPERANZONI – ecco, il Pubblico Ministero mi sta chiedendo se posso citarli e io posso citarli e farli venire per quella udienza.

PRESIDENTE – mi può ridire i nomi Avvocato Speranzoni, chi erano? Scusi!

AVV. P. CIVILE SPERANZONI – Filomena Narducci e Elba Rama.

PRESIDENTE – Elba Rama, sì.

AVV. P. CIVILE SPERANZONI – e Filomena Narducci.

PRESIDENTE – e Filomena Narducci, questi due testi quindi?

AVV. P. CIVILE SPERANZONI – e Louis Puig che è qui presente ed avvertito.

PRESIDENTE – va bene.

AVV. P. CIVILE SPERANZONI – altri testi, chiedo al Pubblico Ministero?

P. M. – eh, ora vediamo perché intenderei anche sfoltirla la lista testi, quindi entro venerdì comunicherò a tutte le Parti...

PRESIDENTE – allora diciamo che il Pubblico Ministero comunicherà in Cancelleria con una sua piccola memoria, breve memoria quali saranno i testi che verranno sentiti nell'udienza di marzo del 14.

P. M. – Presidente, al massimo tre al giorno ne facciamo.

AVV. P. CIVILE SPERANZONI – ma questi saranno molto brevi eh.

PRESIDENTE – ma non ce l'abbiamo fatta neanche a farne tre, dipende un attimino, noi non lo possiamo sapere, siete voi che sapete quanto durano.

P. M. – questi testi sono anche molto brevi, rispetto...

PRESIDENTE – bene, se sono più brevi ne possiamo sentire anche di più, però diciamo che è importante che riusciamo entro le sei, sei e mezza, insomma, a chiudere.

P. M. – io entro venerdì comunico alle Parti e alla Corte i testi che cito per il 14...

PRESIDENTE – a bene.

P. M. – ...e per il 16 marzo. ...

PRESIDENTE – va bene, va bene. Allora ordiniamo la traduzione dell'imputato per l'udienza del 14 presso sempre questa aula alle 9:30. L'udienza è tolta!

(La Corte rinvia il processo all'udienza del 14 marzo 2023, ore 9:30, aula A Bunker Rebibbia, Via Del Casale di San Basilio).

Esito: RINVIO AL 14/03/2023 ORE 09:30 AULA A BUNKER REBIBBIA

Il presente verbale realizzato secondo le specifiche tecniche contrattualmente indicate dal capitolato tecnico Consip ID 1406, fedele integralmente all'audio registrato, è stato redatto da NUOVI ORIZZONTI SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA.

Il presente verbale, prima dell'upload al Portale Web del Ministero della Giustizia, ai fini della certificazione finale del computo dei caratteri, è composto da un numero totale di caratteri (incluso gli spazi): 384.114

*
*
*
*
*
*
*
*
*
*
*
*
*
*
*
*
*
*
*
*

Tale verbale è redatto dall'operatore che pone la propria firma digitale in calce

Firmato da:
grasso francesca
Motivo:

Data: 28/02/2023 11:31:39